

2019

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Predisposto dal
Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 29 gennaio 2020

Approvato dal
Consiglio Generale
nella seduta del 20 febbraio 2020



SOMMARIO

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2019	6	
ORGANIGRAMMA	7	
AZIONI PRINCIPALI	8	
RELAZIONE SULLA GESTIONE	10	
Relazione economica e finanziaria	12	
Altre informazioni	23	
Stato patrimoniale riclassificato	24	
Conto economico riclassificato	25	
Proposta al consiglio generale	26	
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	28	
SCHEMI DI BILANCIO	64	
Stato patrimoniale attivo	66	
Stato patrimoniale passivo	67	
Conti d'ordine	68	
Conto economico	69	
Rendiconto finanziario	71	
NOTA INTEGRATIVA	72	
Premessa	74	
Criteri di valutazione	75	
Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo	79	
Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo	90	
Informazioni sul conto economico	98	
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	104	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	110	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.P.A.	116	

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE

AL 31/12/2019

Consiglio Generale

Presidente

Alessandro Mazzucco

Consiglieri

Sandro Caffi
Michele De Boni
Wilmo Carlo Ferrari
Lisa Ferrarini
Marino Folin
Margherita Forestan
Sergio Genovesi
Domenico Girelli
Stefano Giuseppe Gomiero
Roberto Granzotto
Cesare Lasen
Mattia Magrassi
Sebastiano Maurizio Messina
Giorgio Morini
Carlo Alberto Murari
Enrico Pajarin
Giovanni Pizzolo
Giovanni Pontara
Vincenzo Riboni
Paolo Richelli
Angelo Tanzarella
Fausto Taras
Benedetto Tonato
Carlo Vinco
Paolo Zoppi

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alessandro Mazzucco

Vice Presidente Vicario

Giovanni Sala

Vice Presidente

Dario Semenzato

Consiglieri

Giampaolo Giampaoli
Giovanni Maccagnani
Silvano Pedrollo
Giovanna Perdonà
Renzo Poloni

Collegio Sindacale

Presidente

Alberto Centurioni

Sindaci

Paolo Farinon
Paola Pesci

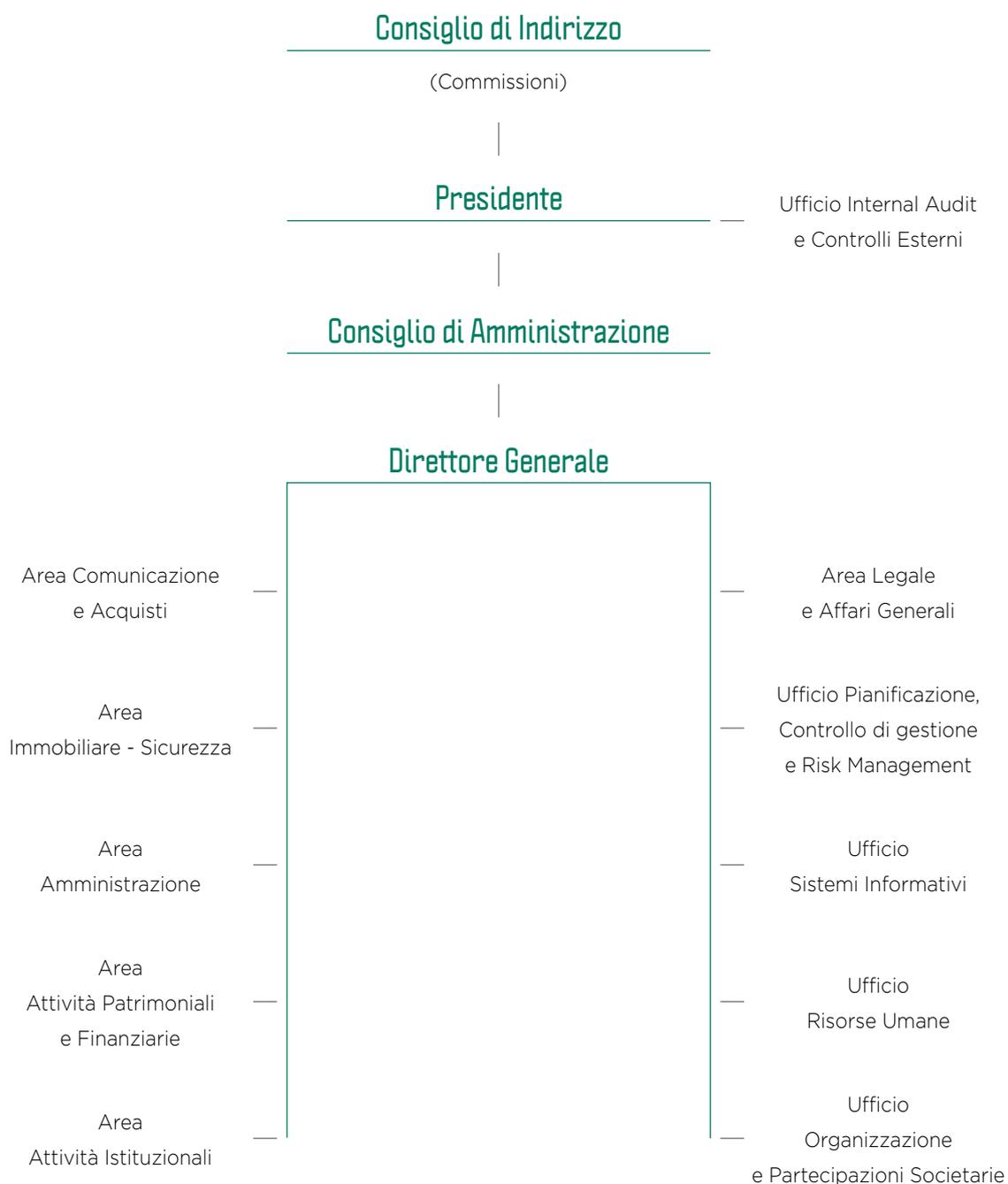
Direttore Generale

Giacomo Marino

Ritengo che sarà condivisa la mia decisione di dedicare in questa occasione un commosso ricordo alla figura del nostro stimato e benvenuto Consigliere Generale Michele De Boni, improvvisamente scomparso pochi giorni orsono, lasciando addolorati gli organi e lo staff dell'amministrazione. La sua presenza tra di noi è stata senza eccezioni apprezzata e benvenuta, non solo per la sua figura professionale di alto livello, ma per il grande contributo da lui fornito al nuovo corso impresso alla attività del Consiglio Generale richiesto dalla nuova evoluzione della realtà economica e sociale del nostro territorio, da lui profondamente percepita ed analizzata nelle necessità di un nuovo approccio di sistema. Sono certo che abbia lasciato in tutti noi un sincero apprezzamento ed un vivo ricordo.

- Alessandro Mazzucco

ORGANIGRAMMA



AZIONI PRINCIPALI

Il 2019 è stato per Fondazione Cariverona un anno particolarmente importante per i diversi ambiti di operatività. A conclusione della programmazione triennale avviata nel 2017 con il primo Documento Programmatico Pluriennale, gli organi della Fondazione sono stati infatti impegnati nel delineare il percorso per i futuri impegni, mentre sotto il profilo finanziario abbiamo iniziato a raccogliere i buoni frutti derivanti dalle importanti scelte strategiche compiute precedentemente.

Nella programmazione delle Attività Istituzionali, nell'ambito della ricerca scientifica, il 2019 si è contraddistinto per la finalizzazione del Bando Ricerca Sviluppo, attivato in collaborazione con la Fondazione di Trento e Rovereto, che ha visto il mondo imprenditoriale affiancare 10 progetti ambiziosi in un comune sguardo verso il futuro, coinvolgendo inoltre Centri di Ricerca al di fuori da logiche di confine e ricercatori provenienti da tutto il mondo; analogamente è stato attivato il Bando Ricerca d'Eccellenza in collaborazione con la Fondazione Cariparo che ha visto 13 progetti affiancati per 3,065 milioni. Sempre nell'area Formazione e Ricerca il Bando Giovani in Movimento ha selezionato alcuni ragazzi che a breve partiranno per un anno all'estero e il Bando Giovani Protagonisti con risorse pari a 3,5 milioni ha sostenuto 9 progetti dedicati a migliorare l'occupabilità dei giovani rafforzandone le competenze. Tutte iniziative che hanno attivato energie positive. È stato poi riproposto il Bando Welfare e Famiglia, con un budget di 5 milioni di euro ed un percorso di accompagnamento seguito e sollecitato dagli stessi potenziali beneficiari - grazie anche alle felici esperienze delle precedenti edizioni - che ha portato la Fondazione ad erogare competenze con 17 giornate di formazione in aula.

L'Area Arte e Promozione della Cultura ha visto la Fondazione impegnata nei tradizionali bandi tematici, dando poi sviluppo e nuova linfa alle Iniziative culturali dirette che si sono contraddistinte per la capacità di mettere in rete i soggetti istituzionali del settore e per la promozione della competizione tra giovani talenti. *Voci Olimpiche* con 220 ragazzi da tutto il mondo, le rassegne organistiche con una nuova partecipata *Masterclass*, l'attività Educational del Teatro Ristori, *Music 4 the Next Generation* hanno spinto i giovani a mettersi in gioco ed hanno concretamente confermato il ruolo della cultura come elemento abilitante e fondante dell'educazione e formazione dei giovani.

Sostenere il Futuro è risultato, quasi naturalmente, il motto del nostro Documento Programmatico Pluriennale 2020-2022.

Il percorso è iniziato con la necessaria umiltà, partendo dalla comprensione del presente per riuscire a progettare il domani. Con questo obiettivo sono stati organizzati numerosi incontri sul territorio, audizioni, commissioni. Sono stati chiamati esperti, docenti, giovani ed innovativi imprenditori con lo scopo di stimolare riflessioni che ci hanno portato ad un nuovo disegno strategico: ragionare per obiettivi e non per aree tematiche. Fondazione si pone quindi come motore ed elemento trainante per il raggiungimento degli obiettivi. Questo il significato di *Sostenere il Futuro*: vederlo, pensarlo e mettere a disposizione del territorio gli elementi per raggiungerlo.

Un percorso con obiettivi impegnativi che impone il cambiamento di alcune abitudini ma che una volta condiviso sarà più facilmente raggiungibile.

Il 2019 è stato anche l'anno in cui si è amplificato il ruolo della Comunicazione per Fondazione:

informare, condividere, divulgare, parole chiare che hanno reso gli strumenti social e di comunicazione di Fondazione un mezzo prezioso tanto da diventare insostituibile. Un percorso che ci ha portato a trasmettere in diretta streaming per tutti i territori la nostra terza edizione di Welfare on Stage, raggiungendo oltre 3.000 visualizzazioni, concludendo poi l'anno con lo streaming dei concerti per gli eventi organizzati per celebrare i 250 anni del viaggio a Verona di Mozart con ben 9.000 connessioni. Numeri che fanno riflettere: quando le idee si concretizzano in esempi da seguire, condividendole con strumenti appropriati, si fa qualcosa di più di un servizio, si fa cultura e si guarda al futuro. Divulgare le buone pratiche dei progetti dei territori significa mettere a fattor comune il meglio dell'attività erogativa della Fondazione. Facebook, Instagram, canali tradizionali, news, promozione...

Fondazione ha definitivamente preso confidenza con tutti questi strumenti che sono diventati parte integrante del nostro agire.

Il patrimonio ha seguito un analogo percorso: scelte importanti quali la diversificazione del portafoglio e la stabilizzazione dei ricavi hanno

dato i loro frutti. I ricavi di Fondazione nonostante la riduzione dei dividendi di UniCredit sono stati stabili, i costi si sono ridotti e questo ha permesso di aumentare gli accantonamenti ai fondi rischi per mettere "fieno in cascina", ottenendo un avanzo d'esercizio in crescita ma soprattutto delle erogazioni superiori alle stime anche grazie a dei recuperi di risorse importanti. Il patrimonio è cresciuto di 170 milioni circa a valore corrente, 23 milioni di euro destinati alle erogazioni con un importante accantonamento a patrimonio di circa 6 milioni di euro. Si guarda al futuro quindi con maggiore serenità. E questo è confermato dalla gestione della liquidità: il debito erogativo è stato sostanzialmente dimezzato negli ultimi 4 anni passando da 185 a 106 milioni, ma soprattutto l'assorbimento della liquidità è stato drasticamente ridotto. Dai -32 milioni del 2018, il 2019 ha visto un assorbimento di soli 7 milioni e conferma che il 2020 è l'anno dell'inversione di rotta con un'aspettativa di generazione di cassa positiva. Tutti questi risultati non sarebbero stati possibili senza il lavoro di squadra di tutti gli organi e della struttura di Fondazione.

Fondazione può tornare a guardare a nuovi investimenti, con solidità e serenità.

Può *Sostenere il Futuro*.

In sintesi:	
Patrimonio netto a Valore Corrente	+170 milioni
Liquidità assorbita dalla gestione	7 milioni (32 milioni nell'esercizio precedente)
Erogazioni deliberate nell'esercizio	36 milioni
Riduzione del debito per impegni per l'attività erogativa	33 milioni
Ricavi totali stabili a	36,7 milioni
Costi di Funzionamento	-9%
Avanzo di esercizio	21,1 milioni (+2%)
Redditività dei proventi sul patrimonio	2,5%



RELAZIONE SULLA GESTIONE

<u>1 RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</u>	12
<u>2 ALTRE INFORMAZIONI</u>	23
<u>3 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</u>	24
<u>4 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</u>	25
<u>5 PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE</u>	26

1 RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Il 2019 si può leggere in maniera speculare rispetto al 2018, sia in termini macroeconomici, che finanziari. Già ad inizio anno l'andamento degli indicatori economici più importanti preannunciava un ciclo economico maturo, caratterizzato da una decelerazione del tasso di crescita del PIL globale, che a chiusura del 2019 non dovrebbe superare il 3% (2,4% in USA; 1,2% in Area Euro), sui livelli più bassi dell'ultimo decennio, e dalle stime di inflazione di lungo termine scese sotto le attese delle banche centrali sia negli Stati Uniti (2,2%) che nell'Eurozona (1,3%). In questo contesto la Federal Reserve ha cambiato politica monetaria, passando dalla fase restrittiva del 2018 ad una nuova fase espansiva caratterizzata da un doppio taglio di 25 bps dei *FED Funds*, che ha spinto anche altre banche centrali nella stessa direzione; il Presidente della *BCE* Mario Draghi, infatti, a conclusione del suo mandato, dopo aver lanciato una nuova manovra di

rifinanziamento degli istituti di credito (*TLTRO III*), in autunno ha annunciato un ulteriore taglio dei tassi di deposito di 10 bps da -0,4% a -0,5% e il ripristino del *Quantitative Easing* per 20 miliardi al mese e senza un orizzonte temporale predefinito. Se nel 2018 politiche restrittive, pur in un contesto macroeconomico ancora espansivo, avevano innescato le correzioni dei mercati finanziari, nel 2019 il ritorno a manovre espansive ne ha generato il recupero.

L'anno non è stato comunque privo di volatilità, generata principalmente dal conflitto commerciale tra Stati Uniti e Cina, da tensioni geopolitiche (Turchia e Siria), crisi in alcuni paesi emergenti (Argentina, Venezuela) e incertezza sul raggiungimento di un accordo relativamente alla Brexit in Area Euro. A dicembre però, il raggiungimento di un parziale accordo tra America e Cina sui rispettivi dazi da applicare, e la diminuita incertezza sull'esito della Brexit a seguito della vittoria dei Conservatori alle elezioni inglesi, hanno dato un ulteriore impulso positivo ai mercati.

Tasso di crescita del prodotto interno lordo

Variazione anno su anno

Paese	2018	2019*
Italia	0,9	0
Germania	1,5	0,5
Area Euro	1,9	1,2
Stati Uniti	2,9	2,4

Fonte: Fondo Monetario Internazionale; * Stime a Ottobre 2019

1.1 I MERCATI FINANZIARI

Dopo il record negativo del 2018, in cui il 90% delle asset class aveva ottenuto risultati negativi, peggior anno dal 1901 in questo senso, il 2019 per i mercati finanziari è stato l'anno dei record positivi. Nel complesso, i mercati azionari hanno chiuso l'anno con una performance del +25% e l'indice delle materie prime con un +5%, mentre i titoli governativi hanno realizzato in media il +4%. Per quanto riguarda le valute, il dollaro contro euro si è apprezzato del +2% chiudendo l'anno ad un livello attorno 1,12.

I MERCATI AZIONARI

Se nel 2018 tutti i più importanti indici azionari avevano conseguito risultati negativi, nel 2019, tutti hanno recuperato e più che compensato le perdite dell'anno

precedente, e alcuni, come ad esempio l'indice americano, hanno anche toccato nuovi massimi. Nello specifico, l'S&P500 ha chiuso l'anno con una performance del +29%, il giapponese Nikkei 225 con un +18% e l'europeo Stoxx 600 con un +23%; anche la borsa italiana, superata la crisi di governo estiva, chiude l'anno con una performance positiva del +28%. I mercati emergenti raggiungono il +15%. Anche a livello di indici settoriali, in Europa, le performances sono state tutte positive, ma con una grossa dispersione: i risultati migliori sono stati ottenuti dai settori ad alta crescita, come la tecnologia (+40%) e ciclici legati a costruzioni, materiali e consumi (performance tra il +30% e il +35%); tra i peggiori, seppur con performances non negative, troviamo i titoli delle telecomunicazioni (0%), i media (+6%), gli energetici (+8%) e i bancari (+11%), questi ultimi penalizzati dal livello dei tassi di interesse estremamente basso e non previsto in crescita, soprattutto dopo l'ultimo taglio annunciato dalla BCE in autunno.

Variatione percentuale annua dei principali mercati azionari

in valuta locale

Paese	Indice	2018	2019
Italia	FTSEMIB	-16%	28%
Germania	DAX	-18%	25%
Francia	CAC 40	-11%	26%
Spagna	IBEX	-15%	12%
Europa	Stoxx 600	-13%	23%
Stati Uniti	S&P 500	-6%	29%
Giappone	Nikkei 225	-12%	18%
Mercati Emergenti	MSCI Emerging Markets	-12%	15%

Performance dei mercati azionari



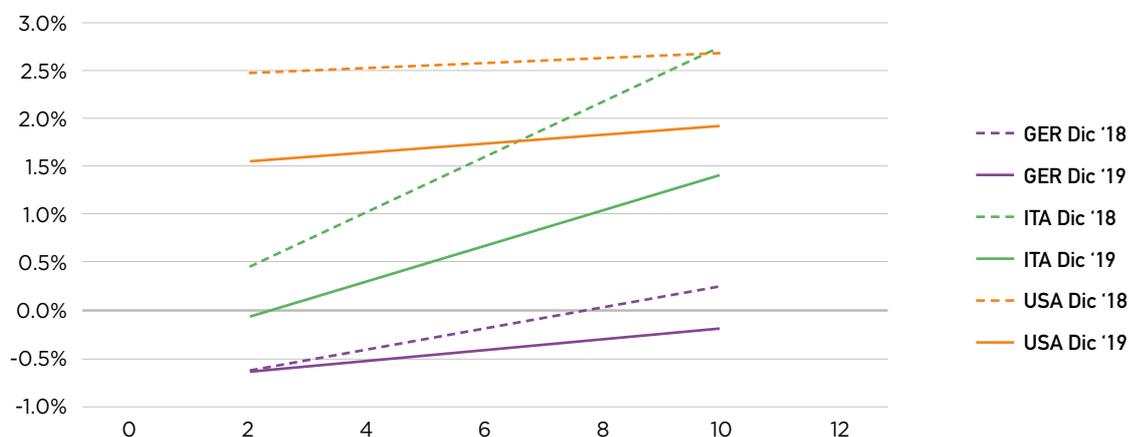
I MERCATI OBBLIGAZIONARI

I due tagli della FED e il singolo taglio della BCE che hanno abbassato i rispettivi tassi di riferimento al 2% negli Stati Uniti e a -0,5% in Area Euro, in risposta a dati sulla crescita in deterioramento e ad un'inflazione attesa che continua a rimanere sotto l'obiettivo di lungo termine, hanno anche comportato l'abbassamento e appiattimento sia della curva americana, con il tasso a due anni che è passato dal 2,5% di fine 2018 all'1,6% del 2019 e il dieci anni dal 2,7% all'1,9%, sia di quella Euro, con il decennale tedesco che è sceso a -0,2%.

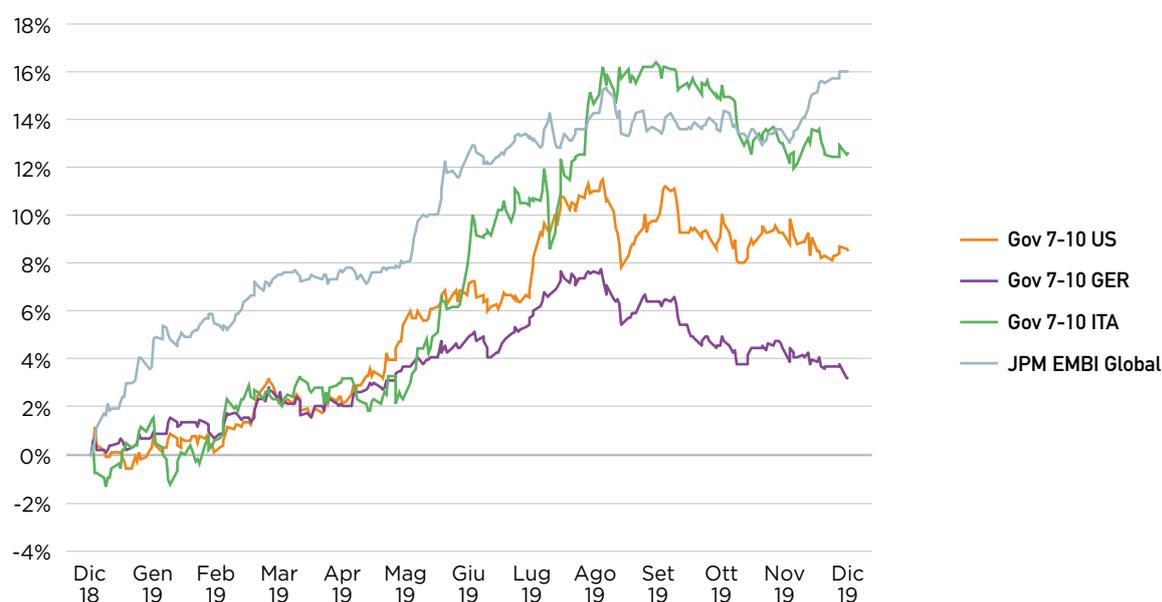
In Italia anche il tasso del BTP a 2 anni è sceso in territorio negativo al -0,1%, mentre il 10 anni è sceso dal 2,7% di fine 2018 all' 1,4% di fine 2019, che rimane, tuttavia, il tasso sul decennale più alto dell'Area Euro. In questo contesto, nel 2019 l'indice dei governativi americani ha realizzato una performance del +8,5%, quello tedesco del +3%, mentre i governativi italiani sono stati tra i migliori con il +13%.

I mercati obbligazionari "a spread" hanno ottenuto risultati coerenti con quelli delle asset class più rischiose, con l'indice iBoxx Liquid High Yield che ha guadagnato il +10% e l'indice dei governativi emergenti "core" in dollari il +16%.

Curve dei rendimenti



Performance dell'obbligazionario governativo



LA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO FINANZIARIO

Nel corso del 2019 anche l'attivo finanziario di Fondazione ha goduto del generale recupero dei mercati e in particolare del titolo UniCredit, che, seppur in misura inferiore rispetto al passato, continua ad essere l'esposizione più rilevante: valutato a prezzi di mercato l'attivo è cresciuto di circa 96 milioni di euro di cui circa 95 sono da attribuirsi al recupero della banca. Un contributo positivo è arrivato anche dalla componente più diversificata e meno volatile, ovvero quella investita in fondi UCITS, che ha

recuperato nel 2019 29 milioni di euro oltre a quanto distribuito in corso d'anno.

Il percorso di diversificazione, ormai da tempo intrapreso, è continuato, nel corso del 2019, nel campo dei mercati privati attraverso l'investimento, nel mese di marzo, nel fondo di fondi DeA Endowment Fund: attualmente il peso è contenuto, ma è destinato a crescere, visto l'impegno di Fondazione per 60 milioni di Euro.

La tabella seguente descrive le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione valutate sia a valori di bilancio sia a prezzi di mercato.

Le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione

valutate sia a valori di bilancio sia a prezzi di mercato

Dati in milioni di euro

Attività finanziarie	31/12/19		31/12/18	
	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
Azioni	1.013,9	561,2	1.041,5	491,8
UniCredit	977,3	522,2	977,3	426,8
Altre azioni	36,6	39,0	64,2	65,0
Liquidità	51,9	51,9	59,1	59,1
Portafoglio obbligazionario	6,0	7,6	2,3	3,4
Altri investimenti	994,0	968,0	990,3	938,0
Fondi aperti e gestioni esterne	649,9	633,8	649,9	604,4
Investimenti immobiliari	320,2	305,3	323,1	311,1
Altri investimenti	23,9	28,9	17,3	22,5
Totale Generale	2.065,8	1.588,7	2.093,2	1.492,3

LA PARTECIPAZIONE IN UNICREDIT

Unicredit durante il 2019 ha avuto una performance positiva sia in termini di risultati operativi sia in termini di valore del titolo azionario. Il 3 dicembre 2019 è stato presentato il nuovo piano industriale 2020-2023, che è stato accolto positivamente sia per la solidità dei risultati attesi per la chiusura dell'anno 2019 sia per il successo del piano in via di ultimazione "Transform 2019". In particolare L'Amministratore Delegato di UniCredit durante la presentazione ha confermato che, nonostante un contesto macro-economico peggiore delle attese, tutti gli obiettivi di "Transform 2019" saranno raggiunti o superati a chiusura d'anno: riduzione del rischio con crediti deteriorati lordi che sono scesi da 77,8 miliardi di euro nel 2015 a 28,8 del terzo trimestre 2019; rafforzamento del capitale con CET1 che è salito dal 10,4% del 2015 al 12,6% del terzo trimestre 2019; riduzione dei costi, attesi per fine 2019 a 10,1 miliardi di euro annui, rispetto a 12,2 del 2015; aumento degli utili, attesi per fine anno a 4,7 miliardi di euro, più che triplicati rispetto a 1,5 miliardi del 2015. Relativamente al nuovo piano industriale "Team 23", l'Amministratore Delegato della banca ha descritto i seguenti obiettivi:

- generazione di un utile stabile e persistente, indipendentemente dal contesto di mercato, condizione necessaria per aumentare la distribuzione di capitale;
- distribuzione di capitale del 40% per gli anni 2019-2022 e del 50% nel 2023, attraverso una combinazione di dividendi e riacquisto di azioni;
- margine CET1 MDA (Maximum Distributable Amount) tra i 200 e i 250 bps.

Tali obiettivi, determinati sotto assunzioni macroeconomiche comunque più conservative delle attuali attese del mercato, implicano un RoTE (Ritorno sul patrimonio netto tangibile) costantemente superiore all'8%, costi attorno ai 10,2 miliardi di euro, un NPE (Non Performing Exposure) ratio inferiore al 3,8% nel 2023, un utile che passa da 4,3 miliardi di euro nel 2020 a 5 miliardi nel 2023, e quindi una generazione di valore di 16 miliardi di euro in 3 anni, di cui 8 da distribuire agli azionisti. Al 31 dicembre 2019 la partecipazione di Fondazione in UniCredit Spa è costituita da 40.097.626 azioni corrispondenti all'1,8% del capitale sociale e rappresenta, espressa a valori di mercato (13,02 euro), circa il 33% degli attivi finanziari (30% del totale attivi). Il prezzo del titolo nel corso del 2019 è salito del +31,6%.

IL PORTAFOGLIO AZIONARIO

La Fondazione ha in portafoglio altre partecipazioni azionarie in società quotate italiane appartenenti a diversi settori e iscritte in bilancio sia tra gli strumenti finanziari immobilizzati che non immobilizzati.

I titoli immobilizzati sono stati acquistati con la finalità di diversificare e accrescere la redditività e il patrimonio nel medio lungo termine. Quest'anno la gestione del portafoglio azionario ha generato un utile di 1,5 milioni. Si elencano di seguito i titoli azionari diversi da UniCredit presenti in portafoglio: Cattolica Assicurazioni, DoValue, BancoBPM, MITTEL, Gabelli Value for Italy. Complessivamente il controvalore dei titoli azionari diversi da UniCredit valutati a prezzi di mercato era di circa 39 milioni di euro, per un peso del 2% sul totale degli investimenti di Fondazione.

LIQUIDITÀ E OBBLIGAZIONI

In base ai criteri di *Asset Liability Management* adottati la liquidità della Fondazione sui conti correnti bancari è finalizzata alla copertura di tutti gli impegni istituzionali. Considerando i bassi livelli di rendimento offerti, si è cercato di mantenere il valore di tale attivo sui livelli minimi necessari. La liquidità in portafoglio, compresi i depositi vincolati, a fine anno era di circa 52 milioni di euro, con una redditività netta dello 0,10% e una copertura (tenuto conto anche dei futuri flussi in entrata ed uscita) di oltre 24 mesi dei fabbisogni legati all'ALM. Il contributo più alto alla redditività del portafoglio obbligazionario viene dal "perpetuo" Intesa 7.75% con un rendimento a fine 2019 di circa il 4,1% per un controvalore di circa 1 milione di euro. Eventuali esposizioni a mercati obbligazionari più complessi (emergenti, high yield, ...) normalmente sono prese direttamente dai fondi in cui Fondazione ha investito.

FONDI APERTI E GESTIONI ESTERNE

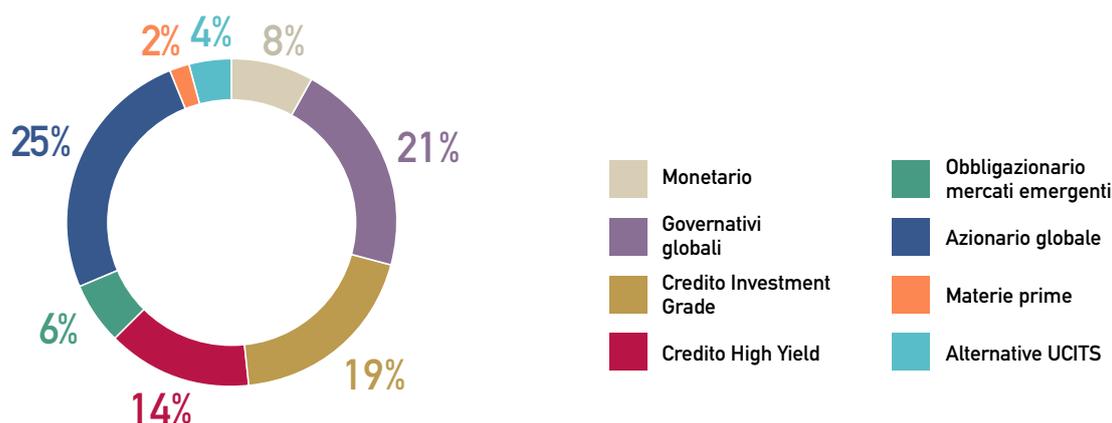
Il controvalore complessivo degli investimenti in fondi UCITS a fine 2019 è di circa 634 milioni, corrispondente a circa il 40% degli attivi finanziari della Fondazione valutati a prezzi di mercato.

I fondi sottoscritti dalla Fondazione possono investire in un ampio spettro di *asset class* e sono dotati di un alto grado di flessibilità al fine di dare ai relativi gestori la possibilità di variarne la composizione e di adattarsi ai diversi scenari di mercato; da marzo 2017 il profilo di rischio complessivo è compatibile con un target di

rendimento di Euribor + 3%; in precedenza il target era di Euribor + 1,5%. Il fondo di fondi AZ Multi-Asset Romeo e il fondo Pioneer Multi-Asset Teodorico sono stati creati con un profilo di rischio ed una politica di investimento che tiene conto sia della struttura dell'attivo che degli obiettivi di Fondazione e il fondo Black-Rock Global Multi-Asset Income è un bilanciato globale ad alto rendimento con una prevalenza di "asset" americani e complementare agli altri due fondi. Nella tabella seguente sono state indicate le caratteristiche di ciascun prodotto.

Nome	Tipologia	Attività Investibili	Peso sulla componente fondi
AZ Multi-Asset Romeo	Fondo di Fondi flessibile Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie Prime, Valute	37%
Pioneer Multi-Asset Teodorico	Fondo bilanciato flessibile Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie Prime, Valute	38%
Black Rock Global Multi-Asset Income	Fondo bilanciato Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Valute	24%
Allianz European Equity Dividend	Fondo azionario Europa	Azioni Europa	1%

A fine anno l'esposizione della componente fondi era approssimativamente la seguente:





di cui 2% dollaro americano;
4% altre valute dei mercati sviluppati
e 4% valute dei mercati emergenti

La *performance* aggregata della componente fondi di Fondazione, a partire dal primo investimento nel febbraio 2013, è stata del +16,6% pari ad un rendimento medio del 2,2% annuo con una volatilità realizzata del 2,1% ed uno "Sharpe Ratio" pari a 1,04.

Nel 2019 la *performance* aggregata "total return"

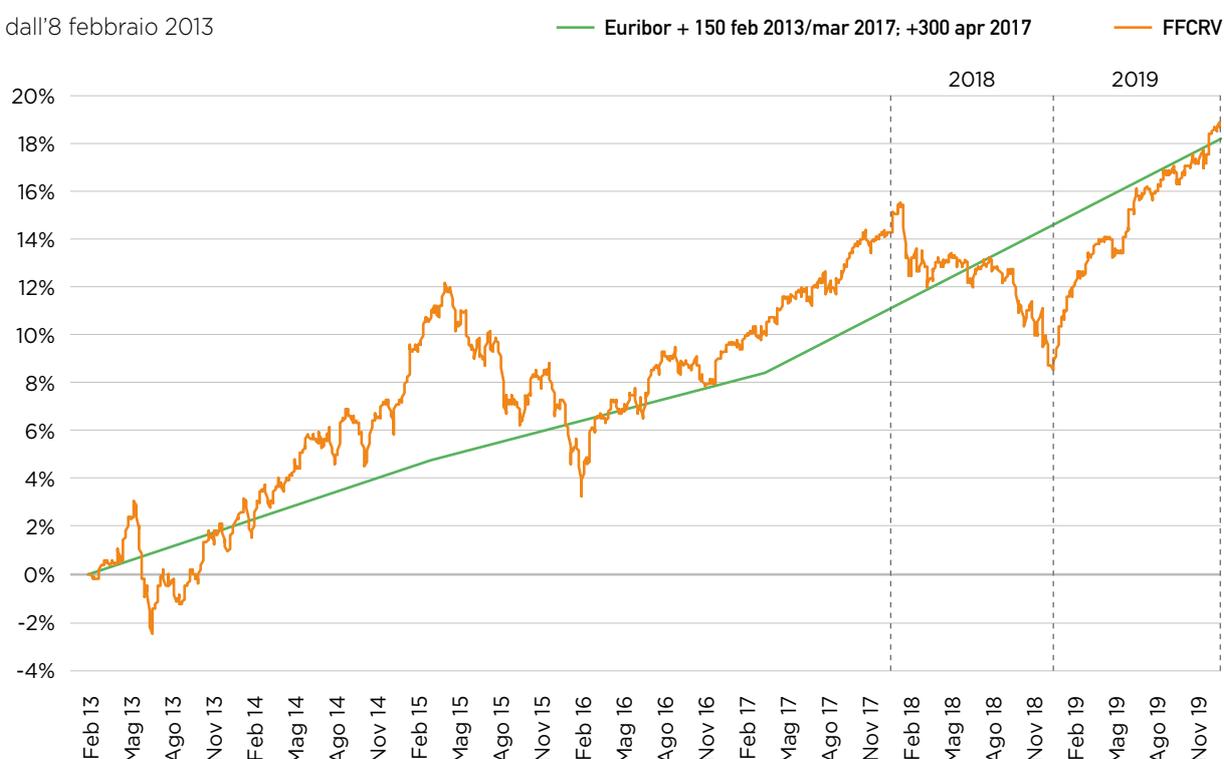
(al lordo delle distribuzioni) è stata del +7,9%; come mostrato nel grafico, nel 2019 la gestione, sempre in aggregato, ha recuperato quanto perso nel 2018 (unico anno negativo dalla partenza nel 2013) e raggiunto nuovi massimi.

La distribuzione è stata di circa il 2,8%, coerente con gli obiettivi di lungo termine: i dividendi distribuiti nel 2019 ammontano quindi a circa 17,3 milioni di euro che, al netto della fiscalità, hanno contribuito al conto economico di Fondazione per circa 13,1 milioni di euro.

Il grafico sottostante mostra la *performance* aggregata della componente fondi dal primo investimento fino a fine 2019.

Performance aggregata

dall'8 febbraio 2013



GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il comparto è composto da immobili acquistati con finalità reddituali per 150 milioni e dal 99,29% del fondo immobiliare chiuso Verona Property. Il valore complessivo del fondo è pari a 156 milioni (155 di competenza di Fondazione). Il Fondo immobiliare è sottoscritto per un totale di 187,4 milioni, di cui 185 milioni richiamati e 19 milioni rimborsati. Verona Property è un fondo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati. Il Fondo investe in immobili e diritti reali di godimento su

beni immobili, prevalentemente non residenziali.

Il Fondo investe inoltre in strumenti finanziari di pronta liquidabilità ai fini dell'ottimizzazione delle disponibilità liquide. Nel corso del 2019 si è perfezionata un'operazione di riordino dell'area Ex Magazzini Generali di Verona che si è concretizzata con l'apporto di alcune proprietà pertinenti l'area (il parco, il confine esterno ed il Magazzino 22) oltre che del Palazzo Franco Catarinetti in centro a Verona e confinante con il quadrilatero di Via Garibaldi ed il complesso di San Rocco a Vicenza. Il conferimento è stato fatto per un valore di circa 17 milioni.

GLI ALTRI INVESTIMENTI

Nell'ottica di ricercare ulteriori fonti di diversificazione e di rendimento in un contesto di tassi negativi, nel 2018 era stato approfondito il tema dei mercati privati e a fine anno si era deciso di creare un veicolo dedicato a tali investimenti e la società DeA Capital Alternative Funds SGR era stata selezionata da Fondazione Cariverona come gestore.

In data 4 marzo 2019 DeA Capital Alternative Funds SGR ha istituito il fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato a Investitori Qualificati denominato DeA Endowment Fund, un fondo di fondi sui mercati privati, dedicato alle Fondazioni, che investe a livello globale. Il fondo si prefigge l'allocazione diversificata e ripartita su più anni, in FIA che investono in private debt, private equity e infrastrutture; ha un IRR target tra il 6%

e il 10%, un orizzonte temporale di 15 anni, ed investirà in fondi di Private Debt per il 50%, di private equity per il 30% e di infrastrutture per il 20%, differenziando i "vintage" su 3 anni. Tali caratteristiche sono risultate dalla ricerca di un profilo che da un lato assicurasse rendimenti superiori a quelli attualmente realizzabili nell'ambito dei mercati più liquidi, ma dall'altro non avesse una J-curve troppo "profonda" e assicurasse una distribuzione stabile. All'interno di tale programma, Fondazione Cariverona ha sottoscritto 6.000 quote di classe A per un impegno di € 60.000.000.

Fondazione è inoltre azionista delle seguenti partecipazioni locali: 2,88% dell'Aeroporto Valerio Catullo, 0,14% dell'A4 Holding, 24,19% di Veronafiore, 3,64% di Veronamercato, 9,14% di Lauro Dodici S.p.A., oltre al 100% nella società strumentale Teatro Ristori S.r.l.

L'andamento della gestione economica e i risultati ottenuti

	31/12/19	%	31/12/18	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:				
Dividendi e proventi assimilati	27.124.830	74%	32.015.433	87%
Interessi e proventi assimilati	153.230	0%	161.749	1%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	109.889	0%	119.253	0%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-170.816	0%	-2.551.359	-7%
Totale	27.217.133	74%	29.745.076	81%
Gestione immobili: fitti attivi	5.829.656	16%	5.596.018	15%
Proventi diversi	3.699.694	10%	1.663.369	5%
Operazioni straordinarie				
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-75.373	0%	-410.105	-1%
Ricavi attività ordinaria	36.671.110	100%	36.594.358	100%

LA STRATEGIA, L'ORIZZONTE TEMPORALE E GLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Le strategie e le politiche d'investimento rispondono all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio. La gestione del patrimonio disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale.

Il percorso per raggiungere i sopracitati obiettivi deve continuare a passare attraverso la diversificazione di portafoglio. Sulla componente liquida, un intenso lavoro è stato fatto negli anni passati prima con l'ideazione e l'investimento nei fondi UCITS multi-asset AZ Multi-Asset Romeo e Pioneer Multi-Asset Teodorico e quindi con l'ottimizzazione dell'intero portafoglio di fondi aperti, sul quale tuttora avviene un continuo "fine-tuning". Nel 2019 lo stesso tipo di percorso è stato intrapreso sulla componente di portafoglio illiquida con l'ideazione e la sottoscrizione dell'impegno sul fondo di fondi sui mercati privati dedicato alle Fondazioni DeA Endowment Fund, che diversificherà su private debt, private equity e infrastrutture; in una prima fase il peso di queste asset class sul portafoglio di Fondazione potrebbe raggiungere gradualmente il 5% o 6%.

In generale l'obiettivo di Fondazione Cariverona è quello di diminuire il rischio complessivo di portafoglio attraverso la diminuzione della concentrazione eccessiva su singole posizioni e la sostituzione con portafogli diversificati meno rischiosi ma dalla redditività attesa superiore, sia in ambito liquido che illiquido.

Infine, Fondazione nel mese di dicembre ha anche dato inizio, a partire dai prodotti di risparmio gestito, ad un'analisi del proprio portafoglio sotto il profilo ESG (Environmental, Social, and Governance), che continuerà nel corso del 2020.

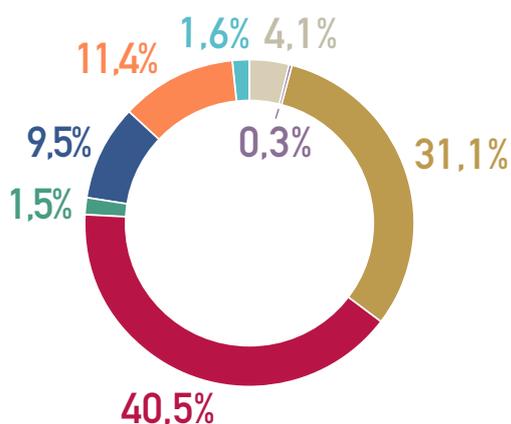
MONITORAGGIO DEI RISCHI FINANZIARI

Nel corso del 2019 il portafoglio finanziario ha registrato alcune variazioni negli asset in misura contenuta rispetto al valore complessivo: sono stati movimentati titoli per circa 30 milioni di euro oltre che la sottoscrizione del nuovo Fondo "DeA Endowment Fund".

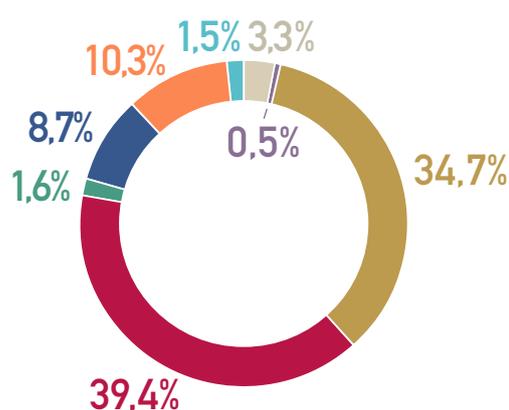
La composizione percentuale degli attivi si è pertanto modificata soprattutto a seguito dell'"effetto prezzo" che ha visto la quotazione UniCredit portarsi a fine 2019 sui valori massimi dell'anno; è di conseguenza aumentato il peso relativo di questa partecipazione. Tra le operazioni rilevanti c'è da segnalare il perfezionamento della vendita di un immobile patrimoniale, avvenuta a fine dell'estate, per un valore di circa 4 milioni di euro.

Composizione degli attivi

al 31 dicembre 2018



al 31 dicembre 2019



Dopo il volatile andamento che dalla primavera ha interessato i mercati finanziari, nell'ultima parte dell'anno, pur mantenendo una spiccata variabilità, i mercati hanno visto un progressivo recupero dei corsi azionari portando, nell'ultima decade di dicembre, il FTSE-MIB ai valori massimi del 2019.

Con riferimento al parametro di concentrazione previsto dall'accordo ACRI-MEF, il recupero della quotazione di UniCredit ha comportato un aumento di tale indicatore che si mantiene però ampiamente all'interno del limite fissato (il valore calcolato come media semestrale è di 28,1%).

Della favorevole situazione dei mercati ha inoltre beneficiato anche la parte del portafoglio gestito tramite i Fondi di investimento: la loro consistenza è aumentata dai 604,4 milioni di euro di fine 2018 ai circa 634 milioni di euro del dicembre 2019 (con un peso sugli attivi finanziari che è però passato dal 40,5% al 39,4%).

Sempre rispetto alla fine del 2018, il peso della componente azionaria è salito dal 31,1% al 34,7%; il peso della componente obbligazionaria è leggermente

aumentato in corso d'esercizio, portandosi allo 0,5%.

Con riferimento alle metodologie di analisi dei rischi di mercato del portafoglio finanziario della Fondazione, vengono utilizzati un modello parametrico per il calcolo della volatilità e il metodo della "simulazione Monte Carlo" per l'elaborazione del VaR, strumenti messi a disposizione dal software Bloomberg.

La metodologia statistica adottata per il calcolo del VaR stabilisce un orizzonte temporale di un mese e un intervallo di confidenza del 99%. L'indicatore stima, quindi, la perdita potenziale massima, con una probabilità del 99%, nella quale potrebbe incorrere il portafoglio della Fondazione nell'arco temporale di un mese.

A fine 2019 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario, in termini percentuali è leggermente sceso rispetto al livello dell'anno precedente, con il VaR che si è portato al 9%, mentre la volatilità annualizzata, che ha conosciuto nel periodo bruschi momenti di tensione (come illustrato dal grafico), a fine 2019 è tornata al 13%.

Rischio	31/12/2018	31/12/2019
VAR 99% mensile (%)	10%	9%
Volatilità annualizzata	14%	13%
Duration portafoglio Obbligazionario	9,6	4,9
Beta portafoglio azionario (su FTSEMIB)	1,4	1,4

In conclusione, pur in uno scenario di minor volatilità, data la struttura del patrimonio, il livello di rischio del portafoglio rimane stabile rispetto al 2018.

La duration del portafoglio obbligazionario è quasi dimezzata grazie alle recenti acquisizioni di obbligazioni di durata più corta.

Volatilità implicita



Riguardo alla gestione della Tesoreria, lungo tutto il corso dell'esercizio la copertura degli impegni economici e istituzionali della Fondazione è sempre risultata

superiore rispetto al vincolo regolamentare minimo (a dicembre il modello di ALM stimava una copertura per un periodo di 28 mesi).

OPERAZIONI IN DERIVATI

La Fondazione nel corso del 2019 non ha eseguito operazioni in derivati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2020 è stata pubblicata una sentenza del Tribunale di Roma che in primo grado, e quindi soggetta a impugnazione, ha riconosciuto alla Fondazione un importo di circa 431 milioni di euro oltre interessi a titolo di integrazione del corrispettivo a suo tempo alla stessa corrisposto da Cassa Depositi e Prestiti, già partecipata, in occasione del recesso da tale società.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Risulta indicativo che ad oggi nessuna delle principali case di gestione preveda scenari recessivi per il 2020; il consensus è piuttosto quello di un ciclo economico maturo che vede una debole ripresa della crescita, favorita dall'allentamento delle condizioni finanziarie da parte delle banche centrali avvenuto nel 2019 per contrastare gli effetti negativi delle crescenti tensioni commerciali. In un contesto del genere rimane una moderata propensione al rischio che favorisce ancora il mercato azionario; a differenza del passato però, potrebbe essere il momento di sovrappesare titoli più ciclici e più "a sconto" o "value", che troviamo in aree quali il Giappone, i Paesi Emergenti e l'Europa, rispetto agli Stati Uniti. Naturalmente le performances per il 2020 sono attese molto più contenute rispetto a quelle a doppia cifra, difficilmente ripetibili, del 2019, e non mancherà la volatilità. Lo scenario generale, infatti, non è privo di rischi, che però, più che di natura economica, saranno di natura geopolitica: ancora una volta le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, anche se al momento ci si aspetta almeno una momentanea distensione; le elezioni presidenziali negli Stati Uniti; le tensioni in Medio Oriente. In uno scenario comunque positivo per l'azionario, ma volatile e dai

rendimenti contenuti, un'altra categoria di investimento da privilegiare potrebbe essere quello dei titoli detti "di qualità" ad alto dividendo.

Per quanto riguarda tassi di interesse e mercati obbligazionari, lo spazio per le azioni delle banche centrali è sempre più limitato, soprattutto in Area Euro e in Giappone, quindi non ci si aspettano ulteriori interventi, nemmeno in America, a meno di un significativo rallentamento della crescita.

Per questo motivo e vista la redditività molto bassa o addirittura negativa dei titoli governativi dei mercati sviluppati, con la sola esclusione dei "treasury" americani e di pochi altri, si ritiene che tale tipologia di attivi sia da sottopesare, anche perché a questi livelli perde addirittura la sua funzione di protezione in caso di shock di mercato. Nell'ambito dei mercati obbligazionari, con motivazioni molto simili a quelle già descritte per il mercato azionario, probabilmente andranno privilegiati i titoli a maggior rendimento come quelli del credito e il debito emergente.

Un altro tema da monitorare nel 2020 potrebbe essere quello legato alle opportunità di investimento collegate alla riduzione dell'esposizione di portafoglio ai rischi di natura ambientale, sociale e di governance (ESG).

Infine, è ormai appurato come la presenza nel portafoglio di un investitore istituzionale di una componente di investimenti sui mercati privati debba avere natura strategica, ed è proprio in quest'ottica che Fondazione ha iniziato e continuerà ad investire nel fondo DeA Endowment Fund. Andando un po' più nel dettaglio a livello di asset class illiquide, un contesto di tassi bassi e crescita contenuta potrebbe favorire l'investimento in infrastrutture, sia tramite capitale che tramite debito.

In generale Fondazione Cariverona continuerà nel processo di diversificazione e ottimizzazione del proprio portafoglio, sia in ambito liquido che illiquido, principalmente, ma non solo, attraverso i propri fondi di investimento, occupandosi dell'asset allocation strategica del proprio attivo e delegando ai gestori dei fondi l'allocazione tattica a temi come quelli sopra descritti e selezione dei sottostanti, che sarà molto importante in uno scenario di aumentata dispersione dei rendimenti; tutto ciò avverrà, come sempre, in un contesto di confronto e dialogo continuo.

2 ALTRE INFORMAZIONI

LE RISORSE UMANE

Nel 2019 la Fondazione ha dato seguito al programma d'investimento sulle risorse umane che sono state interessate da un piano formativo di circa 525 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche dell'Area istituzionale, Immobiliare e Risorse Umane; corso d'inglese esteso a quasi tutte le risorse ed una formazione generale sulla normativa L. 231/2001.

L'INTERNAL AUDIT E CONTROLLI ESTERNI

La funzione di Internal Audit e Controlli Esterni presidia l'attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Agisce altresì su richieste e proposte del Presidente e degli altri organi della Fondazione finalizzate ad approfondimenti e a verifiche tematiche che dovessero evidenziarsi nel corso dell'esercizio. A tale attività principale affianca un'azione di consulenza in ambito normativo a favore delle aree e degli uffici. L'attività di verifica - pianificata sulla base del piano annuale approvato dal Consiglio di amministrazione - ha interessato, nel corso del 2019, le principali funzioni aziendali anche per quanto concerne l'osservanza dei protocolli adottati nel Modello D. lgs 231/2001. In particolare, i controlli hanno riguardato alcuni processi rilevanti nelle Aree Legale e Affari Generali, Amministrazione, Attività Istituzionali, Immobiliare Acquisti e Sicurezza, Attività Patrimoniali e Finanziarie e nell'Ufficio Risorse Umane. Complessivamente le verifiche hanno dato risultati soddisfacenti senza evidenza di criticità. La funzione ha altresì supportato, quale segreteria operativa, l'Organismo di Vigilanza all'interno dell'azione da quest'ultimo svolta per garantire l'applicazione corretta della normativa ex D. Lgs 231/01 e le relative verifiche. Ha infine continuato a presidiare la prevista attività di compliance, intesa come conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle procedure e, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, ha collaborato e, ove necessario, promosso l'azione di aggiornamento della normativa interna.

IL CONTROLLO DI GESTIONE

L'Ufficio Controllo di Gestione svolge attività di raccolta e analisi dei dati e predispone reportistica periodica volta a supportare il management della Fondazione nel perseguimento degli obiettivi aziendali. L'attività di Pianificazione, a partire dalle strategie aziendali definite, elabora gli obiettivi che possono essere individuati come risultati futuri, misurabili e che si prevede di conseguire entro un orizzonte temporale stabilito. Lo strumento principale utilizzato dalla Fondazione è il Budget aziendale, predisposto con la Direzione Generale ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

L'ORGANIZZAZIONE

A livello di macrostrutture nulla è variato rispetto allo scorso anno; tuttavia nel corso dell'esercizio 2019 si è dato corso ad un processo di parziale riorganizzazione dell'Area Attività Istituzionali con la redistribuzione delle mansioni dell'Ufficio Gestione Progetti di Iniziativa e Pluriennali agli Uffici istruttori competenti per singola materia.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Nell'ambito dei processi relativi alla normativa del D. Lgs 231/2001 e al relativo Modello di Organizzazione Gestione e controllo adottato dalla Fondazione, nel corso dell'esercizio, si è proceduto, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, alla messa a punto e pubblicazione sul portale interno, ai fini della sua osservanza e attuazione, della nuova procedura Whistleblowing (Legge 30.11.2017 n.179 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o di irregolarità di cui si viene a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato). Inoltre, si è dato corso all'aggiornamento delle Procedure: Gestione delle opere d'arte, Acquisizione patrimonio artistico e Formazione del personale. Infine, anche con riferimento alla definizione di una nuova struttura organizzativa effettuata in corso dell'anno e alla necessità di tenere sempre attuale ed efficace il Modello, si è iniziato il processo di aggiornamento dello stesso che sarà portato a definizione nel corso del 2020.

3 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31/12/19		31/12/18	
Impieghi con finalità reddituali	2.049.138.644	93,16%	2.076.646.011	93,28%
Immobilizzazioni	1.965.408.786	89,35%	2.007.621.794	90,18%
Immobili	120.664.883		131.602.017	
Progetti/cantieri/opere	29.694.873		39.431.363	
Attività finanziarie	1.815.049.030		1.836.588.414	
Partecipazione UniCredit immobilizzata	977.315.791		977.315.791	
Altri titoli azionari immobilizzati	9.444.520		55.334.891	
Titoli obbligazionari immobilizzati	1.314.729		1.274.000	
Fondo private equity DEA	7.238.613		696.784	
Fondo Verona Property	169.840.014		152.064.014	
Altri fondi	649.895.363		649.902.934	
Attivi non immobilizzati	83.729.858	3,81%	69.024.217	3,10%
Titoli obbligazionari	4.686.035		1.000.000	
Titoli azionari	27.173.916		8.906.496	
Disponibilità liquide	51.869.907		59.117.721	
Impieghi con finalità istituzionali	142.614.609	6,48%	142.345.364	6,39%
Immobili	96.021.932		95.621.992	
Beni mobili d'arte	24.693.586		24.842.756	
Beni mobili strumentali	2.770.523		2.771.183	
Altri beni	2.500.000		2.511.707	
Partecipazioni territoriali	16.156.338		16.136.646	
Partecipazioni società strumentale	472.230		461.080	
Altri attivi	7.768.478	0,36%	7.177.656	0,33%
Crediti tributari	3.721.477		2.401.297	
Altri crediti e altre attività	1.893.457		2.644.743	
Ratei e risconti	2.153.544		2.131.616	
Totale di bilancio	2.199.521.731	100,00%	2.226.169.031	100,00%

Passività e patrimonio netto	31/12/19		31/12/18	
Impegni per l'attività erogativa	132.827.976	6,04%	165.607.768	7,44%
Erogazioni deliberate	106.736.150		135.287.358	
Fondo volontariato	3.421.710		4.320.410	
Fondi per le erogazioni	22.670.116		26.000.000	
Altre voci del passivo	9.507.389	0,43%	11.366.506	0,51%
TFR	498.596		442.716	
Debiti tributari	3.451.806		3.878.369	
Altri debiti	5.441.270		6.207.998	
Ratei e risconti passivi	115.717		837.423	
Fondi per rischi e oneri	6.487.297	0,29%	4.781.648	0,21%
Fondo manutenzione straordinaria immobili	2.623.647		2.405.560	
Altri fondi rischi	3.863.650		2.376.088	
Fondi rettificativi	92.234.838	4,19%	91.795.603	4,12%
Fondo immobili istituzionali	84.077.347		83.677.408	
Altri fondi	8.157.491		8.118.195	
Fondo di stabilizzazione	227.980.672	10,37%	227.980.672	10,24%
Patrimonio netto	1.730.483.559	78,68%	1.724.636.834	77,48%
Totale di bilancio	2.199.521.731	100,00%	2.226.169.031	100,00%

4 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/19	31/12/18	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:			
Dividendi e proventi assimilati	27.124.830	32.015.433	-15%
Interessi e proventi assimilati	153.230	161.749	-5%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	109.889	119.253	-8%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-170.816	-2.551.359	-93%
Totale	27.217.133	29.745.076	-8%
Gestione immobili: fitti attivi	5.829.656	5.596.018	4%
Proventi diversi	3.699.694	1.663.369	122%
Operazioni straordinarie			
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-75.373	-410.105	-82%
Ricavi attività ordinaria	36.671.110	36.594.358	0%
Costi di struttura			
Personale	-3.928.462	-3.922.305	0%
Compensi e rimborsi organi statutari	-1.096.881	-1.532.560	-28%
Servizi	-1.234.858	-1.348.805	-8%
Consulenti e collaboratori esterni	-790.968	-886.139	-11%
Altri oneri	-214.446	-258.072	-17%
Totale	-7.265.615	-7.947.881	-9%
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	-149.062	-222.002	-33%
Totale costi di funzionamento	-7.414.677	-8.169.883	-9%
Accantonamento al fondo rischi e oneri	-1.878.556	-699.972	168%
Ammortamenti	-2.780.873	-2.720.895	2%
Imposte e tasse	-3.316.767	-4.162.979	-20%
Oneri straordinari	-198.296	-76.609	159%
Costi	-15.589.169	-15.830.338	-2%
Avanzo dell'esercizio	21.081.941	20.764.020	2%
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-4.216.388	-4.152.804	
Accantonamento al fondo per il volontariato	-562.185	-553.707	
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-1.630.337	-160.575	
Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali	14.673.031	15.896.934	-8%

5 PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Come da conto economico riclassificato, i ricavi dell'attività ordinaria sono stati pari a 36.671.110 euro (36.594.358 euro nell'esercizio precedente). Al netto dei costi per 15.589.169 euro, (di cui costi di funzionamento

per 7.414.677 euro, accantonamenti per 1.878.556 euro, ammortamenti per 2.780.873 euro, imposte per 3.316.767 euro e oneri straordinari per 198.296 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 21.081.941 euro.

Riparto		
Avanzo di esercizio		21.081.941
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente		-4.778.573
Alla riserva obbligatoria (20%)	-4.216.388	
Al fondo per il volontariato	-562.185	
Avanzo disponibile		16.303.368

Riparto dell'avanzo disponibile		
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto		-1.630.337
Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-1.630.337	
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto		14.673.031
Ai fondi per le erogazioni		-14.673.031
a) Settori rilevanti	-13.027.325	
b) Altri settori ammessi	-1.000.000	
c) Ai fondi per gli interventi diretti	-600.000	
d) Agli altri fondi	-45.706	
di cui: al fondo nazionale iniziative comuni	-45.706	

Il Documento di Programmazione Annuale per l'esercizio 2020 metteva a disposizione per l'attività istituzionale complessivamente 21.000.000 di euro.

Come previsto dal Consiglio Generale in sede di Approvazione del DPA 2020, si propone di assegnare le maggiori disponibilità rispetto a quanto previsto,

pari a euro 1.670.116, al Fondo per le erogazioni, portando le disponibilità per l'attività istituzionale da 21.000.000 di euro a 22.670.116.

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano, come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31/12/19	31/12/18
Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	227.980.672	227.980.672
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	21.070.116	20.050.000
Fondi per le erogazioni negli altri settori	1.000.000	5.200.000
Fondi per gli interventi diretti	600.000	750.000
Fondo per il volontariato	3.421.710	4.320.410
Totale	254.072.498	258.301.082

Per effetto degli accantonamenti effettuati in sede di riparto dell'avanzo il patrimonio netto contabile risulta pari a 1.730.483.559 (+0,3% rispetto all'anno precedente).



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

<u>6.1 LE MODALITÀ DI INTERVENTO E IL PROCESSO EROGATIVO ADOTTATO</u>	31
<u>6.2 QUADRO GENERALE DELLE DISPONIBILITÀ, DELLE RICHIESTE PERVENUTE E DELLE EROGAZIONI ELIBERATE IN CORSO D'ANNO</u>	32
<u>6.3 LE EROGAZIONI DELIBERATE</u>	34
<u>6.4 LE EROGAZIONI LIQUIDATE</u>	35

PREMESSA

Nella presente sezione della relazione di bilancio di esercizio vengono illustrate in sintesi le attività legate alla mission istituzionale della Fondazione svolte in corso d'anno.

Alla rappresentazione delle modalità di intervento con cui la Fondazione opera sui territori di riferimento e del processo erogativo adottato, fa seguito il rendiconto delle risorse disponibili, delle richieste pervenute, degli impegni assunti e delle erogazioni effettuate (pagamenti eseguiti) in corso d'anno, con una rappresentazione del quadro generale prodotta sulla base di diversi criteri (tipologia di beneficiario, ripartizione settoriale e territoriale, ecc...) e con un focus sugli interventi realizzati in ciascuna delle tre macro-aree di riferimento: Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio, Area Formazione e Ricerca ed Area Arte e Promozione della Cultura. Chiude la Relazione Istituzionale la parte riservata alla presentazione delle linee progettuali stabilite dal Consiglio Generale per il prossimo triennio - Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 - e per l'esercizio 2020 - Documento di Programmazione Annuale 2020.

Per una narrazione più estesa ed approfondita delle strategie di intervento adottate dalla Fondazione, delle progettualità sostenute, degli impatti generati e delle prospettive strategiche future, si rimanda alla lettura del Bilancio di Missione 2019.

6.1 LE MODALITÀ DI INTERVENTO E IL PROCESSO EROGATIVO ADOTTATO

La Fondazione agisce prioritariamente come soggetto erogatore (*grant making*) di risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità e svolge la propria attività erogativa principalmente attraverso le seguenti modalità di intervento:

- **promozione di bandi** per stimolare i territori a presentare richieste coerenti con specifiche finalità o modalità di intervento. Lo strumento del bando rappresenta la modalità prioritaria con cui la Fondazione svolge la propria attività istituzionale, garantendo ampia accessibilità alle risorse messe a disposizione e trasparenza nell'assegnazione delle stesse;
- **attivazione di progetti promossi direttamente dalla Fondazione (progettualità di iniziativa)**, per sperimentare politiche innovative, attivare progettualità di valenza ampia, o sollecitare attorno ad uno specifico obiettivo l'aggregazione di soggetti diversi invitati ad una progettazione condivisa. Le progettualità di iniziativa possono tradursi pertanto in interventi ideati e gestiti in proprio dalla Fondazione o tramite la propria strumentale, ovvero in collaborazione con uno o più partner appositamente selezionati;
- **sostegno di richieste di affiancamento (progetti di terzi)**, presentate di norma entro specifiche sessioni erogative, non rientranti tra gli obiettivi e le finalità indicate nei bandi pubblicati, ma coerenti con gli ambiti di azione e le priorità di intervento indicate nei Documenti di Programmazione Pluriennali ed Annuali tempo per tempo vigenti.

L'attività erogativa viene svolta in coerenza con le previsioni contenute nello *Statuto e nel Regolamento per le Attività Istituzionali* disponibili sul sito internet, dove vengono indicati i requisiti e i vincoli relativi ai destinatari dei contributi, le modalità di presentazione delle istanze e i criteri generali per la valutazione dei progetti.

A tali documenti si affianca il *Disciplinare per la gestione amministrativa e rendicontativa dei contributi deliberati* che contiene le procedure adottate dalla Fondazione per la gestione dei progetti deliberati e le prassi operative seguite per l'erogazione dei contributi assegnati alle iniziative sostenute. Eventuali ulteriori e specifiche indicazioni sono contenute nel regolamento e nei testi propri di ciascun bando o sessione erogativa promossi dalla Fondazione.

6.2 QUADRO GENERALE DELLE DISPONIBILITÀ, DELLE RICHIESTE PERVENUTE E DELLE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ANNO

LE DISPONIBILITÀ 2019 PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione per lo svolgimento dell'attività istituzionale agisce secondo il principio del conseguito, mettendo a disposizione le risorse generate nell'esercizio precedente con la gestione del proprio patrimonio. Tali disponibilità vengono stimate nel Documento Programmatico Annuale (DPA), approvato dal Consiglio Generale entro il mese di ottobre di ciascun anno. Le risorse stanziare con il DPA 2019, pari a **26 milioni di euro**, sono state **integrate per complessivi 15,7 milioni di euro** con i budget dedicati a bandi pubblicati nell'esercizio 2018 i cui iter istruttori si sono conclusi in corso d'anno (bando Ricerca di Eccellenza 2018, Bando Ricerca e Sviluppo 2018 e Bando Cantiere Nuova

Didattica) e con i fondi derivanti dalle operazioni di storno e reintroito riconducibili a progetti deliberati e realizzati con importi inferiori a quanto in origine stanziato, ad iniziative non attivate per espressa rinuncia del beneficiario o per le mutate condizioni propedeutiche alla realizzazione.

Infine, il Fondo per le Erogazioni è stato incrementato con ulteriori **2,4 milioni di euro** principalmente derivanti dal **riconoscimento del credito di imposta relativo a:**

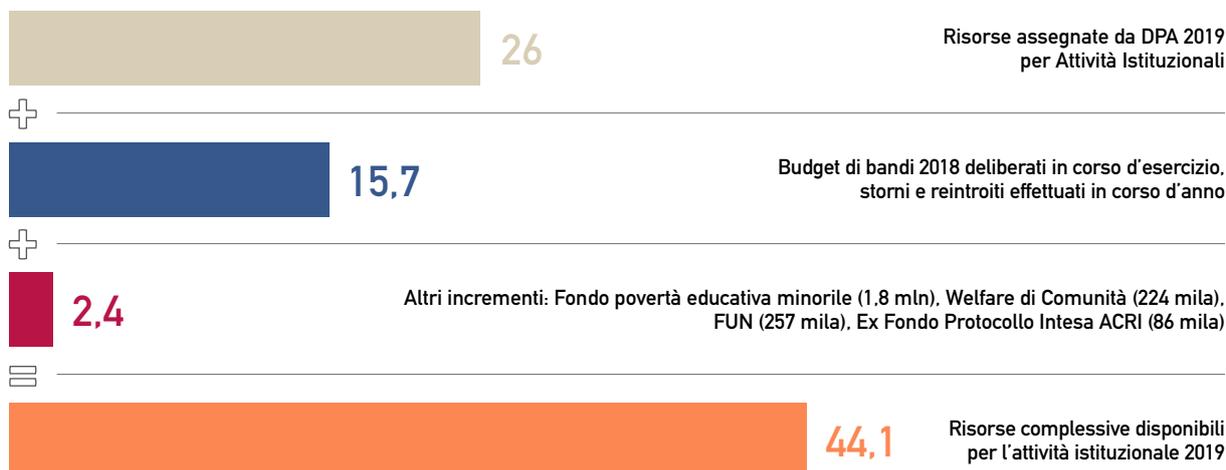
- il 65% della quota versata a favore del Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile;
- le liquidazioni effettuate a valere sulle delibere assunte nell'anno 2018 per interventi di promozione di welfare di comunità;
- i versamenti a favore del FUN (Fondo Unico Nazionale) a favore del sistema del Volontariato.

Il seguente schema illustra la composizione delle risorse complessive, pari a **44,1 milioni**, che si sono pertanto rese disponibili per l'attività istituzionale nel corso del 2019.

Composizione delle risorse complessive

nel corso del 2019

Dati in milioni di euro



Dati in milioni di euro

	Totale risorse disponibili	Impegni per progetti pluriennali e ricorrenti	Disponibilità per attività ordinaria	Delibere assunte per attività ordinaria	Totale delibere assunte
	A	B	C=A-B	D	E=B+D
Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio	19,3	2,4	16,9	15,1	17,5
Volontariato, filantropia e beneficenza	11,7	2,1	9,6	9,2	11,3
Assistenza agli anziani	5,5	-	5,5	4,9	4,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0,7	-	0,7	0,4	0,4
Solidarietà internazionale	0,3	0,3	-	-	0,3
Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie	1,1	-	1,1	0,6	0,6
Area Formazione e Ricerca	13,4	0,4	13	11	11,4
Educazione, istruzione e formazione	6,6	0,4	6,2	5,9	6,3
Ricerca scientifica e tecnologica	6,8	-	6,8	5,1	5,1
Area Arte e Promozione della Cultura	7,5	1,3	6,2	5,9	7,2
Arte, attività e beni culturali	6,6	1,3	5,3	5	6,3
Interventi culturali diretti	0,9	-	0,9	0,9	0,9
Residuo riserva progetti di iniziative dirette	3,9	-	3,9	-	-
Totale	44,1	4,1	40,0	32,0	36,1

Le risorse destinate al Fondo povertà educativa minorile per complessivi 2,8 milioni di euro sono state imputate al settore *Volontariato, filantropia e beneficenza*.

6.3 LE EROGAZIONI DELIBERATE

In corso d'esercizio sono pervenute complessivamente **750 istanze** (893 nel 2018), di cui **403** (il 53,7% circa) hanno avuto **riscontro positivo**.

Il numero complessivo di richieste assegnatarie di risorse, tenuto conto anche delle istanze pervenute negli esercizi precedenti ma deliberate in corso d'anno, delle pratiche già in gestione che hanno ottenuto ulteriori contributi integrativi e delle quote dei progetti pluriennali di competenza 2019, sale a **444** (356 nel 2018).

Le risorse complessivamente impegnate sono state pari a **36,1 milioni** con un **valore medio per intervento di euro 81.237** (euro 145.795 nel 2018).

La contrazione del valore medio delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2019 è riconducibile alla promozione di alcuni bandi riservati ad organizzazioni di medio-piccole dimensioni con massimali di importo

contenuto (bando Cultura in Rete, bando Servizi di Prossimità, Sessione Erogativa 2019). Al netto di questa componente, il valore medio delle erogazioni deliberate riferito ai bandi più complessi e strutturati si mantiene in linea con il valore registrato nell'esercizio precedente.

La **ripartizione territoriale** degli impegni complessivamente deliberati con competenza 2019, è illustrata in sintesi nella tabella di seguito riportata. I dati tengono conto, oltre che dei progetti deliberati in corso d'anno, anche degli impegni pluriennali di competenza dell'esercizio.

Una parte delle risorse è stata destinata al sostegno di iniziative esterne alle aree di riferimento, sul territorio nazionale (quota destinata alla Fondazione con il Sud per 1,3 milioni e al Fondo Nazionale a contrasto della povertà educativa minorile per 2,8 milioni), ed extranazionali con interventi di solidarietà e cooperazione internazionale per un impegno complessivo di 400 mila euro circa.

Area territoriale di intervento	Nr. progetti	%	Importo (mln)	%
Provincia di Verona	194	43,7	16,7	46,3
Provincia di Vicenza	77	17,3	4,9	13,6
Provincia di Belluno	54	12,2	2,9	8,0
Provincia di Ancona - Marche	84	18,9	5,3	14,7
Provincia di Mantova	24	5,4	1,4	3,9
Totale	433	97,5	31,2	86,5
Altre zone d'Italia	5	1,1	4,5	12,4
Interventi Extra nazionali	6	1,4	0,4	1,1
Totale	11	2,5	4,9	13,5
Totale generale	444	100,0	36,1	100,0

La **ripartizione del numero di progetti deliberati per area di intervento** evidenzia la prevalenza del settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* con il 40,8% (in aumento rispetto al 25,3% del 2018), seguito dal settore *Arte, attività e beni culturali* (25,7%) cui va aggiunto il 4,9% relativo alle iniziative culturali promosse o gestite direttamente dalla Fondazione per un totale complessivo dell'*Area Arte e promozione della cultura*

pari al 30,6% (34,6% nel 2018).

Segue poi l'*Area Formazione e Ricerca* con il 21,2%.

L'attribuzione delle risorse conferma il primato (48,5% del totale) dell'Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio e in particolare del settore *Volontariato, Filantropia e Beneficenza*, seguito dall'**Area Formazione e Ricerca con il 31,6%** e dall'**Area Arte e Promozione della Cultura con il 19,9%**.

Numero di interventi e importo deliberato per settore di intervento

Settore di intervento	Nr. progetti	%	Importo (mln)	%
Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio	213	48,0	17,5	48,5
Volontariato, filantropia e beneficenza	181	40,8	11,3	31,3
Assistenza agli anziani	13	2,9	4,9	13,6
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3	0,7	0,4	1,1
Solidarietà internazionale	1	0,2	0,3	0,8
Fondo Urgenti iniziative umanitarie	15	3,4	0,6	1,7
Area Formazione e Ricerca	94	21,2	11,4	31,5
Educazione, istruzione e formazione	50	11,3	6,3	17,4
Ricerca scientifica e tecnologica	44	9,9	5,1	14,1
Area Arte e Promozione della Cultura	136	30,6	7,2	19,9
Arte, attività e beni culturali	114	25,7	6,3	17,4
Fondo Iniziative culturali dirette	22	4,9	0,9	2,5
Altre aree di intervento	1	0,2	0,02	0,1
Altri settori	1	0,2	0,02	0,1
Totale	444	100,0	36,1	100,0

In particolare, sono stati erogati:

6.4 LE EROGAZIONI LIQUIDATE

L'ammontare complessivo delle erogazioni liquidate nell'esercizio 2019 ha raggiunto i **48,9 milioni** distribuiti su 1.280 operazioni di pagamento (61,3 milioni nel 2018).

Il valore medio del singolo pagamento erogativo si attesta a poco meno di 40 mila euro.

- 42,8 milioni (87,5%) su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 6,1 milioni (12,5%) su impegni assunti nell'esercizio in corso.

I progetti che hanno beneficiato di almeno un'erogazione in corso d'anno sono stati complessivamente **589**, di cui 57 deliberati in corso d'esercizio e 532 deliberati in esercizi precedenti.

Erogazioni effettuate per settore di intervento

Settore di intervento	Progetti erogati	%	Importo erogato (mln)	%
Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio	232	39,3	30,2	61,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	160	27,1	11,6	23,7
Assistenza agli anziani	31	5,3	1,7	3,5
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	17	2,9	16,1	32,9
Solidarietà internazionale	2	0,3	0,2	0,4
Fondo Urgenti iniziative umanitarie	22	3,7	0,6	1,2
Area Formazione e Ricerca	160	27,2	8,4	17,2
Educazione, istruzione e formazione	136	23,1	6,0	12,3
Ricerca scientifica e tecnologica	24	4,1	2,4	4,9
Area Arte e Promozione della Cultura	196	33,3	10,2	20,9
Arte, attività e beni culturali	172	29,2	9,5	19,4
Fondo Iniziative culturali dirette	24	4,1	0,7	1,5
Altri settori	1	0,2	0,1	0,2
Altri settori	1	0,2	0,1	0,2
Totali	589	100,0	48,9	100,0

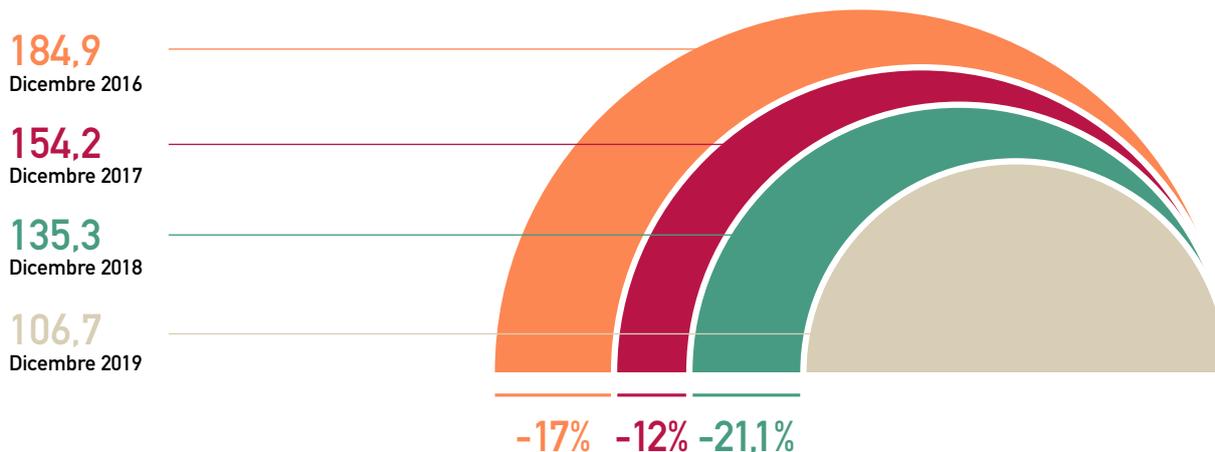
Le erogazioni effettuate hanno consentito l'archiviazione di 390 pratiche istituzionali (596 nel 2018).

Le erogazioni deliberate nel corso degli anni dalla Fondazione e che alla data del 31 dicembre 2019 risultano ancora da liquidare, sono pari a complessivi 106,7 milioni (135,3 milioni al 31 dicembre 2018, con una contrazione del 21,1%).

La consistenza di tale voce è correlata alla prassi operativa adottata dalla Fondazione per la liquidazione dei contributi che di norma prevede l'erogazione a fronte di idonea documentazione di spesa che attesti la realizzazione delle iniziative sostenute, oltre che al grado di complessità dei progetti che in alcuni casi prevedono tempi lunghi di realizzazione soprattutto nel caso di interventi di edilizia e di ristrutturazione.

Debito istituzionale

Dati in milioni di euro

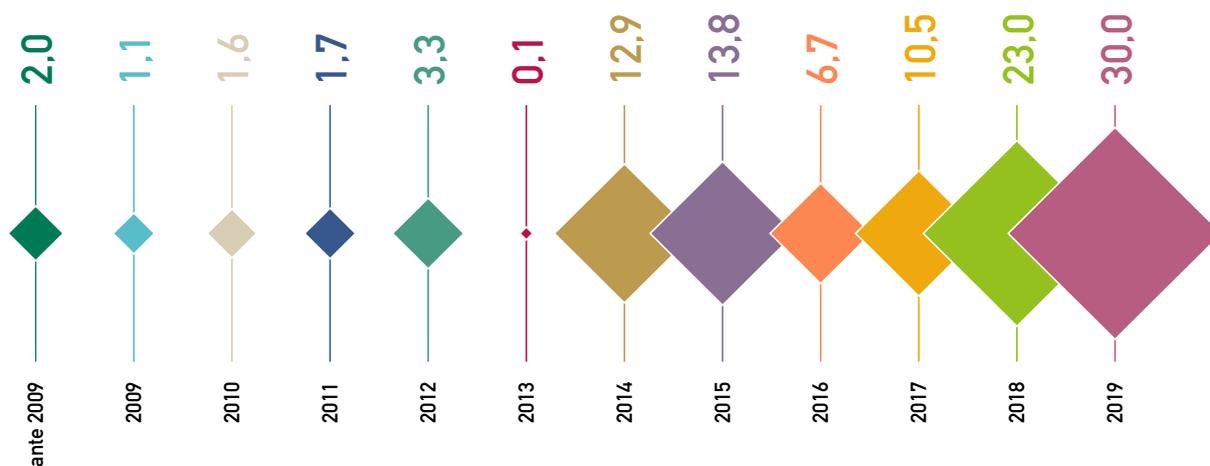


Lo schema seguente riporta il dettaglio delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 2019, dettagliate per anno di competenza:

Erogazioni deliberate non ancora liquidate

alla data del 31.12.2019

Dati in milioni di euro



Totale **106,7**

6.5 GLI INTERVENTI NEI SETTORI RILEVANTI ED AMMESSI

L'esercizio 2019 conclude la programmazione triennale definita nel Documento di Programmazione Pluriennale (DPP) 2017-2019 approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2016. Il piano operativo per l'esercizio 2019 ha confermato l'attenzione verso:

- **la creazione di valore per i territori di riferimento**, premiando la qualità e la sostenibilità delle proposte progettuali, con un'attenzione particolare alle proposte innovative e di sperimentazione nei diversi ambiti di intervento;
- **la costruzione di opportunità per i giovani** lavorative, formative, di espressione e partecipazione sociale e culturale;
- **la fragilità e le persone più deboli** della società per garantire coinvolgimento, inclusione ed accessibilità ai servizi.

I settori rilevanti, individuati per il triennio 2017-2019 in:

- Volontariato, filantropia e beneficenza;

- Assistenza agli anziani;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;

oltre al settore Arte, attività e beni culturali confermato come ulteriore ambito di azione, sono stati aggregati in 3 macro-aree di intervento che meglio identificano le sfere di azione della Fondazione secondo l'approccio trasversale ed integrato adottato:

1. **Area Socio-sanitaria e Welfare del Territorio;**
2. **Area Formazione e Ricerca;**
3. **Area Arte e Promozione della Cultura.**

Nelle pagine seguenti viene illustrata l'attività svolta in corso d'esercizio nelle tre macro-aree di riferimento, distinguendo tra progetti di iniziativa della Fondazione ed istanze presentate da soggetti terzi del territorio in risposta ai bandi promossi. La pubblicazione dei bandi è stata dilazionata nel corso dell'esercizio e ciascun programma è stato caratterizzato da specifiche finalità, obiettivi, criteri di ammissione e vincoli.

Le tabelle seguenti riportano l'elenco dei bandi pubblicati nel 2019 (la prima) o perfezionati con le relative delibere di impegno in corso d'anno (la seconda).

Area	Bando	Progetti pervenuti	Progetti affiancati	Risorse destinate
Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio	Welfare e Famiglia 2019	59	16	5,0 mln
	Servizi di Prossimità 2019	104	101	1,6 mln
	Job Club 2019	21	21	42 mila
Formazione e Ricerca	Giovani Protagonisti 2019	32	9	3,51 mln
	Borse di dottorato di Ricerca 2019	36	18	1,1 mln
Arte e Promozione della Cultura	Cultura 2019	115	63	2,5 mln
	Cultura in Rete 2019	35	13	443 mila
Trasversale	Sessione Erogativa 2019	204	39	1,2 mln

Ai bandi sopra elencati si aggiunge la call Giovani in Movimento 2019 promossa da Intercultura, cui la Fondazione ha destinato un budget di 150.000 euro per il sostegno di 10 borse per consentire,

agli studenti delle scuole superiori dei territori di riferimento, di trascorre un anno di studio all'estero. Il bando promosso a settembre 2019 si è chiuso lo scorso novembre e sono attualmente in corso le procedure per l'assegnazione delle borse.

Area	Bando	Progetti pervenuti	Progetti affiancati	Risorse destinate
Formazione e Ricerca	Cantiere Nuova Didattica 2018	10	8	2,01 mln
	Ricerca Scientifica di Eccellenza 2018	159	13	3,065 mln
	Ricerca e Sviluppo 2018	26	10	956 mila

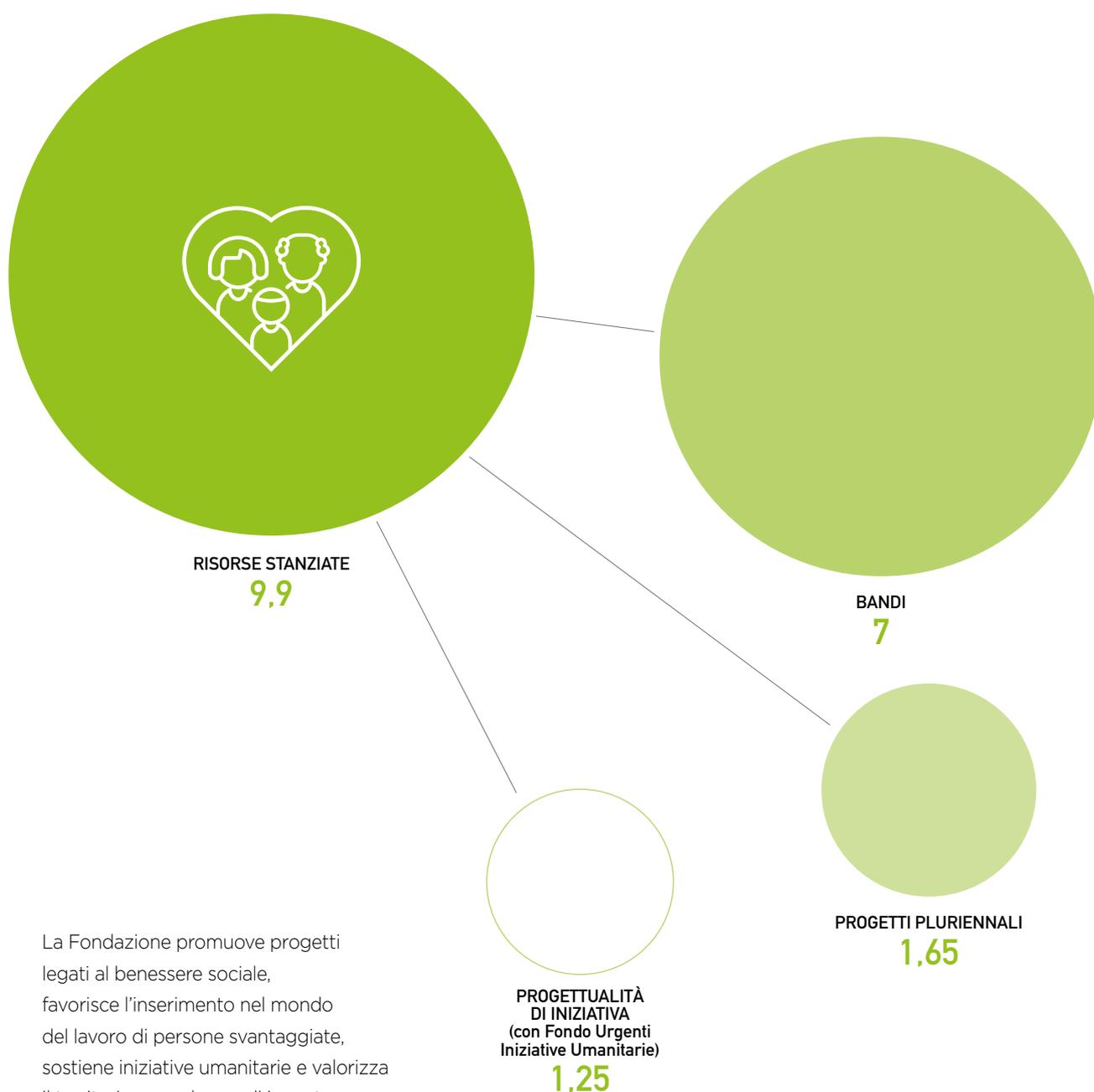
Le procedure di valutazione dei 3 bandi sopra indicati, pubblicati nel 2018, due dei quali (Cantiere Nuova Didattica e Ricerca Scientifica di Eccellenza) caratterizzati da una struttura bi-fase con l'individuazione di una short list ammessa alla

valutazione finale, si sono estese nel 2019.

Le risorse accantonate nel 2018 e vincolate ai 3 bandi sono state portate a nuovo e deliberate dal Consiglio di Amministrazione in corso d'esercizio.

AREA SOCIO-SANITARIA E WELFARE DEL TERRITORIO

*La solidarietà non offre solo la speranza,
ma anche l'aiuto concreto per migliorare la vita di un'intera comunità.*



La Fondazione promuove progetti legati al benessere sociale, favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate, sostiene iniziative umanitarie e valorizza il territorio come luogo di incontro, cultura, rispetto e crescita.

*Dati in milioni di euro
riferiti al 2019*



A quest'area di intervento, il DPA 2019 ha assegnato risorse per complessivi 9,9 milioni, incrementate in corso d'anno fino ad **euro 19,3 milioni**, per effetto di componenti riconducibili all'ordinaria attività (risorse recuperate a seguito di storni effettuati in corso d'anno) e di componenti straordinarie, quali la registrazione del credito di imposta sul 65% della quota di competenza versata a favore del **"Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile"** (impegno complessivo di **2,8 milioni**). Il Fondo, originariamente di durata triennale, è stato prorogato per il triennio 2019-2021 con il riconoscimento alle fondazioni finanziatrici di un credito di imposta del 65% dei versamenti effettuati. Nel 2019 al Fondo sono stati versati complessivamente 82 milioni di euro. Finora è stato garantito il sostegno di 270 progetti di intervento sull'intero territorio nazionale, per una erogazione complessiva di oltre 210 milioni di euro.

Nell'area Socio-sanitaria e Welfare del Territorio, la Fondazione ha approvato **213 progetti per complessivi 17,5 milioni**. Le risorse complessive assegnate all'area **sono state utilizzate al 90,7%**. Di seguito sono illustrate le principali iniziative attuate, mantenendo la classificazione proposta nel DPA tra:

1. Progettualità di iniziativa della Fondazione, riferendosi in tal senso alle progettualità sollecitate o promosse dalla Fondazione in collaborazione diretta con enti del territorio;
2. Progetti di terzi selezionati attraverso bandi.

1. PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA

(budget complessivo: euro 1,25 milioni)

Quattro le linee di iniziativa attuate dalla Fondazione in questa specifica area di intervento.

1.1 Programma Carcere: attivazioni di percorsi di inserimento socio-occupazionale di persone detenute

La Fondazione ha confermato anche per il 2019 l'attenzione al mondo penitenziario promuovendo azioni di rete a favore di detenuti, ex detenuti e persone in misura alternativa della pena, agendo in raccordo con

i soggetti istituzionali preposti e con gli enti che nei diversi territori operano in tale ambito.

Sono state sostenute **14 iniziative per 753 mila euro**: 6 progetti a Verona con un affiancamento pari a circa euro 375 mila; 6 a Vicenza con un affiancamento di circa euro 281 mila e 2 nel territorio di Belluno per euro 97 mila.

Il programma Carcere include il **progetto Esodo** promosso nel 2011 in co-progettazione con le Caritas diocesane di Verona, Vicenza e Belluno, che hanno assunto il coordinamento locale e il Provveditorato per l'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto.

Le iniziative a **Verona** sono state complessivamente 5, a **Vicenza** sono state 4 e nel territorio di **Belluno** sono state 2.

Oltre alle iniziative afferenti al progetto Esodo sopra indicate, sono stati sostenuti altri due progetti.

Uno all'interno della Casa Circondariale di Vicenza con l'attivazione di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, finalizzati ad agevolare il reinserimento nella società dei detenuti a fine pena. Il secondo a sostegno della prima fase del progetto "Vino in cella" all'interno della Casa Circondariale di Montorio (VR).

1.2 Programma a tutela della salute materno-infantile in Africa

La Fondazione si è concentrata sul Programma realizzato da Fondazione Opera San Francesco Saverio - Medici con l'Africa CUAMM, dal costo complessivo di circa 15 milioni di euro, che ha visto la Fondazione impegnata con **1 milione di euro, ripartito per 400 mila euro con competenza 2017 e per 300 mila euro in ciascuno dei due successivi esercizi (2018 e 2019)**, e la compartecipazione di altre tre fondazioni di origine bancaria: Fondazione Cariparo, Fondazione Cariplo e Compagnia San Paolo.

Il dettaglio del progetto è disponibile nella sezione intitolata *Progetti e iniziative finanziati unitamente ad altri soggetti*.



1.3 Fondi Urgenti iniziative umanitarie

La Fondazione è intervenuta di propria iniziativa a favore di iniziative umanitarie in situazioni giudicate di particolare urgenza o necessità sia in territorio nazionale che internazionale.

Su tale Fondo opera di norma il Presidente su delega del Consiglio Generale. In corso d'anno sono stati effettuati **15 interventi** impegnando risorse per circa **618 mila euro**.

Sono stati sostenuti 5 interventi sul territorio di Verona per 48 mila euro, 5 interventi di solidarietà internazionale per complessivi 155 mila euro e 5 sul territorio di Belluno per 415 mila euro.

In quest'ultimo caso le risorse sono state prevalentemente destinate ad interventi post-emergenziali a seguito della tempesta Vaia che ha colpito il Bellunese nell'Ottobre 2018.

2. BANDI

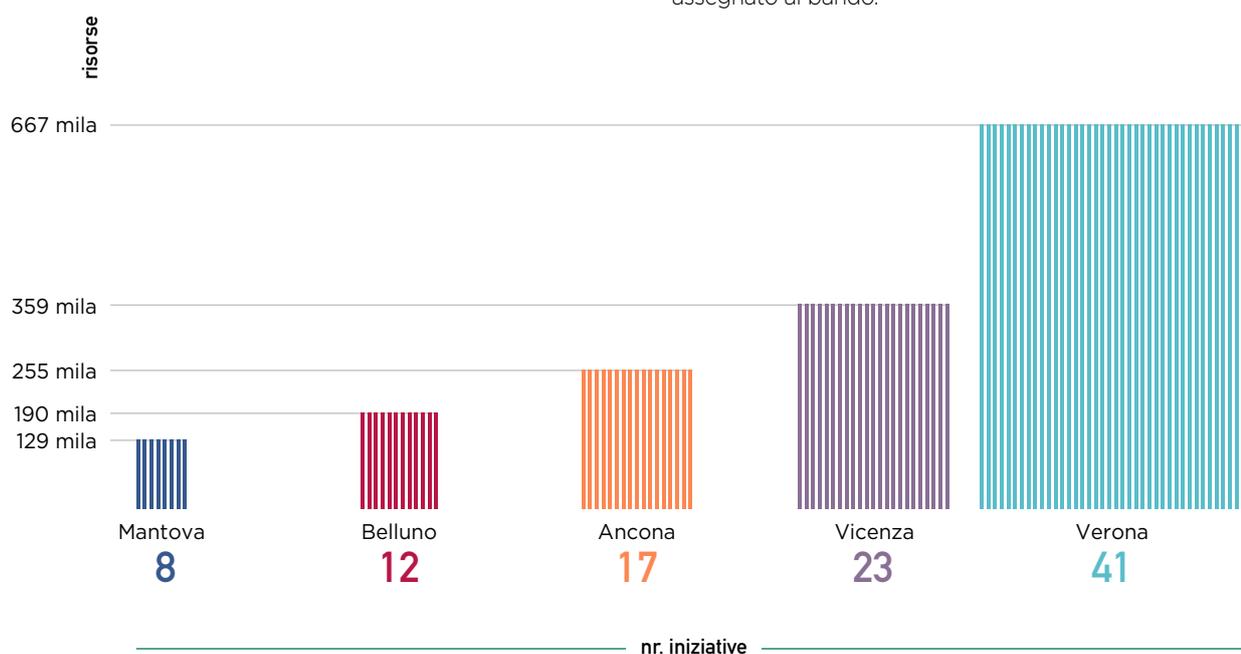
(budget complessivo: euro 7 milioni)

Nel 2019 la Fondazione ha promosso in quest'Area **3 bandi**.

2.1 Bando Servizi di Prossimità

Il Bando è stato finalizzato al sostegno delle realtà associative e dei soggetti del privato sociale, anche di piccole dimensioni, che assicurano localmente una capillare presenza e un efficace sostegno alle situazioni di fragilità, disagio e necessità a completamento dei servizi garantiti dai servizi sociali istituzionali.

In risposta al bando, cui è stata destinata una **dotazione** complessiva di **1,6 milioni**, sono pervenute 104 domande di contributo, con un importo richiesto di circa 1,9 milioni. Sono stati sostenuti **101 progetti**, esaurendo il budget assegnato al bando.



L'elenco dei progetti affiancati, con le informazioni complete di beneficiario e delle risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione.

Inoltre, la Fondazione ha confermato il sostegno con un contributo complessivo di **euro 190 mila** a quei progetti

che, selezionati all'interno del Bando Povertà 2018, pur a fronte di una programmazione biennale erano stati affiancati per ragioni di disponibilità economica per una sola annualità. Si tratta in particolare di **3 progettualità**: 2 dell'area di Belluno (Comune di Feltre e Cooperativa Cadore Sociale di Valle di Cadore - BL) e 1 dell'area di Verona (Parrocchia Santa Maria della Pace di Verona).



2.2 Bando Welfare e Famiglia

La Fondazione ha riproposto il bando promosso in via sperimentale nel 2017, rivolto ad una rete di soggetti pubblico-privati e diretto a sostenere iniziative innovative in termini di soluzioni organizzative praticate, modelli erogativi sperimentati o sistemi di governance adottati, con un'ampia ricaduta territoriale ed orientate alla sostenibilità. Le iniziative presentate, riconoscendo nella famiglia la risorsa cardine del welfare di comunità, hanno riguardato in particolare il binomio:

Famiglia-Disabilità; Famiglia-Disagio minorile/giovanile; Famiglia-Persona Anziana.

Il Bando si è articolato in due fasi successive.

Per le reti di soggetti che hanno superato la prima fase è stato attivato un intenso percorso di formazione ed accompagnamento funzionale alla stesura dei progetti esecutivi: 17 giornate formative in presenza che si sono svolte presso la sede della Fondazione tra giugno e luglio 2019. Il percorso si è concluso con la terza edizione dell'evento Welfare on Stage ospitato quest'anno negli

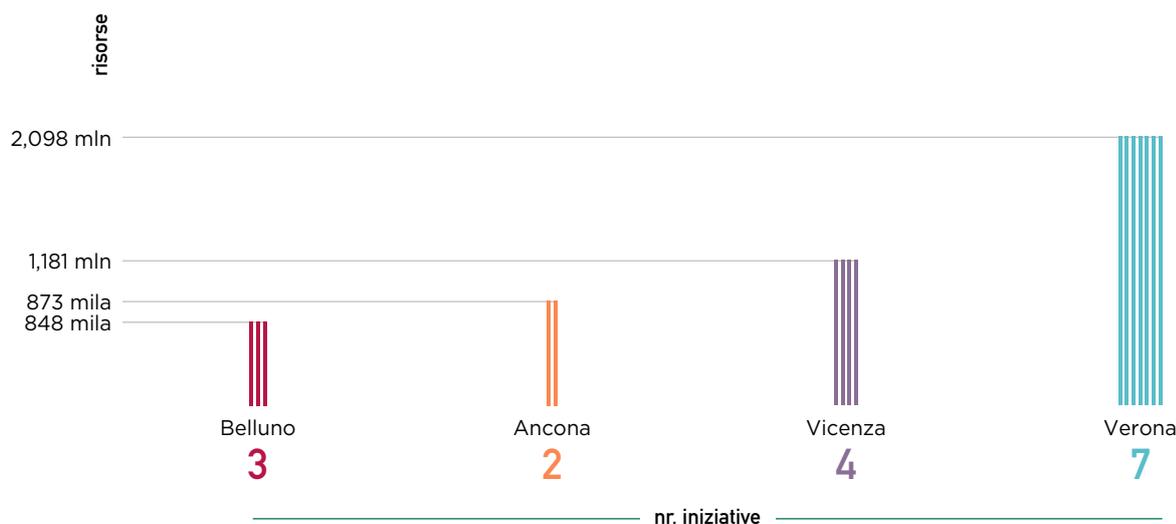
spazi di *co-working* del 311 Verona e trasmesso in diretta *streaming* sul canale Facebook della Fondazione.

Nel corso dell'evento le 16 reti selezionate per la seconda Fase hanno presentato pubblicamente, in uno speech di 7 minuti, il loro progetto mettendo alla prova le proprie competenze di comunicazione e *public speaking*.

Al termine delle presentazioni una giuria ha valutato la performance comunicativa più efficace premiando il progetto *Well Done* presentato dalla cooperativa sociale Cooss Marche in qualità di ente capofila.

Alla chiusura del bando, cui è stata destinata una **dotazione** complessiva di **5 milioni**, sono pervenute **59 domande di contributo**, con un importo richiesto di circa 19,8 milioni di euro.

Al termine del processo di selezione sono stati sostenuti **16 progetti** impegnando la totalità delle risorse a disposizione: 11 afferenti al settore Volontariato, filantropia e beneficenza con un impegno complessivo di 3,1 milioni e 5 al settore Assistenza agli anziani per 1,9 milioni.



L'elenco delle iniziative sostenute con le informazioni complete di beneficiario e delle risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione.



2.3 Bando Job Club

Nel 2019 è stata attivata la seconda edizione dell'iniziativa Job Club (JC), strumento per la ricerca attiva e condivisa del lavoro, sperimentata dalla Fondazione nel 2017/2018 sui territori di Verona, Vicenza e Belluno ed estesa in corso d'anno anche ai territori delle province di Ancona e Mantova. In risposta al Bando sono pervenute 21 manifestazioni di interesse, tutte accolte con un affiancamento

contributivo complessivo di 40 mila euro.

Sono stati avviati nei territori di riferimento **20 Job Club** (un JC non è entrato nella fase operativa):

2 in provincia di Verona, 5 nel territorio vicentino, 2 nel bellunese e 11 nel territorio marchigiano.

L'elenco delle iniziative sostenute con le informazioni complete di beneficiario e delle risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione.

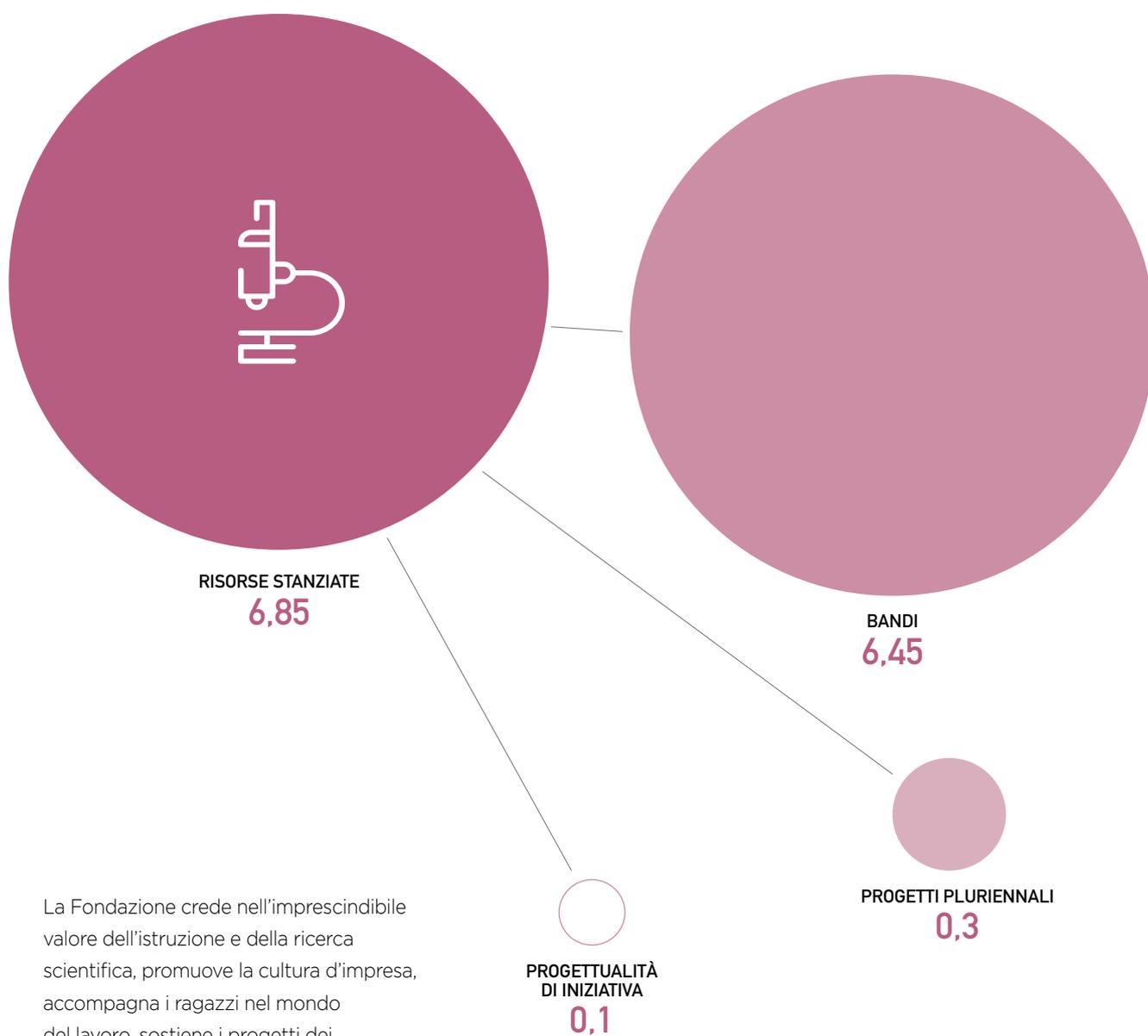
L'attività deliberativa 2019 dell'Area Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio si completa, oltre che con i progetti di competenza deliberati all'interno della Sessione Erogativa di cui si fa cenno nel paragrafo dedicato, principalmente con:

- l'impegno destinato alla Fondazione con il Sud di 1,6 milioni;
- 11 progetti deliberati "extra bando" per circa 3,57 milioni. Il dato è rappresentato in particolare dal

contributo di 2,9 milioni destinato all'Istituto Assistenza Anziani di Verona per la ristrutturazione della sede "Leo Ciria" di Marzana e la realizzazione di un Centro Alzheimer. L'impegno deliberato è stato coperto con fondi rivenienti da recuperi di impegni 2009 e 2010 destinati al medesimo complesso immobiliare, seppure originariamente con destinazione d'uso parzialmente diversa.

AREA FORMAZIONE E RICERCA

Apprendere è un diritto universale: grazie a ciò che impariamo possiamo scegliere come costruire un futuro ricco di opportunità per il singolo e per la collettività.



La Fondazione crede nell'imprescindibile valore dell'istruzione e della ricerca scientifica, promuove la cultura d'impresa, accompagna i ragazzi nel mondo del lavoro, sostiene i progetti dei giovani ricercatori e ne favorisce l'internazionalizzazione.

Perché senza barriere i risultati arrivano prima e vanno più lontano.

*Dati in milioni di euro
riferiti al 2019*



A quest'area di intervento, il DPA 2019 ha assegnato risorse per **6,85 milioni**, incrementate in corso d'anno fino ad **euro 13,4 milioni**, per effetto di componenti riconducibili all'ordinaria attività (risorse recuperate a seguito di storni effettuati in corso d'anno), ivi compresi i budget destinati ai 3 bandi 2018 deliberati in corso d'anno.

Nell'ambito Formazione e Ricerca, la Fondazione ha approvato **94 progetti per complessivi 11,4 milioni**.

Le **risorse complessive assegnate** all'area sono state **utilizzate all'85,1%**.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative attuate mantenendo la classificazione proposta nel DPA tra:

1. Progettualità di iniziativa della Fondazione, riferendosi in tal senso alle progettualità sollecitate o promosse dalla Fondazione in collaborazione diretta con enti del territorio;
2. Progetti di terzi selezionati attraverso bandi.

1. PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA

(budget complessivo: euro 0,1 milioni)

In questa specifica area di intervento è stata attivata **una sola progettualità di iniziativa**.

1.1 Progetto UpGrade

UpGrade è un percorso didattico di educazione economico-finanziaria e all'imprenditorialità che si rivolge ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, declinato in approcci e modalità adeguati alle diverse età degli studenti. Il progetto, attuato dal Gruppo Pleiadi, è attivo nei territori di Verona, Vicenza, Belluno ed Ancona. Alle azioni dedicate agli studenti dal forte taglio esperienziale si affianca un percorso formativo e di tutoring dedicato ai docenti, sull'apprendimento basato sulle competenze e le attitudini, sulla valorizzazione del *team working* e della *peer education*.

Al progetto si affianca infine un'attività sistemica di monitoraggio e valutazione, in modo particolare attraverso la metodologia SROI (Social Return On Investment). L'attività laboratoriale è stata destinata a circa 130 classi (70 della primaria, 40 della secondaria di I grado e 20 della secondaria di II grado) con il coinvolgimento di circa 3.000 studenti.

A conclusione del percorso sarà ospitato al Teatro Ristori l'evento finale, "Le olimpiadi dell'imprenditorialità" per gli studenti delle superiori con la premiazione delle classi vincitrici dei contest lanciati da **UpGrade** in corso d'anno. L'impegno assicurato al progetto dalla Fondazione per l'esercizio 2019 è stato di **100 mila euro**.



2. BANDI

(budget complessivo: euro 6,45 milioni)

Nel 2019 la Fondazione ha promosso **5 bandi** per l'area Formazione e Ricerca, di cui tre per il settore *Educazione, istruzione e formazione* e due per il settore *Ricerca scientifica e tecnologica*.

2.1 Potenziamento delle attività di ricerca dei due Atenei presenti nei territori di riferimento

La Fondazione ha confermato l'impegno volto a favorire i percorsi di crescita e formazione *post lauream* attraverso il potenziamento delle attività di ricerca dei due Atenei presenti nei territori di storico riferimento.

Nello specifico sono state attivate **18 borse di dottorato** di ricerca di durata triennale, per un impegno complessivo di **1,1 milioni**.

I due Atenei - Università degli Studi di Verona e Università Politecnica delle Marche - hanno presentato le proprie proposte, fornendo dati quali-quantitativi rispetto al Corso di dottorato e allo specifico progetto di ricerca. Una commissione di valutazione composta da *referees* esterni ha coadiuvato la Fondazione nella selezione delle candidature.

Delle 36 istanze pervenute sono state assegnate **10 borse all'Ateneo Veronese**, per complessivi 596 mila euro e **8 borse all'Ateneo Anconetano** per complessivi 477 mila euro. Il residuo importo, a complemento del complessivo budget messo a disposizione, pari a circa **27 mila euro**, è rimasto a disposizione per la gestione triennale delle borse assegnate.

Area tematica	Università degli Studi di Verona	Università Politecnica delle Marche	Totale
Scienze della Vita	4	3	7
Scienze Naturali ed Ingegneria	2	4	6
Scienze Umane e Sociali	4	1	5
Totale	10	8	18

L'elenco di dettaglio è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione.

2.2 Bando Reti per la Ricerca e lo Sviluppo del Territorio

Nel Documento di Programmazione Annuale per l'esercizio 2019 era prevista la promozione di un secondo bando Ricerca e Sviluppo, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, la cui prima edizione è stata attivata a novembre 2018. L'iter istruttorio si è esteso per buona parte del corrente esercizio con la delibera di impegno assunta dagli organi amministrativi a fine settembre. La riedizione del Bando è stata pertanto posticipata al 2020.

2.3 Bando Giovani Protagonisti

Il Bando Giovani Protagonisti ha raccolto e potenziato l'esperienza condotta nelle precedenti due annualità con il bando *Giovani, scuola e mondo del lavoro*.

Confermando la centralità dell'investimento in capitale umano diretto in particolare alle nuove generazioni, con Giovani Protagonisti la Fondazione ha richiesto proposte progettuali caratterizzate dallo sviluppo di

un'azione di rete a valenza strategica, strutturate in un **orizzonte temporale pluriennale**, finalizzate alla valorizzazione dei giovani (16 - 30 anni) e al



rafforzamento delle loro competenze attraverso qualificate esperienze di formazione con l'obiettivo di migliorarne l'occupabilità e le opportunità di inserimento lavorativo e/o auto-imprenditoriale.

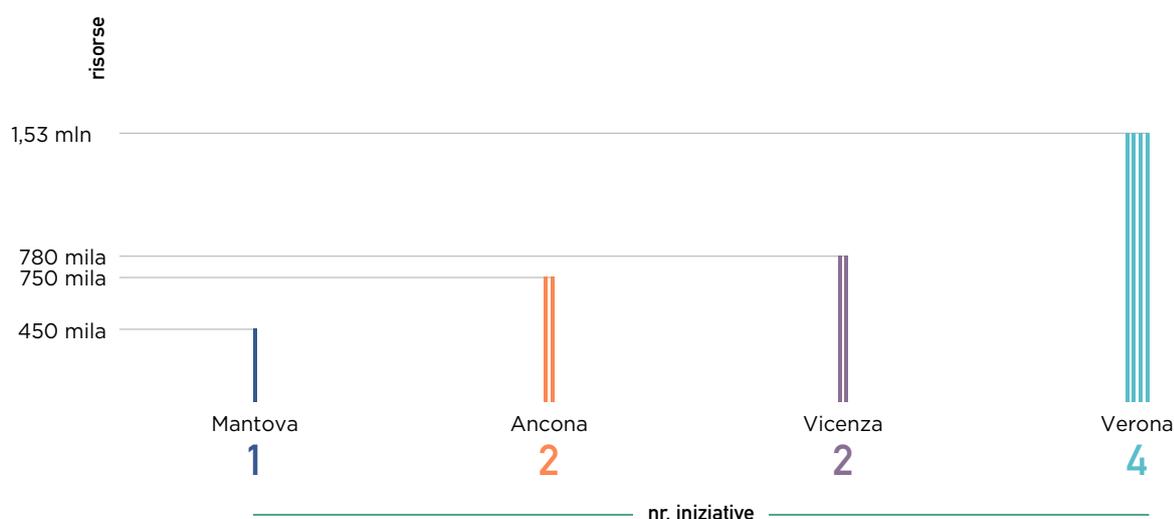
Particolarmente significativa ai fini della valutazione delle candidature l'evidenza di una forte connessione con il territorio di riferimento; un sistema di governance in grado di valorizzare l'interconnessione tra i diversi attori presenti (sistema formativo-scolastico, sistema imprenditoriale, stakeholders istituzionali e sociali); un'innovazione didattica-formativa; una concreta

attenzione alla qualità del capitale umano.

Alla chiusura del bando sono pervenute **32 candidature**, con un importo richiesto di circa 11,76 milioni.

Al termine del processo di selezione, che ha evidenziato nel complesso la buona qualità delle proposte pervenute, sono stati sostenuti **9 progetti** con un **impegno complessivo di 3,51 milioni**.

Il budget dedicato al bando, originariamente pari a 3 milioni di euro, è stato integrato con risorse aggiuntive al fine di garantire, con le risorse a disposizione, il maggior riscontro possibile.



L'elenco delle iniziative affiancate con le informazioni complete di beneficiario e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione.

2.4 Bando Cantiere Nuova Didattica

A seguito dell'esperienza maturata con i bandi promossi a favore della didattica innovativa e sperimentale, la Fondazione ha inteso finalizzare il proprio sostegno verso programmi di didattica attiva più strutturati e sistemici, a partire dalle scuole primarie e secondarie di primo grado, con l'obiettivo di creare inclusione educativa, promuovere il benessere scolastico, rafforzare e rendere più efficaci le azioni di orientamento e contrastare le dispersioni scolastiche.

In tal senso è stato attivato un confronto con un'altra

fondazione *grant-making* presente nel territorio veronese, la Fondazione San Zeno, che ha sostenuto e tuttora sostiene la sperimentazione *Disegnare il Futuro* attuata da Istituti Scolastici veronesi, coerente per premesse e finalità con gli obiettivi di intervento della Fondazione.

Riconosciuta la solidità del modello *Disegnare il Futuro*, anche alla luce dei risultati ottenuti e certificati dall'Istituto Italiano di Valutazione, la collaborazione con Fondazione San Zeno si è concretizzata nella *partnership* stretta per la promozione del Bando triennale Cantiere Nuova Didattica,



con l'obiettivo di diffondere nelle province di riferimento il modello sperimentato da Disegnare il Futuro declinandolo nel rispetto delle specificità delle organizzazioni e dei territori coinvolti.

Con Cantiere Nuova Didattica, finanziato con una dotazione complessiva di 3 milioni di euro con una competenza distribuita equamente sulle annualità 2018, 2019 e 2020, si è inteso raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di Reti di istituzioni scolastiche, da accompagnare successivamente tramite un percorso di progettazione assistita condiviso con Fondazione San Zeno e la Rete Disegnare il Futuro,

verso la sperimentazione triennale del modello a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

Alla scadenza della prima fase del Bando nel 2018, 10 candidature sono state ammesse al percorso di progettazione assistita, articolato in 3 giornate di presenza, che si è tenuto tra febbraio e aprile 2019.

Al termine della seconda Fase del Bando, a giugno 2019, la Fondazione ha raccolto le progettualità esecutive di 8 Reti scolastiche che sono state sostenute con un impegno complessivo, distribuito su tre annualità scolastiche, di **2,01 milioni di euro** di cui 825 mila euro con competenza 2020.

Istituto capofila	Istituti della Rete	Classi in sperimentazione a.s. 2019-2020	Nr. studenti coinvolti a.s. 2019-2020
Istituto Comprensivo 2 "M. Hack" di San Giovanni Lupatoto (VR)	3	7	162
Istituto Comprensivo "Ciscato" di Malo (VI)	3	6	140
Istituto Comprensivo "Tina Merlin" di Belluno	4	11	206
Istituto Comprensivo di S. Stefano di Cadore e Comelico Superiore (BL)	2	10	155
Istituto Comprensivo Ancona "Grazie Tavernelle" di Ancona	6	14	317
Istituto Comprensivo "Raffaello Sanzio" di Falconara Marittima (AN)	3	6	135
Istituto Comprensivo "Galileo Ferraris" di Falconara Marittima (AN)	4	9	218
Istituto Comprensivo Completo di Asola (MN)	2	6	120

L'elenco delle iniziative affiancate con le informazioni complete di beneficiario, titolo del progetto e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione. Nel corso del triennio verranno progressivamente coinvolte nel modello di didattica sperimentale circa 200 classi con oltre 4.000 studenti e circa 100 docenti.

Data la centralità del programma Cantiere Nuova

Didattica nella strategia operativa adottata nell'ambito dell'educazione, istruzione e formazione, l'azione di monitoraggio e valutazione è stata affidata all'Istituto Italiano di Valutazione di Milano, già responsabile dell'azione di valutazione del progetto Disegnare il Futuro, con un'attenzione rivolta sia alla dimensione micro (singola Rete territoriale coinvolta nella sperimentazione), sia a livello macro per garantire una visibilità e valutazione complessiva sul programma adottato dalla Fondazione.



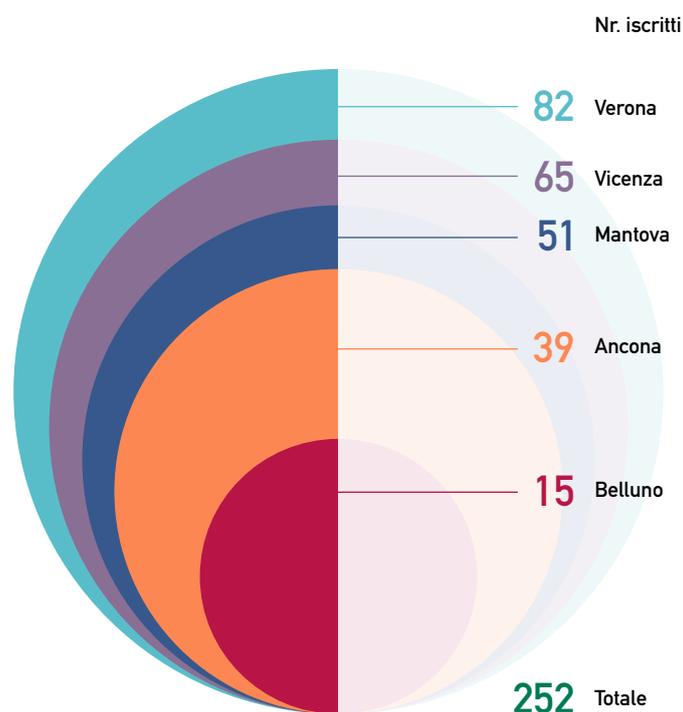
2.5 Bando Giovani in Movimento

La Fondazione nel 2019 ha rinnovato la collaborazione con la Fondazione Intercultura Onlus per favorire la mobilità internazionale degli studenti meritevoli delle scuole secondarie di secondo grado delle province di riferimento (Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova) con reddito familiare contenuto.

Sono state messe a disposizione **10 borse di studio annuali**, per complessivi **150 mila euro**, a copertura degli oneri di soggiorno di un anno all'estero per 10 giovani, due per ciascuna provincia.

Nell'esperienza all'estero sono messe in gioco capacità di adattamento, abilità di *problem solving*, necessità di comunicare in un contesto sconosciuto, senso di disciplina, capacità di organizzazione personale: tutti elementi che portano ai saperi del XXI secolo, imprescindibili nella formazione personale e professionale dei cittadini del mondo.

Il Bando Intercultura, promosso a settembre 2019 si è chiuso il 10 novembre con la candidatura di 252 studenti provenienti dai territori di riferimento:



Le attività di selezione si sono concluse a dicembre ed entro febbraio 2020 si riunirà la Commissione Nazionale di Selezione che assegnerà le borse di studio, comprese quelle messe a disposizione dalla Fondazione.

In data 7 giugno 2019 presso la sede della Fondazione, insieme ad Intercultura, sono stati accolti i 13 studenti

vincitori delle borse di studio 2018, prima della loro partenza per l'anno di studio all'estero.

Molteplici le destinazioni prescelte: Cina, Stati Uniti, Portogallo, Spagna, Argentina, Russia, Paraguay, Brasile, Messico, Danimarca, Repubblica Dominicana, Russia.

Come già accennato, oltre a Cantiere Nuova Didattica, alcuni bandi di quest'area (di seguito elencati), promossi nell'esercizio 2018 hanno concluso l'iter di valutazione

nel 2019. Le risorse ad essi vincolate, accantonate nell'esercizio 2018, sono state portate a nuovo e deliberate in corso d'esercizio.



Ricerca scientifica di Eccellenza 2018

Il Bando finalizzato a sostenere la ricerca di eccellenza attraverso l'affiancamento a progetti di ricerca innovativi, è stato promosso in partnership con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con l'obiettivo di coordinare le reciproche azioni di sostegno alla ricerca scientifica e di uniformare le modalità di valutazione e selezione dei progetti. In questo senso le due Fondazioni si sono avvalse delle medesime Commissioni tecniche di valutazione, una per ciascuna delle tre aree di riferimento: Scienze Naturali ed Ingegneria; Scienze della Vita; Scienze Umane e Sociali.

Il budget destinato alla ricerca di eccellenza dei territori delle due Fondazioni partner è stato di complessivi

7 milioni di **euro: 3 milioni** messi a disposizione dalla nostra Fondazione e 4 da Fondazione Cariparo.

Il bando è stato strutturato in due fasi successive con la presentazione degli Executive Summary al termine della 1^a Fase e dei progetti definitivi- riservata agli Enti inseriti nella short list di preselezione - al termine della 2^a Fase. La preselezione di 1^a Fase condotta dalle tre Commissioni di valutazione ha inserito nella short list 26 delle 159 candidature pervenute, ammesse alla valutazione di 2^a Fase condotta con il supporto delle competenze di referees internazionali.

Al termine dell'iter istruttorio, piuttosto complesso ed articolato, è stato approvato da parte del Consiglio di Amministrazione l'affiancamento a **13 progetti** di ricerca per un **impegno complessivo di 3,065 milioni di euro**.

Area tematica	Università degli Studi di Verona		Università Politecnica delle Marche	
	nr. progetti	impegno	nr. progetti	impegno
Scienze della Vita	2	425 mila	1	240 mila
Scienze Naturali ed Ingegneria	4	1.325 mila	2	475 mila
Scienze Umane e Sociali	4	600 mila	-	-
Totale	10	2.350 mila	3	715 mila

L'elenco delle iniziative affiancate con le informazioni complete di beneficiario, titolo del progetto e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione. I progetti di ricerca affiancati saranno soggetti a revisione esterna anche in corso d'opera al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti e i risultati conseguiti.

Nell'ambito del medesimo bando, la Fondazione Cariparo, ha sostenuto 15 progetti di ricerca esaurendo il budget di 4 milioni di euro dedicato: 4 riferiti all'Area Scienze Naturali ed Ingegneria, 5 all'Area Scienze della Vita e 6 all'Area Scienze Umane e Sociali.

Bando Ricerca e Sviluppo 2018

L'attenzione contenuta nel DPA 2018, riservata alla valorizzazione di percorsi post dottorato sollecitando un rapporto di più stretta collaborazione tra mondo della ricerca e mondo delle imprese attraverso la valorizzazione di giovani ricercatori post-doc, è stata declinata nella promozione di un bando congiunto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (Fondazione Caritro), diretto a sostenere progetti innovativi finalizzati al miglioramento di processi, prodotti o servizi del sistema economico e produttivo dei territori di riferimento delle due Fondazioni partner.



Il bando con una dotazione complessiva di 1,8 milioni di euro, di cui **1,2 milioni messi a disposizione dalla nostra Fondazione** e 600 mila euro messi a disposizione dalla Fondazione Caritro, era riservato alle candidature di centri di ricerca con sede nel Triveneto e nelle province di Ancona e Mantova, in partnership con imprese con sede operativa nei territori di riferimento delle Fondazioni. L'impresa coinvolta nella ricerca fungeva pertanto da driver nella destinazione delle risorse di competenza delle due fondazioni partner a copertura degli oneri destinati al coinvolgimento del giovane ricercatore.

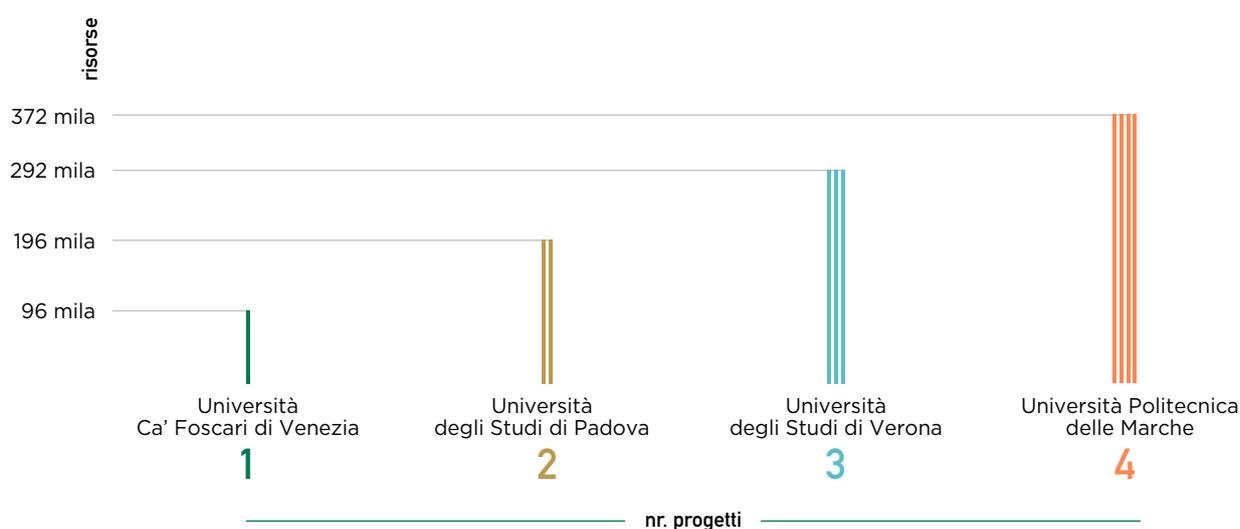
Alla chiusura della call - 15 maggio 2019 -

sono pervenute, per quanto di competenza della

Fondazione, 26 candidature.

La Commissione di valutazione composta da 6 membri, 3 di indicazione della Fondazione Caritro e 3 indicati da Fondazione Cariverona, compiuta la fase di fase di pre-selezione, ha identificato la *short list* di progetti da inviare alla valutazione di referees competenti nella specifica disciplina del progetto.

Al termine dell'iter di valutazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il sostegno a **10 progetti** di ricerca applicata con un affiancamento di complessivi **956 mila euro**. Il residuo importo non utilizzato pari a 244 mila euro è stato recuperato nelle disponibilità della Fondazione.



L'elenco delle iniziative affiancate con le informazioni complete di beneficiario, impresa partner, titolo del progetto e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione.

Nell'ambito del medesimo bando, la Fondazione Caritro ha deliberato il sostegno a 7 progetti esaudendo il

budget dedicato di 600 mila euro: 3 progetti in carico all'Università di Trento, 1 all'Università Politecnica delle Marche, 1 all'Università degli Studi di Verona, 1 all'INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali e 1 all'FBK - Centro per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione - ICT.

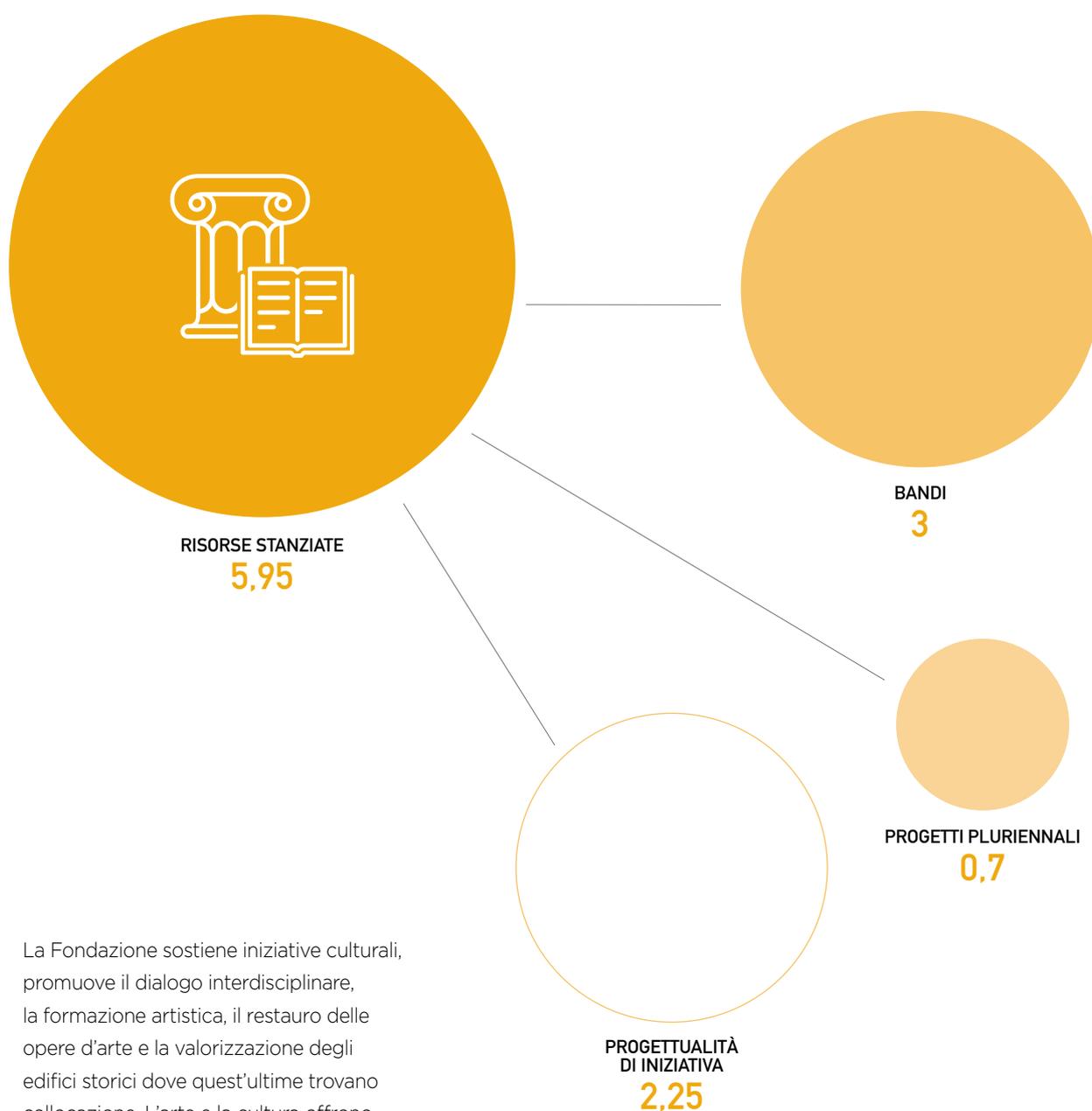
L'attività deliberativa 2019 dell'Area Formazione e Ricerca si completa, oltre che con i progetti di competenza deliberati all'interno della Sessione Erogativa di cui si fa cenno nel paragrafo dedicato, principalmente con:

- 1 pratica per 300 mila euro per il progetto "Educational" gestito dal Teatro Ristori;
- 7 progetti deliberati "extra bando" per complessivi 107 mila euro. Emblematica la nostra adesione al progetto

Enactus con il quale abbiamo voluto offrire l'opportunità ai giovani di esprimersi, confrontarsi tra loro e con chi compete con successo nel mondo imprenditoriale, per acquisire maggiore competenza, consapevolezza e fiducia, a dimostrazione della nostra volontà di investire sul futuro e sullo sviluppo dell'innovazione sociale, riconoscendo il valore positivo del saper mettersi in gioco da parte dei team degli studenti universitari che aderiscono alla Enactus Competition.

AREA ARTE E PROMOZIONE DELLA CULTURA

La cultura e l'arte rappresentano il passato, il presente e il futuro della nostra identità nazionale.



La Fondazione sostiene iniziative culturali, promuove il dialogo interdisciplinare, la formazione artistica, il restauro delle opere d'arte e la valorizzazione degli edifici storici dove quest'ultime trovano collocazione. L'arte e la cultura offrono l'opportunità di rendere i nostri territori ancor più ineguagliabili scrigni di bellezza.

Dati in milioni di euro riferiti al 2019



A quest'area di intervento, il DPA 2019 assegnava complessivamente risorse per **5,95 milioni**, incrementate in corso d'anno fino ad **euro 7,5 milioni**, per effetto di componenti riconducibili all'ordinaria attività (risorse recuperate a seguito di storni effettuati in corso d'anno). Nell'area Arte e promozione della cultura, la Fondazione ha approvato nel corso del 2019 **136 progetti per complessivi 7,2 milioni**. Le risorse complessive assegnate all'area sono state **utilizzate al 96%**.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative attuate mantenendo la classificazione proposta nel DPA tra:

1. Progettualità di iniziativa della Fondazione, riferendosi in tal senso alle progettualità sollecitate o promosse dalla Fondazione in collaborazione diretta con enti del territorio;
2. Progetti di terzi selezionati attraverso bandi.

1. PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA

(budget complessivo: euro 2,25 milioni)

1.1 Sostegno alle Fondazioni lirico-teatrali dei territori

La Fondazione ha confermato il sostegno all'attività culturale delle principali Fondazioni lirico-teatrali dei territori di riferimento. Nell'ottica di non assicurare contributi prestabiliti, ma di investire in ragione della qualità delle iniziative presentate, della sostenibilità della gestione, della capacità proattiva di diversificare le fonti di finanziamento, dell'attivazione di precisi obiettivi di *audience development* e di legame con il territorio, ha avviato in corso d'anno una collaborazione con Fondazione Fitzcarraldo finalizzato ad approfondire, in dialogo costruttivo con gli enti destinatari, un possibile percorso di sviluppo strategico pluriennale cui indirizzare, per gli esercizi futuri, il sostegno della Fondazione.

Nel 2019 sono stati confermati gli impegni garantiti negli esercizi precedenti per complessivi **1,5 milioni di euro**. Su dei quali la Fondazione usufruisce delle agevolazioni legate alla misura fiscale comunemente nota come Art Bonus.

Ente	Risorse
Fondazione Arena di Verona	800 mila
Fondazione Culturale Antonio Salieri Teatro - Legnago (VR)	200 mila
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza	160 mila
Fondazione Teatri delle Dolomiti - Belluno	100 mila
Marche Teatro Scarl - Ancona	240 mila

Nel 2019 la Fondazione ha confermato il sostegno al progetto *Vivoteatro*, il network dedicato alla cultura a 360°, che riunisce alcune importanti realtà teatrali ed enti ed esercizi commerciali che offrono prodotti e servizi nell'ambito della cultura.

Ad oggi fanno parte del circuito il Teatro Ristori di Verona, il Teatro Salieri di Legnago, il Teatro delle Muse di Ancona, il Teatro delle Dolomiti di Belluno, il Teatro Comunale Città di Vicenza e Mantova Musica, ma con la possibilità, nel tempo, di estendere la partnership coinvolgendo altre realtà e nuovo pubblico. L'obiettivo è mettere il pubblico al centro dell'attenzione e dargli la possibilità di accedere ad una vasta gamma di servizi, accomunanti dal denominatore comune della cultura: cinema, librerie, musei, gallerie d'arte, ecc.

1.2 Fondo Interventi culturali diretti

La Fondazione ha confermato anche nel 2019 una particolare attenzione all'ambito culturale-artistico, promuovendo **iniziative gestite direttamente, anche tramite la strumentale**, con il progetto "**Fondazione Cariverona Cultura**", o promosse **in partnership con qualificati enti ed istituzioni del territorio**, avendo cura di interpretare, anche per la programmazione di tali attività, i principi guida e le priorità proposte nel Documento di Programmazione: la valorizzazione dei territori di riferimento, la promozione di opportunità per i giovani, lo stimolo a costruire reti e ad agire con un approccio interdisciplinare ed intersettoriale.



Le risorse complessivamente impegnate sono state **pari a 925 mila euro (22 progetti)**, comprendenti anche importi destinati alla realizzazione di alcune iniziative già programmate da realizzare nel 2020 nei territori di riferimento.

Due le principali linee operative:

1. le iniziative culturali in particolare dedicate all'ambito musicale;
2. la valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà.

Le iniziative in ambito musicale

Confermando la collaborazione avviata nel 2018 con il noto musicista, direttore d'orchestra e organista Andrea Marcon, la Fondazione, in corso d'anno ha:

- promosso su ideazione del maestro Marcon e in collaborazione con La Società del Quartetto di Vicenza la prima edizione del **concorso internazionale per opera barocca Voci Olimpiche rivolto a giovani cantanti**. Oltre 220 le iscrizioni al contest, con candidati provenienti da 28 Paesi in rappresentanza di tre continenti. Ai vincitori, giudicati da un prestigioso parterre di giurati, è stato proposto, quale concreta opportunità professionale, un contratto di scrittura artistica per uno dei ruoli dell'opera barocca *Alcina* che andrà in scena al Teatro Olimpico di Vicenza nell'aprile 2020 con la direzione del maestro Marcon e la regia di Lorenzo Regazzo;
- dato continuità, con la collaborazione di istituzioni e realtà locali, alle **rassegne d'organo** nelle province di **Verona, Vicenza, Belluno e Ancona**, estendendone la realizzazione anche a nuovi territori ed affiancandole con una masterclass tenuta dal maestro Andrea Marcon in Val di Zoldo che ha visto la partecipazione di giovani musicisti anche stranieri ai quali è stata offerta un'importante opportunità formativa;
- offerto alle città di Verona, Vicenza e Belluno il tradizionale **concerto natalizio**: per il 2019 è stata scelta l'opera *Messiah HWV 56* di Georg Frederick Händel, eseguita da La Cetra Barockorchester & Vokalensemble Basel diretta dal maestro Andrea Marcon (progetto Fondazione Cariverona Cultura);
- programmato **due speciali concerti** in occasione del **250°** anniversario della visita di Mozart alla Città di Verona: il primo il 5 gennaio 2020 ospitato dall'Accademia Filarmonica nella cornice della Sala Maffeiana e il secondo, eseguito dalla Venice Baroque Orchestra diretta dal maestro Marcon, il 7 gennaio

2020 presso la Chiesa di S. Tomaso Cantuariense a Verona, per celebrare la storica esecuzione mozartiana del 1770 (progetto Fondazione Cariverona Cultura). I due concerti si collocano all'interno di una rassegna concertistica ed espositiva promossa dalla Fondazione, dal Comune di Verona, dalla Fondazione Arena e dall'Accademia Filarmonica.

La Fondazione in quest'ambito ha inoltre:

- avviato una nuova collaborazione con il Conservatorio E.F. Dall'Abaco di Verona e la Parrocchia della Cattedrale di Verona S. Maria Assunta con il progetto **Vesperi d'organo in Cattedrale**, ciclo di 15 appuntamenti nei mesi di febbraio, aprile e giugno 2019, che hanno avuto come protagonisti gli studenti e i docenti dell'Ateneo musicale veronese, che si sono così cimentati nell'esecuzione pubblica di un repertorio musicale da concerto. L'iniziativa è stata riproposta anche per il periodo dell'avvento 2019 ed il periodo precedente la quaresima del 2020;
- confermato la consolidata collaborazione con il Conservatorio veronese E.F. Dall'Abaco nell'organizzazione degli incontri didattici musicali **Musica&Scuola e La Musica e le Arti**. La prima rassegna ha visto protagonisti gli studenti dell'Ateneo musicale veronese, offrendo la possibilità ai giovani musicisti di affrontare il pubblico sul palco del Teatro Ristori. La seconda rassegna si è articolata in quattro lezioni-concerto condotte dallo storico delle arti e docente universitario Paolo Bolpagni, affiancato di volta in volta dall'Ensemble del Conservatorio di Verona.

La valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà

In corso d'anno la Fondazione, grazie alla collaborazione con il Prof. Luca Massimo Barbero, ha proseguito l'attività di valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà con l'obiettivo di dare maggior sviluppo e visibilità alla propria collezione d'arte.

Di particolare rilievo la mostra-dossier, attuata nell'ambito del progetto Fondazione Cariverona Cultura, *Carlo Zinelli. Visione continua*, ospitata presso le Sale Napoleoniche di Palazzo Te a Mantova. Il corpus di 32 lavori su carta, per la maggioranza bifacciali, di proprietà della Fondazione è stato esposto dal 17 marzo al 9 giugno 2019 a Mantova per poi essere trasferito, con un rinnovato allestimento, a Verona nello **spazio espositivo di Palazzo Pellegrini**, sede istituzionale della Fondazione, dal 12 ottobre 2019 al 12 gennaio 2020.



Nel medesimo periodo e sempre presso Palazzo Pellegrini, la Fondazione ha proposto un secondo percorso espositivo, omaggiando lo scultore **Mirko Basaldella e restituendo** al pubblico **13 sculture** provenienti dalla collezione della Fondazione, appartenenti al periodo di visitazioni nel mito e nella cultura orientale.

Un corpus importante di opere antiche della collezione è stato concesso in prestito al Comune di Belluno per la realizzazione presso il palazzo Fulcis della mostra "Sebastiano Ricci - eredi e rivali", conclusa la quale alcune delle opere più significative sono state mantenute in prestito a lungo termine presso il museo per arricchire la collezione permanente.

Nel corso del 2019 sono state poi prestate alcune tra le più rappresentative opere della collezione ad importanti enti museali del panorama nazionale tra cui il Museo del Novecento di Milano, la Fondazione Vedova di Venezia, il Palazzo Ducale di Genova, la Fondazione CISA Palladio, il Museo Nazionale Atestino, la Fondazione Magnani Rocca e il Museo Billotti di Roma.

2. BANDI

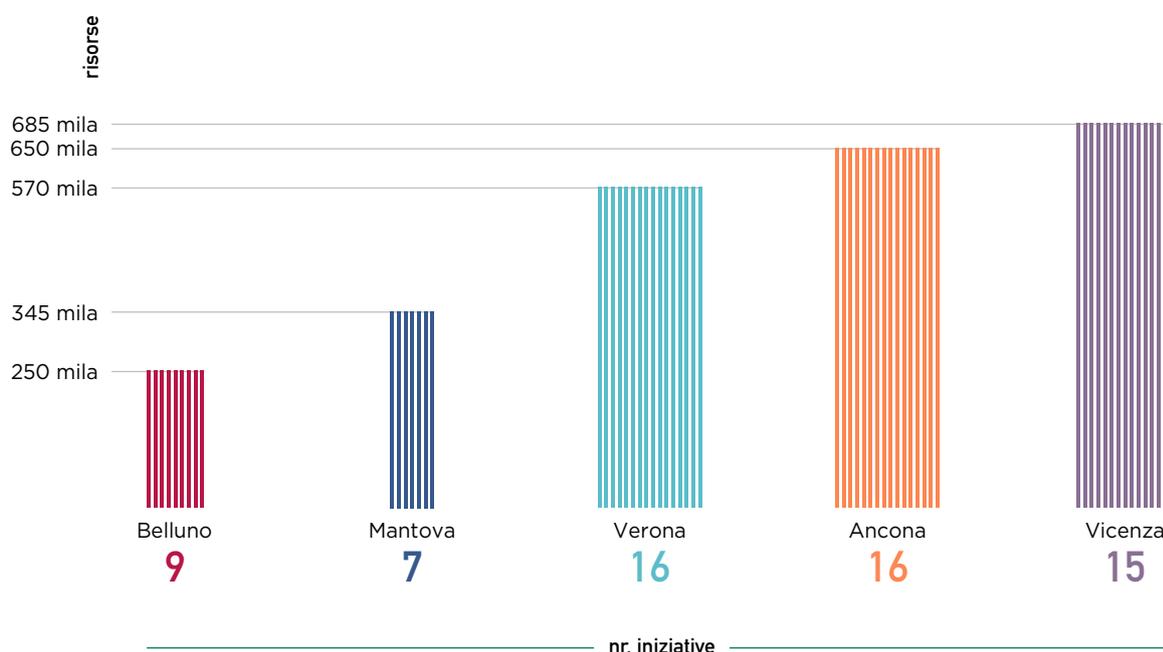
(budget complessivo: euro 3 milioni)

Nel 2019 la Fondazione ha promosso due bandi per l'area Arte e promozione della cultura.

2.1 Bando Cultura

La Fondazione ha promosso in corso d'anno il **bando Cultura 2019** con un budget dedicato di **2,5 milioni**, finalizzato al sostegno della produzione culturale e creativa, delle attività volte a migliorare, attraverso la cultura e l'arte, la qualità della vita dei cittadini e delle iniziative finalizzate alla promozione dei processi di coesione sociale e di sviluppo economico e turistico. Le candidature pervenute, riconducibili all'ambito dell'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni o della valorizzazione dei beni culturali, sono state complessivamente 115.

Al termine del percorso di valutazione sono stati sostenuti **63 progetti** con l'impiego dell'intero plafond di risorse dedicato.



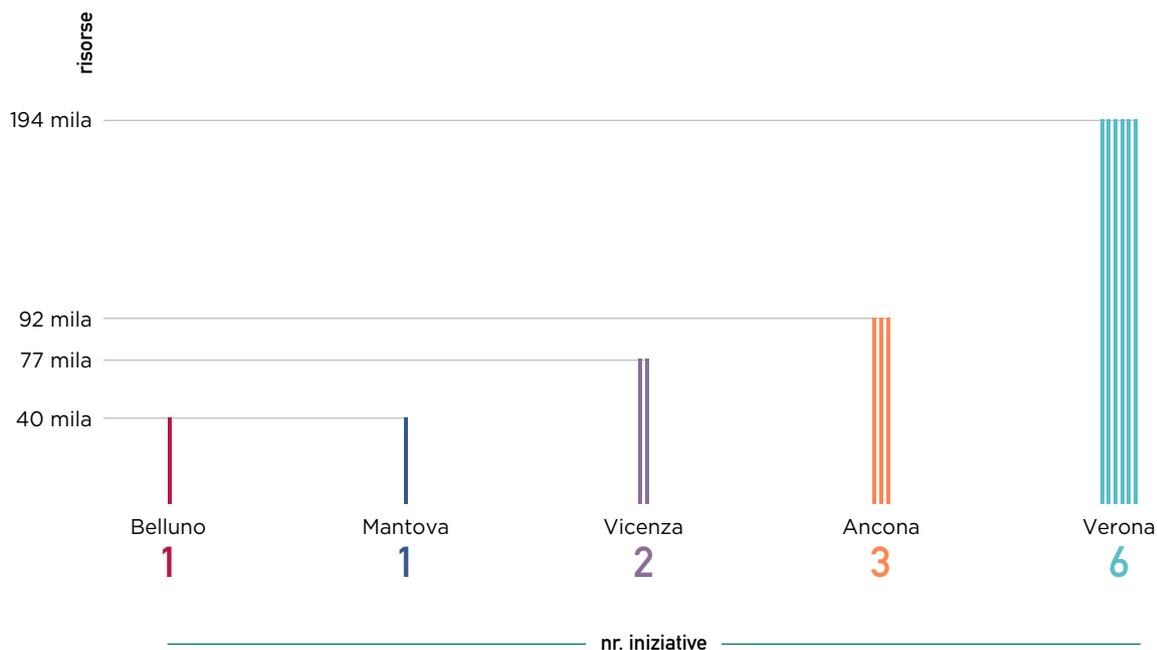
L'elenco delle iniziative affiancate con le informazioni complete di beneficiario, impresa partner, titolo del progetto e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione.



2.2 Bando Cultura in Rete

Con il bando Cultura in Rete, promosso nel mese di luglio, la Fondazione con un budget complessivo di **0,5 milioni di euro**, ha inteso guardare alle organizzazioni culturali di medio-piccola dimensione meno strutturate, stimolando percorsi di crescita e consolidamento attraverso il sostegno ad iniziative in

rete finalizzate alla realizzazione di prodotti o servizi culturali di carattere innovativo, preferibilmente sviluppati con approcci multidisciplinari ed intersettoriali. Delle **35 candidature** perfezionate alla scadenza del bando, la Fondazione ha assicurato il sostegno a **13 progetti** con un affiancamento complessivo di **443 mila euro**. Il residuo importo di 57 mila euro è rimasto nelle disponibilità della Fondazione.



L'elenco delle iniziative affiancate con le informazioni complete di beneficiario, impresa partner, titolo del progetto e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione.

L'attività deliberativa 2019 dell'Area Arte e Promozione della Cultura si completa, oltre che con i progetti di competenza deliberati all'interno della Sessione Erogativa di cui si fa cenno nel paragrafo dedicato, principalmente con:

- 1 pratica per 700 mila euro per il progetto "Cultura" gestito dal Teatro Ristori;

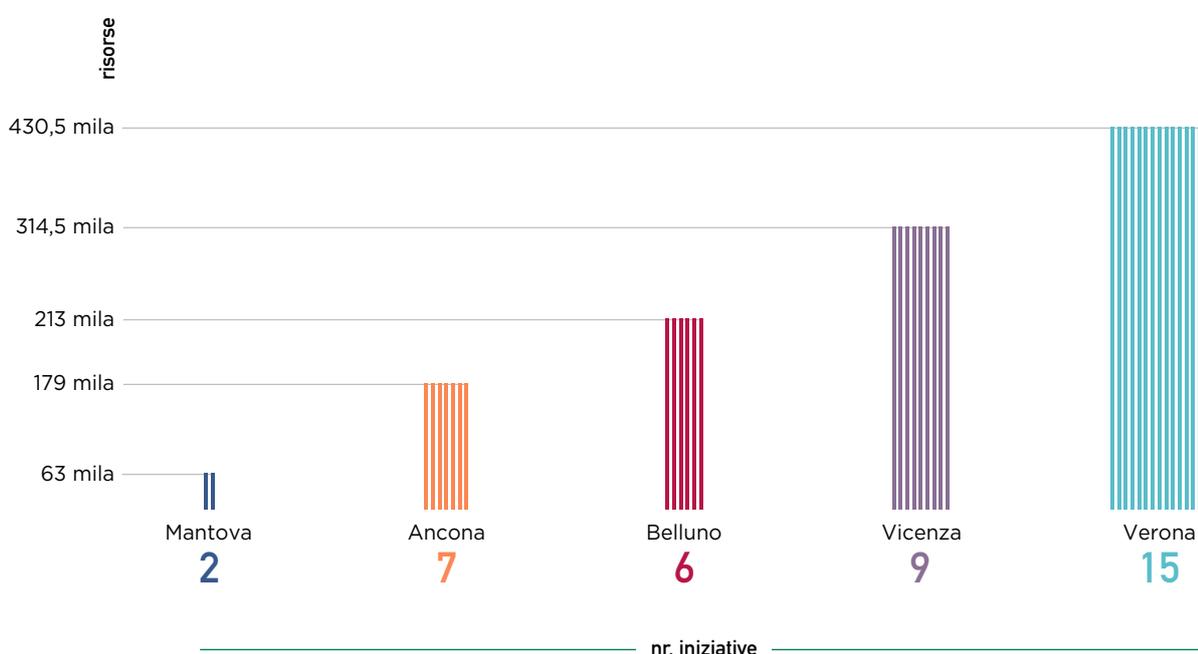
- 12 progetti deliberati "extra bando" per complessivi 353 mila euro, riferiti a pratiche budget per la gestione dei bandi promossi in corso d'esercizio e per il sostegno a specifiche iniziative cui la Fondazione ha garantito un affiancamento: evento TEDxVerona; Festival del Futuro; eventi Educational legati alla mostra To Be Played, etc...

6.6 LA SESSIONE EROGATIVA

Il 16 settembre 2019, la Fondazione ha aperto una Sessione Erogativa destinata a raccogliere le richieste di contributo non riconducibili alle specifiche finalità ed obiettivi dei Bandi promossi durante l'anno, ma in ogni caso caratterizzate da qualità, rilevanza o urgenza e coerenti con le priorità inserite nel Documento di Programmazione Annuale.

Con una dotazione complessiva di **1,2 milioni di euro** ammetteva candidature di progetti afferenti agli ambiti del sociale, della cultura e dell'educazione e formazione,

evidenziando, già nel Documento Linee Guida della Sessione Erogativa, che l'iter istruttorio si sarebbe riferito alle prime 80 candidature pervenute fatta salva un'adeguata rappresentanza territoriale e settoriale. Alla scadenza della procedura, il 30 settembre, sono pervenute **204 domande** di contributo con un importo richiesto di circa 6,8 milioni di euro. Al termine del processo di selezione, confermando la valutazione sulle prime 80 candidature perfezionate, sono stati sostenuti **39 progetti** impegnando l'intero budget a disposizione.



Area di intervento	Settore	Nr. iniziative	Risorse
Socio-Sanitaria e Welfare del Territorio	Volontariato, filantropia e beneficenza	14	423 mila
	Assistenza agli anziani	6	157 mila
Formazione e Ricerca	Educazione, istruzione e formazione	10	335,5 mila
Arte e Promozione della Cultura	Arte, attività e beni culturali	9	284,5 mila

L'elenco delle iniziative affiancate con le informazioni complete di beneficiario, impresa partner, titolo del progetto e risorse destinate, è disponibile per la consultazione alla pagina *Contributi deliberati* del sito internet della Fondazione.

6.7 ALTRI SETTORI AMMESSI

Nell'ambito del settore *Sicurezza Alimentare e agricoltura di qualità*, la Fondazione in corso d'anno ha accantonato un budget di complessivi **15 mila euro** finalizzato all'attivazione di iniziative strutturate e coordinate tra le fondazioni di origine bancaria interessate sul tema della ricerca agroalimentare.

6.8 ALTRE EROGAZIONI

Oltre ai programmi sviluppati e promossi nei diversi ambiti di intervento, la Fondazione stanziava annualmente risorse nel rispetto della normativa vigente e degli accordi nazionali assunti in sede ACRI. In particolare, ha contribuito al:

- **Fondo Unico Nazionale - Erogazioni al Sistema del Volontariato** - (ex art. 62 comma 3 D.Lgs 117/17 Riforma del Terzo Settore), con l'accantonamento di 1/15 dell'Avanzo di Esercizio detratto l'Accantonamento a Riserva Obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. La quota a valere sull'esercizio 2019 è pari ad euro 562 mila.
- **Fondo Iniziative Comuni**, istituito dall'ACRI nel 2012 e destinato alla realizzazione di progetti comuni sia nazionali che internazionali. A tale Fondo ha contribuito l'intero sistema delle Fondazioni di origine bancaria con un accantonamento annuo dello 0,3% dell'Avanzo di Esercizio al netto degli accantonamenti e delle riserve di patrimonio. La quota a valere sull'esercizio 2019 è pari ad euro 46 mila.

6.9 LA SOCIETÀ STRUMENTALE TEATRO RISTORI SRL

La società strumentale Teatro Ristori srl, nel corso dell'esercizio, ha proseguito nella gestione del teatro completando la stagione artistica 2018/2019 con oltre 100 eventi promossi con le rassegne Concertistica, Barocca, Prosa, Danza, Jazz ed Educational, confermando una particolare attenzione anche verso le nuove generazioni e i nuovi pubblici. Come di consueto all'inizio ottobre è stata presentata la nuova stagione 2019/2020 con oltre 60 eventi in calendario.

Va sottolineato come il Ristori stia consolidando la propria riconoscibilità e appetibilità sul territorio anche come luogo fisico di promozione e realizzazione di iniziative di terzi. Sempre più richiesta anche la sala interna di registrazione che unisce una dotazione strumentale di avanguardia ad una location davvero prestigiosa per gli artisti interessati.

La Fondazione ha garantito alla strumentale per l'esercizio 2019 un contributo complessivo di **1,0 milioni di euro (2 progetti)** a parziale copertura della stagione culturale ed educational.

La società ha gestito poi di una serie di iniziative con il logo Fondazione Cariverona Cultura di cui si è resa informazione nella sezione dedicata alle iniziative culturali dirette e per le quali la Fondazione ha destinato contributi per complessivi **456 mila euro (5 progetti)**.

6.10 PROGETTI E INIZIATIVE FINANZIATI UNITAMENTE AD ALTRI SOGGETTI

PROGRAMMA A TUTELA DELLA SALUTE MATERNO-INFANTILE IN AFRICA

La Fondazione, con il Documento di Programmazione Pluriennale 2017-2019, ha confermato l'attenzione riservata a progettualità di cooperazione internazionale, concentrando l'azione in questo ambito ad un'unica iniziativa strutturata e di ampio respiro

Il Programma quinquennale "**Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni**" realizzato da Fondazione Opera San Francesco Saverio - Medici con l'Africa CUAMM in sette Paesi Africani (Etiopia, Angola, Uganda, Tanzania, Sierra Leone, Sud Sudan e Mozambico) è volto ad assicurare l'accesso gratuito al parto assistito e a garantire interventi nutrizionali rivolti alla mamma e al bambino nei primi 1.000 giorni di vita.

Tale progettualità è la prosecuzione, nonché l'ampliamento a livello territoriale e per la tipologia di servizi erogati, del programma quinquennale "Prima le mamme e i bambini" conclusosi nel 2017. Il progetto, dal costo complessivo di circa 15 milioni di euro, vede la Fondazione impegnata con **1 milione di euro**, ripartito per 400 mila euro con competenza 2017 e per 300 mila euro in ciascuno dei due successivi esercizi (2018 e 2019), e la compartecipazione di altre

tre fondazioni di origine bancaria: **Fondazione Cariparo, Fondazione Cariplo e Compagnia San Paolo.**

Con il mese di aprile 2019 si è conclusa la seconda annualità del Progetto; lo stato di avanzamento operativo, finanziario e procedurale è risultato in linea con gli obiettivi e la tempistica definiti nel Programma. In particolare, nel secondo anno di progetto sono stati assicurati:

- 62.332 parti assistiti;
- 2.385 bambini trattati per malnutrizione acuta;
- 30.728 bambini fino ai 2 anni di vita trattati per malnutrizione cronica;
- 4.438 trasporti con ambulanza;
- 387 persone dello staff sanitario formate;
- 1.034 operatori comunitari formati.

COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE NORD EST

Le Fondazioni di origine bancaria in seno alla Consulta del Triveneto hanno congiuntamente dato corso ad un rapporto di collaborazione con la **Fondazione Nord Est di Mestre (VE)** per l'avvio di due osservatori: Benessere, Democrazia e Migrazione e Dinamiche Sociali e Politiche con l'obiettivo di misurare i cambiamenti demografici in tutti i loro aspetti cogliendo le connessioni con il welfare e il sistema sanitario.

L'impegno della Fondazione Nord Est per il primo anno sarà volto alla conduzione di una ricerca generale, rispetto a tutte le regioni interessate, delle dinamiche che stanno attualmente mutando la realtà del Nord Est. Nella seconda annualità si scenderà più nello specifico concordando tematiche di approfondimento locale, territoriale o generale, ovvero focus di ricerca che le singole Fondazioni, in base alle esigenze di competenza, proporranno.

Il contributo stanziato dalla Fondazione per l'iniziativa che si sostanzia nel finanziamento di due borse di ricerca annuali è di circa **30 mila euro**.

PROGETTO FUNDER35

La Fondazione ha confermato l'adesione per un ulteriore triennio al progetto Funder35 promosso dalla Commissione Arte dell'Acri e dedicato a sostenere le imprese culturali giovanili nel loro percorsi di rafforzamento gestionale e manageriale, con una

formula rinnovata rispetto alle prime due edizioni, garantendo il mantenimento e la valorizzazione, anche attraverso la promozione di azioni di *crowdfunding*, di servizi e iniziative di *capacity building*, della comunità costituitasi nel corso delle precedenti annualità. Il 2019 segna il secondo anno della terza edizione del progetto, a cui la Fondazione ha assicurato un impegno annuale di **45 mila euro**.

MUSIC 4 THE NEXT GENERATION

Nel 2019 è stata promossa la terza edizione del concorso **Music 4 the Next Generation** cui la Fondazione ha aderito con un contributo di partecipazione riservando un budget di **30 mila euro**. L'iniziativa ideata dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto** nel 2019 conta sul sostegno della **Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, della Fondazione Cariverona e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**. Il contest promuove un approccio all'interpretazione della tradizione musicale classica alla luce delle sensibilità contemporanee, colmando la distanza tra generazioni, pubblici e mondi musicali diversi, proponendo a gruppi musicali/band di interpretare uno o più brani, tra quelli selezionati, attraverso una libera rielaborazione tematica/armonica/ritmica.

BANDO YOUNG INVESTIGATOR TRAINING PROGRAM

Nel 2019 è stata avviata da Acri la quinta edizione dell'iniziativa *Young Investigator Training Program* destinata a promuovere la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra Centri di ricerca, favorendo la mobilità dei giovani ricercatori.

In particolare, il bando promuove la partecipazione di giovani ricercatori, impegnati in strutture di ricerca all'estero, a congressi di rilevanza internazionale organizzati da enti di ricerca italiani.

Obiettivo del bando inoltre è quello di consentire ai giovani ricercatori di stabilire e consolidare rapporti con gruppi di ricerca italiani, per la definizione di programmi di interesse comune e per l'inserimento nell'attività dei Centri ospitanti attraverso la presentazione di propri lavori e la partecipazione ad attività di ricerca.

La Fondazione ha confermato per il terzo anno consecutivo l'adesione all'iniziativa destinando nel 2019 un impegno di **euro 20 mila**.

6.11 I PROGETTI PLURIENNALI E GLI IMPEGNI RICORRENTI

Con il Documento di Programmazione Annuale 2020

approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2019 la Fondazione ha deliberato impegni pluriennali e ricorrenti con competenza economica successiva all'esercizio in corso per complessivi 3,49 milioni di euro.

Impegni pluriennali ed iniziative programmate	Settore	Risorse vincolate
Teatro Ristori Programmazione Culturale	Arte, attività e beni culturali	700 mila
Immobile Teatro Ristori (VR) oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Arte, attività e beni culturali	40 mila
Palazzo Baggio (VI) oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Arte, attività e beni culturali	45 mila
Ex Chiesa di S. Pietro in Monastero (VR) oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Arte, attività e beni culturali	50 mila
Palazzo Fulcis (BL) oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Arte, attività e beni culturali	20 mila
Palazzo Fulcis (BL) manutenzione straordinaria	Arte, attività e beni culturali	50 mila
Teatro Ristori Programma Educational	Educazione istruzione e formazione	300 mila
Bando Cantiere Nuova Didattica competenza 2020	Educazione istruzione e formazione	825 mila
Fondazione con il Sud	Volontariato, filantropia e beneficenza	1.100 mila
Fondo Povertà educativa minorile (impegno extra credito di imposta e 50% quota destinata alla Fondazione con il Sud)	Volontariato, filantropia e beneficenza	300 mila
Compendio Via Polveriera Vecchia (VR) oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Volontariato, filantropia e beneficenza	25 mila
Compendio Ex Caserma Principe Eugenio (VR) oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Volontariato, filantropia e beneficenza	35 mila
Totale complessivo		3.490 mila

6.12 I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE

IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2020-2022

Nell'ottobre 2019 il Consiglio Generale della Fondazione

ha approvato il Documento di Programmazione Triennale 2020-2022 che rappresenta l'atto di indirizzo della Fondazione in cui vengono esplicitati gli obiettivi strategici, gli ambiti di intervento, le linee operative e le priorità che saranno tenute in considerazione nelle scelte erogative e progettuali.

Il Documento copre l'orizzonte temporale di un triennio. È redatto sulla base del lavoro di confronto, dialogo ed approfondimento svolto dalle Commissioni tematiche composte dai membri dell'Organo di Indirizzo.

Rappresenta la cornice di riferimento entro la quale dettagliare, di anno in anno, il piano operativo (risorse, strumenti ed azioni) rappresentato dal Documento di Programmazione Annuale (DPA), approvato dall'Organo di Indirizzo entro il mese di ottobre.

Il Consiglio Generale è stato impegnato, da febbraio a settembre 2019, in particolare attraverso l'attività delle tre Commissioni tematiche (Arte e Cultura, Formazione e Ricerca, Sociale) riunite in seduta singola o plenaria. La prima parte del percorso (febbraio - aprile 2019) è stata dedicata all'analisi comparata tra le azioni attuate, gli esiti ottenuti (con particolare riferimento agli esercizi 2017 e 2018) e i contenuti espressi nel Documento di Programmazione 2017-2019.

L'osservazione critica condotta ha consentito di prendere visione dei trend in atto, dei positivi risultati raggiunti oltre che delle aree di miglioramento.

Il confronto nelle e tra le Commissioni è stato arricchito dall'importante capitale di conoscenza raccolto nel corso del 2018 anche grazie al percorso di ascolto

legato al Bando Valore Territori (un'indagine estensiva che ha raggiunto oltre 2.500 stakeholders e raccolto oltre 520 contributi, seguita da 12 tavoli di confronto in presenza nei 5 territori), e alla mappatura/rilevazione dei fabbisogni prevalenti condotta sulle organizzazioni dei territori di riferimento, che ha visto aderire oltre 250 enti. Dai lavori di questa prima fase sono emersi le priorità e i temi di particolare interesse, sulla base dei quali è stato predisposto un programma di audizioni con esperti esterni e stakeholders dei territori di riferimento, al fine di offrire ulteriori stimoli ed occasioni di approfondimento. La seconda fase del percorso (maggio 2019) è stata quindi caratterizzata da una serie di audizioni che hanno arricchito le riflessioni avviate in seno alle Commissioni con contributi terzi ed esteso lo sguardo oltre i confini dei territori di riferimento, contestualizzando l'azione della Fondazione nel quadro più ampio - nazionale ed europeo - delle questioni aperte e delle sfide future in atto.



Le audizioni, aperte alla partecipazione di tutti i Consiglieri generali, sono state organizzate in 3 sessioni. La terza parte del percorso (giugno - settembre 2019) ha riportato la riflessione nell'ambito delle Commissioni tematiche prima e in plenaria poi, per la condivisione dei contenuti del presente Documento: gli assi strategici, gli ambiti di intervento prioritari, le risorse a disposizione e gli strumenti operativi da adottare per il triennio 2020-2022.

Il DPP è stato presentato ai territori nel corso dell'evento

Sostenere il Futuro diffuso in diretta streaming attraverso i nostri canali social. È stata per noi una ulteriore occasione di comunicare con la massima trasparenza nei confronti del territorio, condividendo il nostro piano triennale al termine del complesso e partecipato percorso di costruzione dei contenuti, frutto anche del dialogo continuo con gli stakeholder per meglio comprenderne le priorità, con uno sguardo consapevole rivolto verso il futuro. Soltanto operando in tal senso si realizzano crescita, sviluppo e valorizzazione delle nuove generazioni.

6.13 LA PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONALE 2020-2022

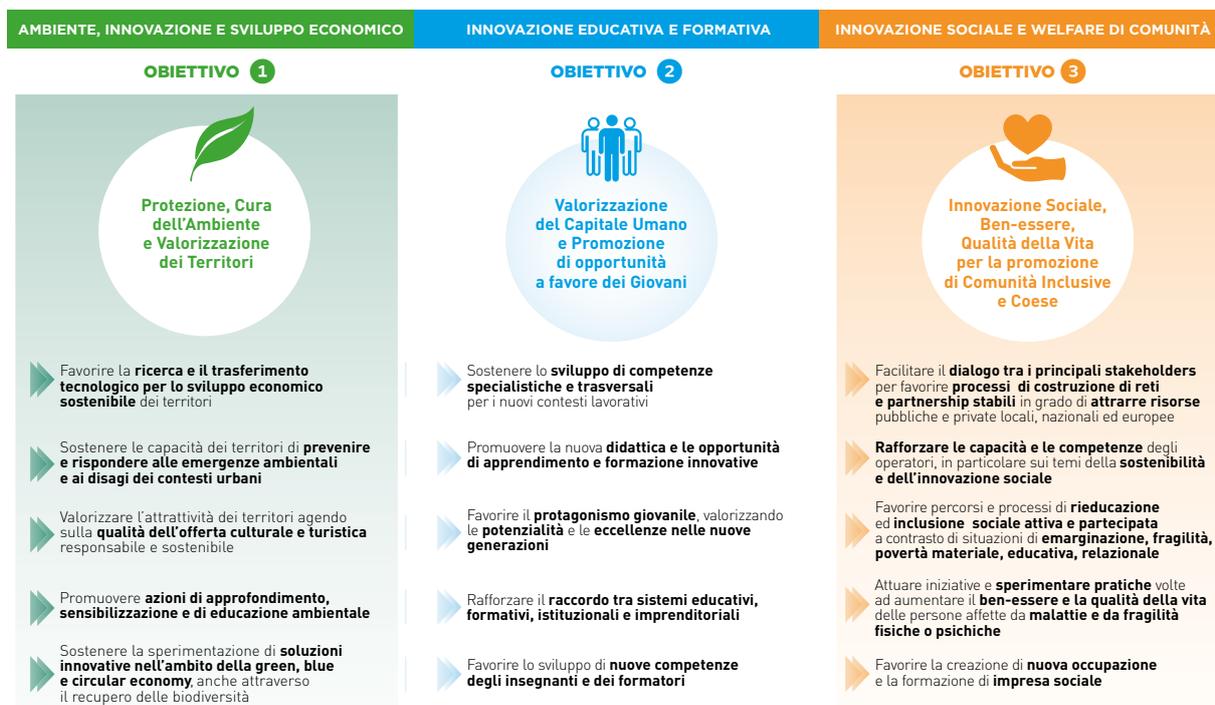
La programmazione istituzionale 2020-2022 è stata sviluppata per obiettivi ed ambiti di azione; confermando ed articolando ulteriormente le priorità trasversali già indicate nel triennio precedente:

- azioni di sistema con la promozione di **partnership e collaborazioni intersettoriali**;
- **rafforzamento delle competenze** degli operatori;
- sostegno **all'innovazione e alle sperimentazioni**, valorizzando la creatività, l'inclusione, la sostenibilità;
- centralità dei **sistemi di monitoraggio e valutazione**;
- **comunicazione e dialogo** con i territori.

La classificazione per Area di Intervento che ha connotato il DPP 17-19 si evolve ora nell'individuazione di **3 obiettivi strategici** verso cui convertono le attività e gli investimenti operativi della Fondazione.

L'analisi dei contesti territoriali, le audizioni condotte, le riflessioni interne alle Commissioni e il confronto nel Consiglio Generale hanno consentito l'individuazione di questi obiettivi che richiamano l'attenzione ai Territori (cura, sviluppo, sostenibilità, valorizzazione), alla Persona - con particolare riferimento ai Giovani - alle Relazioni e dunque alle Comunità affinché rappresentino ecosistemi coesi ed inclusivi, aperti all'innovazione sociale e sostenibili.

Il perimetro dell'azione strategica della Fondazione per il prossimo triennio si collega, peraltro, ad alcuni **obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**.



La dotazione economica per il raggiungimento di tali obiettivi è stata stimata in **60 milioni di euro per il triennio 2020-2022** (20 milioni di euro all'anno). Il dato indicato è frutto di stime e proiezioni elaborate sulla base dei dati disponibili secondo un approccio

prudenziale e conservativo; qualora nel corso del triennio gli asset finanziari dovessero esprimere rendimenti superiori alle previsioni, le maggiori disponibilità andranno finalizzate al rafforzamento patrimoniale e alle attività erogative in coerenza con la mission istituzionale della Fondazione.

6.14 LE MODALITÀ DI INTERVENTO

La Fondazione svolge la propria attività istituzionale attraverso modalità di intervento diversificate, avendo cura di **garantire accessibilità** alle risorse messe a disposizione, **un'adeguata visibilità** delle iniziative programmate e **trasparenza nelle scelte** di sostegno operate.

Tre le principali modalità di intervento adottate:

1. **Bandi**;
2. **Progettualità di iniziativa** diretta della Fondazione;
3. **Sessioni erogative** attraverso cui raccogliere proposte di terzi.

Oltre alle "tradizionali" procedure sopra evidenziate, la Fondazione si riserva la possibilità di promuovere specifiche iniziative di sensibilizzazione, di approfondimento, di formazione (tavole rotonde, workshop, seminari, convegni, percorsi di progettazione assistita, mentoring ...), ovvero sperimentare nuove modalità di intervento, anche attraverso la compartecipazione diretta dei destinatari finali (hackathon, concorso di idee, ecc.).

Gli obiettivi strategici potranno essere raggiunti attraverso un **percorso operativo progressivo, di durata anche pluriennale, articolato in una molteplicità di azioni e di strumenti attuativi complementari**.

Alla luce del nuovo piano operativo triennale, ferma restando l'azione trasversale e multisettoriale richiamata nella nuova programmazione, in coerenza con il dettato normativo, il Consiglio Generale ha individuato i seguenti **5 settori rilevanti**:

1. Protezione e qualità ambientale
2. Educazione, istruzione e formazione
3. Ricerca scientifica e tecnologica
4. Volontariato, filantropia e beneficenza
5. Arte, attività e beni culturali

estendendo l'azione ad altri settori ammessi, qualora risultasse funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati, in particolare considerando gli ambiti: Crescita e formazione giovanile; Sicurezza ambientale e agricoltura di qualità; Sviluppo locale e Attività sportiva.

6.15 IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER IL 2020

Il Documento di Programmazione Annuale, approvato il 25 ottobre 2019 dal Consiglio Generale della Fondazione, rappresenta lo strumento di dettaglio in cui trovano attuazione annuale le finalità e gli obiettivi strategici contenuti nel Documento di Programmazione Pluriennale.

I fondi disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali nel 2020 sono stati stimati in 21 milioni.

6.16 LA PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA PER L'ESERCIZIO 2020

I PRINCIPI GUIDA

Il programma operativo della Fondazione si sviluppa attorno ad alcuni principi guida:

- **Capitalizzazione delle esperienze** più significative che hanno connotato il triennio precedente, sia a livello operativo che procedurale: il percorso di **ascolto dei territori**, la sperimentazione di **percorsi di capacity building** legati ad alcuni bandi promossi, la **partnership** attivata con altri soggetti erogatori nella ricerca di un'azione sinergica più efficace e di maggiore impatto.
- **Trasversalità**: secondo una logica che mira al **superamento delle specificità settoriali**, per stimolare approcci ed interventi sistemici. In questa cornice confermano la loro centralità le azioni di **promozione di reti territoriali stabili**, valorizzando il ruolo delle comunità di riferimento come protagoniste attive dei processi di sviluppo economico, sociale, culturale e formativo.
- **Rafforzamento delle competenze**: l'investimento nei territori di competenza non si esaurisce nell'erogazione di risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità o programmi, ma si **consolida con azioni** dirette a **rafforzare le capacità e le competenze** dei soggetti di riferimento, a **sensibilizzare le comunità** su particolari temi, a **stimolare l'adozione di un orientamento imprenditivo** con l'obiettivo di ricercare un **equilibrio di sostenibilità**.
- **Pluriennialità** nella consapevolezza che gli approcci sistemici e la creazione di impatto necessitano di **sguardi lunghi** e di un'azione, costante e paziente, che

abbia la possibilità di maturare e consolidarsi nel tempo.

- **Valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà** detenuto a fini istituzionali mettendolo al servizio delle comunità di riferimento, massimizzandone l'**utilità sociale** nel rispetto del principio di sostenibilità.

La Fondazione intende inoltre proseguire nello sviluppo delle **attività di comunicazione, intensificando il dialogo con i propri interlocutori**, attraverso l'utilizzo dei canali di comunicazione online ed off-line.

LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI DI INTERVENTO

Nell'attuazione del Documento di Programmazione Annuale, la Fondazione conferma gli strumenti e le 3 modalità di intervento tradizionali richiamate nel DPP 2020-2022, prevedendo la possibilità di attuare anche percorsi integrati ibridando e mixando le procedure operative:



LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER OBIETTIVI STRATEGICI

Le risorse disponibili per l'Attività erogativa sono ripartite tra i 3 obiettivi strategici come di seguito indicato:

Obiettivi strategici	Risorse 2020	Incidenza %
1. Protezione, Cura dell'Ambiente e valorizzazione dei Territori	7.905.000	38%
di cui impegni pluriennali e programmi ricorrenti	905.000	4,3%
2. Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di opportunità per i giovani	3.875.000	18%
di cui impegni pluriennali e programmi ricorrenti	1.125.000	5,4%
3. Innovazione Sociale Ben-essere, Qualità della Vita per la promozione di Comunità Inclusive e Coese	6.970.000	33%
di cui impegni pluriennali e programmi ricorrenti	1.460.000	7,0%
Altri Stanziamenti	2.250.000	11%
di cui: Fondo Interventi culturali diretti	600.000	3%
Fondo Urgenti iniziative umanitarie	600.000	3%
Fondo Iniziative dirette	1.050.000	5%
Totale complessivo	21.000.000	100%

La distribuzione indicata tiene conto anche degli impegni pluriennali assunti dalla Fondazione in esercizi precedenti con competenza economica, totale o parziale, a valere sull'esercizio 2020, delle iniziative, anche nazionali, già programmate in ciascuna area di

intervento e degli obblighi derivanti dall'adesione ad Accordi e Convenzioni.

Tali impegni ammontano a complessivi 3,49 milioni di euro con un'incidenza percentuale del 16,6% circa sul totale delle risorse disponibili.



SCHEMI DI BILANCIO

<u>7 STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>	66
<u>8 STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>	67
<u>9 CONTI D'ORDINE</u>	68
<u>10 CONTO ECONOMICO</u>	69
<u>11 RENDICONTO FINANZIARIO</u>	71

COME PREVISTO ALL'ART. 3.4 DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO, "NON SONO RIPORTATE LE VOCI CHE NON PRESENTANO IMPORTI NÉ PER L'ESERCIZIO AL QUALE SI RIFERISCE IL BILANCIO, NÉ PER QUELLO PRECEDENTE."

7 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attivo	31/12/19	31/12/18
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	276.345.797	296.781.018
a) Beni immobili	246.381.688	266.655.372
di cui: Beni immobili strumentali	96.021.932	95.621.992
b) Beni mobili d'arte	24.693.586	24.842.756
c) Beni mobili strumentali	2.770.523	2.771.183
d) Altri beni	2.500.000	2.511.707
2 Immobilizzazioni finanziarie	1.831.677.598	1.853.186.140
a) Partecipazioni in enti e società strumentali	472.230	461.080
di cui: Partecipazioni di controllo	472.230	461.080
b) Altre partecipazioni	1.002.916.649	1.048.787.328
c) Titoli di debito	1.314.729	1.274.000
d) Altri titoli	826.973.990	802.663.732
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	31.859.951	9.906.496
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
b) Strumenti finanziari quotati	31.859.951	9.906.496
di cui: Titoli di debito	4.686.035	1.000.000
Titoli di capitale	27.173.916	8.906.496
4 Crediti	5.263.239	4.689.748
di cui: Esigibili entro l'esercizio successivo	1.571.174	2.305.991
5 Disponibilità liquide	51.869.907	59.117.721
6 Altre attività	351.695	356.292
7 Ratei e risconti attivi	2.153.544	2.131.616
Totale dell'attivo	2.199.521.731	2.226.169.031

8 STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Passivo	31/12/19	31/12/18
1 Patrimonio netto	1.730.483.559	1.724.636.834
a) Fondo di dotazione	1.017.599.829	1.017.599.829
b) Riserva da donazioni	16.937.131	16.937.131
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	102.957.503	101.327.166
d) Riserva obbligatoria	491.392.407	487.176.019
e) Riserve statutarie	-	-
f) Altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza	101.596.689	101.596.689
h) Avanzo (disavanzo) residuo	-	-
2 Fondi per l'attività di istituto	342.885.626	345.776.275
a) Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	227.980.672	227.980.672
b) Fondi per le erogazioni		
Nei settori rilevanti	21.070.116	20.050.000
Negli altri settori statutari	1.000.000	5.200.000
c) Fondi per gli interventi diretti		
Nei settori rilevanti	600.000	-
Negli altri settori statutari	-	750.000
d) Altri fondi	91.672.993	91.229.161
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	561.845	566.442
3 Fondi per rischi ed oneri	6.487.297	4.781.648
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	498.596	442.716
5 Erogazioni deliberate	106.736.150	135.287.358
a) Nei settori rilevanti	95.953.384	120.070.737
b) Negli altri settori statutari	10.782.766	15.216.621
6 Fondo per il volontariato	3.421.710	4.320.410
7 Debiti	8.893.076	10.086.367
di cui: Esigibili entro l'esercizio successivo	8.893.076	10.086.367
8 Ratei e risconti passivi	115.717	837.423
Totale del passivo	2.199.521.731	2.226.169.031

9 CONTI D'ORDINE

	31/12/19		31/12/18	
Beni di terzi		390.457		390.458
Beni presso terzi		902.446.818		882.258.429
Garanzie ricevute		6.707.166		4.581.246
Garanzie e impegni		15.000.000		15.147.771
Impegni di erogazione		3.490.000		3.650.000
Fondi di Dotazione di Fondazioni		540.633		540.633
Impegno per sottoscrizione fondi		55.222.574		25.540.403
Totale conti d'ordine	983.797.648		932.108.940	

10 CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
2 Dividendi e proventi assimilati		27.124.830		32.015.433
a) Da società strumentali	0		0	
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	24.881.734		31.918.233	
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	2.243.096		97.200	
3 Interessi e proventi assimilati		153.230		161.749
a) Da immobilizzazioni finanziarie	40.729		30.649	
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	60.441		70.516	
c) Da crediti e disponibilità liquide	52.060		60.584	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-170.816		-2.551.359
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		109.889		119.253
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-75.373		-410.105
7 Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		-149.062		-222.002
a) Per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-142.957		-167.858	
b) Per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	0		-45.018	
c) Commissioni di negoziazione	0		0	
d) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-6.105		-9.126	
10 Altri proventi		6.755.654		7.166.854

11 Oneri		-11.925.044		-11.368.748
a) Compensi e rimborsi organi statutari	-1.096.881		-1.532.560	
b) Per il personale	-3.928.462		-3.922.305	
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-790.968		-886.139	
d) Per servizi	-1.234.858		-1.348.805	
e) Ammortamenti	-2.780.873		-2.720.895	
f) Accantonamenti	-1.878.556		-699.972	
g) Altri oneri	-214.446		-258.072	
12 Proventi straordinari		2.773.696		92.533
di cui: Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.393.275		13.565	
13 Oneri straordinari		-198.296		-76.609
di cui: Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-514		-176	
14 Imposte e tasse		-3.316.767		-4.162.979
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	21.081.941		20.764.020	
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-4.216.388		-4.152.804
18 Accantonamento al fondo per il volontariato		-562.185		-553.707
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-14.673.031		-15.896.934
a) Al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	0		0	
b) Ai fondi per le erogazioni	0		0	
Nei settori rilevanti	-13.027.325		-10.106.170	
Negli altri settori statutari	-1.000.000		-5.000.835	
c) Ai fondi per gli interventi diretti	0		0	
Nei settori rilevanti	-600.000		0	
Negli altri settori statutari	0		-740.577	
d) Agli altri fondi	-45.706		-49.352	
21 Accantonamento alle riserve previste dalla legge o dall'Autorità di vigilanza		0		0
22 Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze		-1.630.337		-160.575
Avanzo (disavanzo) residuo	0		0	

11 RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento alla riserva obbligatoria	4.216.388	4.152.804
Accantonamento al volontariato	562.185	553.707
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	14.673.031	15.896.934
Accantonamento alle altre riserve	1.630.337	160.575
Avanzo d'esercizio	21.081.941	20.764.020
Ammortamenti	2.780.873	2.720.895
+/- Minus/plus da valutazione strum. fin. non immobilizzati	170.816	2.551.359
+/- Minus/plus da valutazione strum. fin. immobilizzati	75.373	410.105
Accantonamento al (utilizzo del) fondo rischi e oneri	1.705.649	-125.842
Incremento (decremento) TFR	55.880	-34.198
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	-31.874	-222.633
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. operativa)	-185.309	77.437
Decremento/(incremento) crediti di gestione	-568.894	9.481.537
Incremento/(decremento) debiti di gestione	-1.193.291	2.183.741
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	23.891.164	37.806.421
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-48.895.433	-61.253.701
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-907.178	-2.239.317
Altre variazioni fondi erogativi	2.226.838	-2.355.010
B) Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni	-47.575.773	-65.848.028
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	17.654.348	4.877.675
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	21.433.169	-857.328
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-22.124.271	-8.838.028
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. finanziaria)	9.946	-8.417
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. finanziaria)	-536.397	538.708
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	16.436.795	-4.287.390
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-7.247.814	-32.328.997
- Disponibilità liquide inizio esercizio	59.117.721	91.446.718
+ Disponibilità liquide fine esercizio	51.869.907	59.117.721



NOTA INTEGRATIVA

12 PREMESSA 74

PARTE A

13 CRITERI DI VALUTAZIONE 76

PARTE B

14 INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE - ATTIVO 79

15 INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE - PASSIVO 90

PARTE C

16 INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO 98

12 PREMESSA

LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs 153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un non ancora emanato Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 e gli "orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" redatti dall'ACRI. Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2019 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione

sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) Relazione economica e finanziaria;
- b) Relazione dell'attività istituzionale.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

COMPARAZIONE CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa al conto economico.

13 CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI *Immobili*

Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori ed eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso.

In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento.

Non vengono altresì ammortizzati:

- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;
- gli immobili acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*;
- gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per la suindicata tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, è stato costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" - iscritto nella voce fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico.

L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione.

Altre immobilizzazioni materiali

Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati e i beni di valore artistico.

I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici, quelli acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* e i beni destinati ad essere donati sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.

Obbligazioni e altri titoli

I titoli di debito immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore.

TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO

I trasferimenti dal comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* alle *immobilizzazioni finanziarie* sono effettuati con il criterio del comparto di provenienza.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

Strumenti finanziari gestiti in via diretta

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo o al valore di acquisto e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate. Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

CREDITI

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.

ALTRE ATTIVITÀ

Ricomprendono anche gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra i *fondi per le attività d'istituto* – *altri fondi* e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto;

- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio;
- accantonamenti disposti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza;
- altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Tra i *fondi per l'attività d'istituto* sono compresi i seguenti fondi:

- Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito;
- Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un

orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali.

- Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali culturali gestite direttamente dalla Fondazione.

Tra gli "Altri fondi" sono compresi:

- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;
- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;
- La contropartita contabile delle partecipazioni in società strumentali, degli immobili istituzionali e delle opere d'arte e di altri beni acquistati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- i fondi attivati e gestiti attraverso l'ACRI, come i fondi ex accordo ACRI-Volontariato e il Fondo nazionale delle iniziative comuni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.

EROGAZIONI DELIBERATE

Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91 e dal successivo art. 62 del d. lgs. 117/2017, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

CONTI D'ORDINE

I beni artistici dati in uso sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi.

I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.

Tra le garanzie ricevute sono evidenziate le fidejussioni ricevute.

Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli e fondi.

Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

Il credito d'imposta per "Art Bonus" è imputato alla voce "Altri Proventi".

14 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

14.1 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1-A) Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali	266.655.372	24.842.756	2.771.183	2.511.707	296.781.018
Aumenti	4.463.636	180.830	41.988	-	4.686.454
Acquisti	-	180.830	41.988	-	222.818
Spese incrementative	3.133.529	-	-	-	3.133.529
Altre variazioni	1.330.107	-	-	-	1.330.107
Diminuzioni	24.737.320	330.000	42.648	11.707	25.121.675
Vendite	21.280.500	150.000	-	-	21.430.500
Rettifiche di valore	2.727.178	-	41.988	11.707	2.780.873
<i>Ammortamenti</i>	<i>2.727.178</i>	<i>-</i>	<i>41.988</i>	<i>11.707</i>	<i>2.780.873</i>
Altre variazioni	729.642	180.000	660	-	910.302
Esistenze finali	246.381.688	24.693.586	2.770.523	2.500.000	276.345.797
Rettifiche totali	61.712.619	-	2.511.408	140.702	64.364.729
<i>Ammortamenti</i>	<i>26.610.893</i>	<i>-</i>	<i>2.511.408</i>	<i>140.702</i>	<i>29.263.003</i>
<i>Svalutazioni durature</i>	<i>35.101.726</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>35.101.726</i>

Le variazioni in aumento pari a 4,7 milioni si riferiscono:

- per 222 mila euro ad acquisti, principalmente di opere d'arte, tra cui ricordiamo l'opera del Ricci "Pan e Siringa";
- per 3,1 milioni a capitalizzazione di spese di ristrutturazione immobili, come specificato nella tabella successiva "1-A) Variazioni annue degli immobili";
- per 1,3 milioni a plusvalenze da cessione di immobili, in particolare relativamente al conferimento di alcuni immobili di proprietà al Fondo Verona Property.

Le variazioni in diminuzione, pari a 25,1 milioni si riferiscono:

- per 21,4 milioni a cessioni, di cui:
 - 3,5 milioni al perfezionamento della vendita di Villa Lebrecht all'Università di Verona
 - 17,8 milioni all'apporto di alcuni immobili al fondo Verona Property
 - per 150 mila euro alla cessione della scultura "Novecento" di Arnaldo Pomodoro.
- per 2,8 milioni ad ammortamenti. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito per i quali il valore

presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per tale tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" - da iscrivere nella voce Fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

- Per 0,9 milioni ad altre variazioni, di cui:
 - 0,7 milioni alle minusvalenze realizzate da cessione di immobili istituzionali al Fondo Verona Property; per tale minusvalenza è stato utilizzato a compensazione il Fondo Immobili Istituzionali;
 - 0,2 milioni alla minusvalenza realizzata dalla cessione della scultura "Novecento".

Tra le rettifiche totali si ricordano 35,1 milioni relative a svalutazioni durature effettuate negli anni precedenti su alcuni immobili a carattere istituzionale dovute o alla cessione gratuita del diritto di superficie o al fine di allineare il valore contabile a quello di perizia acquisita da una società esterna.

1-A) Variazioni annue degli immobili

	Beni immobili strumentali	Beni immobili non strumentali	Totale
Esistenze iniziali	95.621.992	171.033.380	266.655.372
Aumenti	1.129.582	3.334.054	4.463.636
Spese incrementative	1.129.582	2.003.947	3.133.529
Altre variazioni	-	1.330.107	1.330.107
Diminuzioni	729.642	24.007.678	24.737.320
Vendite	-	21.280.500	21.280.500
Rettifiche di valore	-	2.727.178	2.727.178
<i>Ammortamenti</i>	-	2.727.178	2.727.178
Altre variazioni	729.642	-	729.642
Esistenze finali	96.021.932	150.359.756	246.381.688
Rettifiche totali	36.486.443	25.226.176	61.712.619
<i>Ammortamenti</i>	1.384.717	25.226.176	26.610.893
<i>Svalutazioni durature</i>	35.101.726	-	35.101.726

Le spese incrementative, pari a 3,1 milioni, si riferiscono alla ristrutturazione dei seguenti immobili:

- 0,8 milioni per Castel San Pietro a Verona;
- 0,1 milioni per Residenza Santa Toscana a Verona;
- 1,6 milioni per Palazzo del Capitano a Verona;
- 0,5 milioni per gli ex Magazzini Generali a Verona;
- 0,1 milioni per l'area museale di Palazzo Forti a Verona;

Tra gli immobili strumentali, ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Palazzo Treves - Verona	11.944.585	Sede Fondazione
Castel San Pietro - Verona	21.922.966	In ristrutturazione - sede museale
Teatro Ristori - Verona	19.416.456	Teatro in comodato alla strumentale Teatro Ristori s.r.l.
Palazzo Forti - Verona	13.267.507	Sede Museale in uso al Comune di Verona
Residenza Santa Toscana - Verona	8.827.061	Immobile adibito a housing sociale

Tra gli immobili non strumentali ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Ex Magazzini Generali - Magazzino 1 - Verona	30.556.943	In locazione principalmente come sede degli Archivi di Stato
Palazzo del Capitano - Verona	29.209.628	Immobile di interesse storico ed artistico in ristrutturazione
Centro Gemello - Verona	27.287.738	Data center dato in locazione
Piazza Brà - Verona	20.897.563	In locazione prevalentemente uso uffici
Palazzo Forti - Verona	19.700.000	In locazione, prevalentemente uso abitativo

1-A) Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	272.992.581	26.610.893	246.381.688
Acconti su beni immobili	-		-
Totale immobili	272.992.581	26.610.893	246.381.688
Beni mobili d'arte	24.693.586		24.693.586
Beni mobili strumentali	5.281.931	2.511.408	2.770.523
Altri beni	2.640.702	140.702	2.500.000
Totale altre immobilizzazioni	32.616.219	2.652.110	29.964.109
Totale immobilizzazioni	305.608.800	29.263.003	276.345.797

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 84 milioni (di cui 0,2 milioni per ritenute a garanzia da liquidare) e trovano completa copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

La Fondazione detiene più di 1.000 opere d'arte tra le quali le sculture "Donna che nuota sott'acqua" di A. Martini e "Cavaliere" di M. Marini, e i dipinti la "Veduta di Verona con Castelvechio" di Bernardo Bellotto, il "Ritratto del dottor Tian" di Umberto Boccioni e "le Bagnanti" di G. Morandi. I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,7 milioni e trovano

integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 2,8 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento. Riguardano principalmente gli impianti e gli arredi del Teatro Ristori. La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili, integralmente coperta nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

14.2 LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2-A) Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali

al 31/12/2019

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Non quotate:					
Società strumentali Teatro Ristori Srl	Verona	100.000	100,00	100.000	472.230
Totale					472.230

	Risultato ultimo esercizio approvato (30/06/2019)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (sì/no)
Non quotate:			
Società strumentali Teatro Ristori Srl	11.151		sì

Teatro Ristori Srl, è una Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

La società si occupa della gestione del Teatro Ristori. Il valore della partecipazione è integralmente coperto dal Fondo partecipazioni in società strumentali, nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

2-A) Elenco delle altre partecipazioni

al 31/12/2019

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Quotate:					
UniCredit S.p.A.	Milano	40.097.626	1,80	Senza v.n.	977.315.791
DoValue S.p.A.	Verona	1.025.000	1,28	1.025.000	9.225.000
Totale					986.540.791
Non quotate:					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	68.578	2,88	1.508.716	1.355.384
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,14	191.161	828.580
VeronaFiere S.p.A.	Verona	15.303.498	24,19	15.303.498	12.828.745
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Lauro Dodici S.p.A.	Milano	15.000	9,14	15.000	219.520
Totale					16.375.858
Totale partecipazioni					1.002.916.649

	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2018)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
Quotate			
UniCredit S.p.A.	2.458.163.164	10.826.359	NO
DoValue S.p.A.	43.374.465	471.500	NO
Non quotate:			
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	-6.903.357		NO
A4 Holding S.p.A.	19.698.005	107.900	NO
VeronaFiere S.p.A.	1.944.029	223.431	NO
Veronamercato S.p.A.	298.097		NO
Lauro Dodici S.p.A.	-124.272	164.550	NO

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale. Le partecipazioni locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.

Il valore di bilancio delle partecipazioni è generalmente inferiore al corrispondente valore di Patrimonio Netto, ad eccezione della partecipazione nell'Aeroporto Valerio Catullo per la quale si è ritenuto non sussistano allo stato attuale perdite durevoli di valore.

2-A) Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	1.032.355.788	16.431.539	1.048.787.327	461.080
(Valore di mercato delle esistenze iniziali)	482.525.837			
Aumenti	1.393.275	19.692	1.412.967	11.150
Acquisti		19.692	19.692	
Rivalutazioni	-	-	-	11.150
Altre variazioni	1.393.275	-	1.393.275	-
Diminuzioni	47.208.272	75.373	47.283.645	-
Vendite e rimborsi	7.168.275		7.168.275	-
Svalutazioni		75.373	75.373	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	40.039.997	-	40.039.997	-
Esistenze finali	986.540.791	16.375.858	1.002.916.649	472.230
(Valore di mercato delle esistenze finali)	523.443.363			

Le variazioni in aumento, pari a 1,4 milioni corrispondono principalmente alle plusvalenze realizzate dalla cessione della partecipazione in Enav S.p.A. e di parte della partecipazione in DoValue S.p.A.

Le variazioni in diminuzione, pari a 47,3 milioni, corrispondono principalmente:

- Per 7,2 milioni al corrispettivo dalla cessione della partecipazione in ENAV S.p.A. e di parte della partecipazione in DoValue S.p.A.;
- per 75 mila euro alla rettifica di valore della partecipazione il Lauro Dodici S.p.A.;
- per 40 milioni al trasferimento al portafoglio non immobilizzato della partecipazione in Cattolica Assicurazioni S.C.p.A.

2-A) Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

	Numero	Importo	Prezzo medio
Esistenze iniziali	40.097.626	977.315.792	24,3734
(Valore di mercato delle esistenze iniziali)		427.234.663	10,6549
Aumenti	-	-	
Acquisti			
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
Altre variazioni			
Plusvalenze a patrimonio			
Plusvalenze a conto economico			
Diminuzioni	-	-	
Vendite azioni conferitaria			
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
Altre variazioni		-	
Minusvalenze a patrimonio			
Minusvalenze a conto economico		-	
Esistenze finali	40.097.626	977.315.792	24,3734
(Valore di mercato delle esistenze finali)		522.163.315	13,0223
(Valore della quota di patrimonio netto di UniCredit)		1.077.912.402	26,8822

La Fondazione ha ritenuto di mantenere il valore della partecipazione del precedente esercizio, pari a euro 24,37 per azione, corrispondente al patrimonio netto 2018 della Conferitaria al netto degli avviamenti.

Valore comunque inferiore al valore di Patrimonio Netto della stessa al 30 settembre 2019, ultimo dato disponibile. L'andamento di Borsa del titolo UniCredit nel corso del 2019 è riportato nel grafico sottostante.

UniCredit



2-A) Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	1.274.000	-	1.274.000
(Valore di mercato delle esistenze iniziali)	2.352.012	-	2.352.012
Aumenti	40.729	-	40.729
Acquisti		-	-
Altre variazioni	40.729		40.729
Esistenze finali	1.314.729	-	1.314.729
(Valore di mercato delle esistenze finali)	2.743.652	-	2.743.652

La variazione in aumento corrisponde al rateo di interessi determinato con il metodo del costo ammortizzato.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto:

1.200.000 BTP 5,75% 1° FEBBRAIO 2033

686.000 BTP 5% 1° AGOSTO 2034.

I titoli, rivenienti dalla devoluzione del patrimonio della Fondazione Domus, sono oggetto di una operazione di usufrutto come corrispettivo per l'acquisizione di opere d'arte.

2-A) Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	649.902.934	152.760.798	802.663.732
(valore di mercato delle esistenze iniziali)	604.319.531	140.693.006	745.012.537
Aumenti	-	25.435.165	25.435.165
Acquisti		25.435.165	25.435.165
Diminuzioni	7.571	1.117.336	1.124.907
Vendite e rimborsi		1.117.336	1.117.336
Altre variazioni	7.571	-	7.571
Esistenze finali	649.895.363	177.078.627	826.973.990
(Valore di mercato delle esistenze finali)	633.765.125	161.873.357	795.638.482

Le variazioni in aumento pari a 25,4 milioni si riferiscono:

- per 17,8 milioni al valore dell'apporto di immobili al fondo immobiliare Verona Property, come da perizia di terzo indipendente;
- per 7,2 milioni a richiami di capitale de Fondo DeA Endowment Fund;

- per 0,4 milioni a richiami del fondo IDEA CCR II NF, poi interamente confluito in DeA Endowment Fund.

La variazione in diminuzione corrisponde al conferimento delle quote del fondo IDEA CCR II NF in DeA Endowment Fund.

2-A) Composizione della voce immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo finale	Valore di mercato
Quotati:					
Fondi di fondi					
Multi Asset - globale					
AZ Multi Asset Romeo	241.937.317		-7.571	241.929.746	235.032.108
Fondi Bilanciati					
Black Rock Global Multi-Asset Income	163.965.617			163.965.617	151.460.335
Pioneer Multi-Asset Teodorico	234.000.000			234.000.000	238.006.197
Fondi Azionari					
Allianz European Equity Dividend	10.000.000			10.000.000	9.266.485
Totale quotati	649.902.934	0	-7.571	649.895.363	633.765.125
Non quotati:					
Fondi immobiliari					
Verona Property	152.064.014	17.776.000		169.840.014	154.915.243
Fondi di private equity					
IDEA CCR II NF	696.784	420.552	-1.117.336	-	-
DEA Endowment fund	-	7.238.613		7.238.613	6.958.114
Totale non quotati	152.760.798	25.435.165	-1.117.336	177.078.627	161.873.357
Totale fondi	802.663.732	25.435.165	-1.124.907	826.973.990	795.638.482

Si ritiene che il minor valore di mercato rispetto a quello di bilancio non abbia carattere durevole e non richieda pertanto una svalutazione. Tale scostamento per la parte mobiliare, grazie al recupero di tutti i fondi, risulta sostanzialmente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente e coerente con i livelli di volatilità dei prodotti; anche all'inizio del 2020 il valore di mercato è aumentato.

Il Fondo Verona Property ha in essere una iniziativa complessa di riassetto immobiliare e di valorizzazione degli immobili di proprietà siti nel Centro di Verona. Tali immobili comprendono l'area degli ex Magazzini Generali, la ex sede di UniCredit in centro storico e altri immobili minori. Nel corso del 2019 sono proseguite le operazioni propedeutiche alla valorizzazione degli immobili e si è perfezionata un'operazione di riordino dell'area Ex Magazzini Generali di Verona che si è concretizzata con l'apporto di alcune proprietà pertinenti l'area (il parco, il confine esterno ed il

Magazzino 22), oltre che del Palazzo Franco Catarinetti in centro a Verona e confinante con il quadrilatero di Via Garibaldi ed il complesso di San Rocco a Vicenza. Il conferimento è stato fatto per un valore di circa 17 milioni. Tale apporto ha comportato la generazione di una plusvalenza di 1,3 milioni. Si è ritenuto di non svalutare il Fondo Verona Property alla luce del piano di sviluppo presentato dalla società di gestione nell'ottobre 2019, che è all'inizio del suo percorso e che prevede nell'orizzonte temporale di riferimento di recuperare integralmente il valore investito.

Nel corso dell'esercizio è stato istituito il fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato a Investitori Qualificati denominato DeA Endowment Fund, un fondo di fondi sui mercati privati, dedicato alle Fondazioni, che investe a livello globale. La Fondazione ha sottoscritto 6.000 quote, per un impegno di 60.000.000 di euro.

14.3 GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali		1.000.000
(valore di mercato delle esistenze iniziali)	1.029.050	
Aumenti		3.688.370
Acquisti		3.683.750
Altre variazioni		4.620
Diminuzioni		2.335
Rettifiche di valore		2.335
Esistenze finali		4.686.035
(valore di mercato delle esistenze finali)	4.897.465	

La variazione in aumento, pari a 3,7 milioni, corrisponde all'acquisto di titoli di debito effettuati nell'anno.

3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali		8.906.496
(valore di mercato delle esistenze iniziali)	8.913.640	
Aumenti		40.913.749
Acquisti		696.559
Riprese di valore e rivalutazioni		67.304
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		40.039.997
Altre variazioni		109.889
Diminuzioni		22.646.329
Vendite e rimborsi		22.410.544
Rettifiche di valore		235.785
Esistenze finali		27.173.916
(valore di mercato delle esistenze finali)	27.184.057	

Le variazioni in aumento, pari a 40,9 milioni, corrispondono:

- per 0,7 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 67 mila euro a riprese di valore su titoli svalutati negli anni precedenti;
- per 40 milioni al trasferimento dal portafoglio immobilizzato di azioni Cattolica Assicurazioni S.C.p.A.;
- per 109 mila euro alle plusvalenze realizzate nell'anno.

Le variazioni in diminuzione, pari a 22,6 milioni corrispondono:

- per 22,4 milioni alle vendite di azioni Snam Rete Gas, Fineco e Cattolica Assicurazioni effettuate nell'esercizio;
- per 235 mila euro alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato.

Il portafoglio azionario è composto da azioni Banco BPM, Cattolica Assicurazioni, Mittel e Gabelli Value for Italy SPAC.

14.4 I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ ED I RATEI E RISCONTI

4-A) Crediti

	31/12/2019
Crediti tributari	3.721.477
Crediti per affitti e spese condominiali	96.776
Crediti per partite diverse	1.444.986
Totale	5.263.239

I crediti tributari comprendono crediti di imposta ART BONUS per 1,8 milioni, crediti di imposta relativi al Welfare di comunità per 0,2, acconti IRES per 1,6 milioni e acconti e crediti IRAP per 0,1 milioni.

I crediti per fitti attivi e spese condominiali si riferiscono

a fitti di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati al 31 dicembre 2019.

I crediti per partite diverse si riferiscono principalmente a proventi su fondi di competenza del 2019 ma liquidati nel 2020.

5-A) Disponibilità liquide

	31/12/2019
Cassa contante	51
C/C banche	30.878.566
C/C e depositi vincolati	20.991.290
Totale	51.869.907

La voce C/C e depositi vincolati è composta per 20 milioni da due depositi vincolati a 35 gg, e per 1 milione da un *time deposit* mensile.

6-A) Altre attività

	31/12/2019
Disponibilità liquide per fondo progetti ricerca scientifica	20.554
Terreni per fondo progetti ricerca scientifica	51.204
Disponibilità liquide da donazione "Castiglion"	131.142
Disponibilità liquide Polo San Floriano	148.795
Totale	351.695

Le voci di disponibilità liquide e terreni per fondo progetti ricerca scientifica si riferiscono a quanto resta di un lascito testamentario.

Le disponibilità liquide da donazione "Castiglion" si riferiscono a una donazione modale ricevuta per l'istituzione di borse di studio in memoria di Gabriele Castiglion e Liliana Grillone Castiglion.

Le disponibilità liquide Polo San Floriano si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Fondazione, dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona al "Polo per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale in ambito vitivinicolo ed enologico San Floriano" costituito presso l'Università di Verona e per il quale la Fondazione gestisce la liquidità.

7-A) Ratei e risconti attivi

	31/12/2019
Ratei relativi a:	25.743
Interessi e proventi assimilati	25.743
Risconti relativi a:	2.127.801
Oneri	2.127.801
Totale	2.153.544

Nella voce *Risconti relativi a: Oneri*, è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

15 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

15.1 IL PATRIMONIO NETTO

1-P) Patrimonio netto

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2019
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	16.937.131	-	16.937.131
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	101.327.166	1.630.337	102.957.503
Riserva obbligatoria	487.176.019	4.216.388	491.392.407
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	-	101.596.689
Totale	1.724.636.834	5.846.725	1.730.483.559

Le variazioni in aumento, pari a 5,8 milioni, corrispondono:

- per 1,6 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, pari al 10% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori - Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato -

- che dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva;
- per 4,2 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva obbligatoria*, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio.

1-P) Patrimonio netto anno precedente

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2018
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	16.937.131	-	-	16.937.131
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	192.746.047	-91.579.456	160.575	101.327.166
Riserva obbligatoria	483.023.215	-	4.152.804	487.176.019
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	-	-	101.596.689
Totale	1.811.902.911	-91.579.456	4.313.379	1.724.636.834

1-P) Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/2019		31/12/2018	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
Patrimonio	1.730.483.559	1.270.917.404	1.724.636.834	1.099.566.384
Totale attivo	2.199.521.731	1.739.955.576	2.226.169.031	1.601.098.581

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati e evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti tra gli allegati di bilancio.

15.2 I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

I fondi per l'attività d'istituto sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Il **Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni**, pari a 227.980.672 euro, non è stato movimentato nel corso del 2019.

2-P) Fondi per le erogazioni

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	20.050.000	5.200.000	25.250.000
meno:	28.993.659	6.549.453	35.543.112
Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	2.950.000	700.000	3.650.000
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	25.953.659	5.540.400	31.494.059
Trasferimento al fondo per gli interventi diretti	90.000		90.000
Riclassificazione fondi		309.053	309.053
più:	30.013.775	2.349.453	32.363.228
Accantonamento dell'esercizio	13.027.325	1.000.000	14.027.325
Riclassificazione fondi	309.053		309.053
Trasferimento dal fondo ex accordo ACRI - Volontariato	86.074		86.074
Credito d'imposta su povertà educativa	1.820.000		1.820.000
Credito di imposta welfare di comunità	256.958		256.958
Credito d'imposta su versamenti al FUN	223.984		223.984
Storni di delibere	14.290.381	1.349.453	15.639.834
Esistenze finali	21.070.116	1.000.000	22.070.116

Le esistenze finali dei fondi per le erogazioni rispettano quanto previsto in sede di redazione del Documento Programmatico Annuale 2020.

Le variazioni in diminuzione, pari a 35,5 milioni, corrispondono:

- per 3,650 milioni agli impegni di erogazione deliberati negli anni precedenti ma di competenza dell'esercizio;
- per 31,5 milioni agli impegni deliberati nell'esercizio;
- per 90 mila euro a trasferimento fondi agli interventi diretti;
- per 309 mila euro a trasferimenti tra fondi.

Le variazioni in aumento, pari a 32,4 milioni, corrispondono:

- per 14 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 309 mila euro a trasferimenti tra fondi.
- Per 86 mila euro al trasferimento del residuo del fondo ex accordo ACRI - Volontariato;
- per 1,8 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- per 257 mila euro al credito di imposta relativo alle erogazioni per il welfare di comunità;
- per 224 mila euro al credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale;
- per 15,6 milioni a storni di delibere.

2-P) Fondi per gli interventi diretti

Esistenze iniziali	750.000
meno:	925.048
Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	925.048
più:	775.048
Accantonamento dell'esercizio	600.000
Trasferimenti dal fondo erogazioni	90.000
Storni di delibere	85.048
Esistenze finali	600.000

I fondi per gli interventi diretti sono destinati alle iniziative culturali effettuate direttamente dalla Fondazione.

Le variazioni in diminuzione pari a 925 mila euro corrispondono agli impegni deliberati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 775 mila euro corrispondono:

- per 600 mila euro all'accantonamento dell'esercizio;
- per 90 mila euro a trasferimenti dai fondi per le erogazioni;
- per 85 mila euro a storni di delibere.

2-P) Altri fondi

Esistenze iniziali	91.229.161
meno:	86.074
Trasferimenti ai fondi per le erogazioni	86.074
più:	529.906
Incremento del fondo partecipazioni in società strumentali	11.150
Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	73.111
Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	45.706
Incremento del fondo per immobili istituzionali	399.939
Esistenze finali	91.672.993

La variazione in diminuzione, pari a 86 mila euro corrisponde al trasferimento ai fondi per le erogazioni del residuo importo del fondo ex accordo ACRI - Volontariato. Le variazioni in aumento, pari a 530 mila euro, corrispondono:

- per 11 mila euro all'incremento del fondo partecipazioni in società strumentali, pari all'avanzo d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato dalla società strumentale Teatro Ristori S.r.l.

- per 73 mila euro all'incremento del fondo per le altre immobilizzazioni materiali istituzionali, dovuto principalmente all'acquisto di opere d'arte;
- per 0,4 milioni all'incremento netto del fondo per gli immobili istituzionali;
- per 46 mila euro all'accantonamento al Fondo nazionale per le iniziative comuni.

2-P) Composizione della voce Altri fondi

	31/12/2019
Fondo nazionale per le iniziative comuni	158.104
Fondo partecipazioni in società strumentali	472.230
Fondo per immobili istituzionali	84.077.347
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	4.465.163
Altri Fondi istituzionali	149
Totale	91.672.993

2-P) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Esistenze iniziali	566.442
meno:	4.598
Decremento del fondo per progetti di ricerca sul cancro	187
Utilizzo del fondo Donazione Castiglion	4.306
Decremento del fondo Polo San Floriano	105
più:	1
Incremento fondo donazione Castiglion	1
Esistenze finali	561.845

2-P) Composizione della voce contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

	31/12/2019
Fondo donazioni modali	210.150
Fondo donazione Castiglion	131.141
Fondo per progetti di ricerca sul cancro	71.759
Fondo Polo San Floriano	148.795
Totale	561.845

15.3 I FONDI PER RISCHI E ONERI

3-P) Fondi per rischi e oneri

Esistenze iniziali	4.781.648
meno:	
Utilizzi dell'esercizio	707.376
più:	
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	2.413.025
Esistenze finali	6.487.297

Le variazioni in diminuzione, pari a 0,7 milioni corrispondono:

- per 0,3 milioni alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti;
- per 0,1 milioni all'utilizzo del fondo per oneri e spese future accantonato per imposte IMU relativi a esercizi precedenti e pagate nel corso del 2019;
- per 0,3 milioni all'utilizzo del fondo di manutenzione straordinaria immobili.

Le variazioni in aumento, pari a 2,4 milioni, corrispondono:

- per 0,4 milioni agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico "oneri per il personale";
- per 1,5 milioni all'aggiornamento degli accantonamenti per spese legali e cause in corso;
- per 0,5 milioni all'accantonamento effettuato al Fondo manutenzione straordinaria immobili.

3-P) Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31/12/2019
Fondo oneri per il personale	847.417
Fondo spese legali e per cause in corso	3.016.233
Fondo manutenzione straordinaria immobili	2.623.647
Totale	6.487.297

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, di quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e degli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto.

In tale fondo annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Il fondo cause in corso è relativo ad accantonamenti prudenziali per eventuali oneri relativi a contenziosi in essere o minacciati.

15.4 IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

4-P) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenze iniziali	442.716
meno:	
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	7.098
più:	
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	62.978
Esistenze finali	498.596

15.5 LE EROGAZIONI DELIBERATE

5-P) Erogazioni deliberate

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	120.070.737	15.216.621	135.287.358
meno:	53.021.012	11.599.303	64.620.315
Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	38.730.631	10.164.802	48.895.433
Storni di delibere assunte	14.290.381	1.434.501	15.724.882
più:	28.903.659	7.165.448	36.069.107
Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	28.903.659	6.240.400	35.144.059
Utilizzo dei fondi interventi diretti	-	925.048	925.048
Esistenze finali	95.953.384	10.782.766	106.736.150

Le variazioni in diminuzione, pari a 64,6 milioni, corrispondono:

- per 48,9 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 15,7 milioni allo storno di erogazioni deliberate;

Le variazioni in aumento, pari a 36 milioni, corrispondono:

- per 35,1 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 0,9 milioni agli interventi diretti deliberati nell'esercizio.

Nella relazione sull'attività istituzionale sono illustrate le risorse deliberate nell'esercizio.

15.6 IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il Codice per il Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) ha modificato la precedente normativa relativa al funzionamento e al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

In particolare, il finanziamento dei CSV, dapprima disciplinato dall'art. 15 della legge n. 266 del 1991,

è ora basato su un Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dalla fondazione Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

Pertanto, quanto accantonato dalla Fondazione in sede di riparto dell'avanzo del 2018, è stato accreditato al FUN. Per tale accredito è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari a 223 mila euro.

6-P) Fondo per il volontariato

Esistenze iniziali	4.320.410
meno:	1.460.885
Utilizzi per pagamenti effettuati al FUN su accantonamento 2018	553.707
Utilizzi per pagamenti effettuati su accantonamenti esercizi precedenti	907.178
più:	562.185
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	562.185
Esistenze finali	3.421.710

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,5 milioni, corrispondono ai pagamenti effettuati nell'esercizio. La variazione in aumento, pari a 0,6 milioni corrisponde

all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art. 62 comma 3 del D. LGS. 117/2017 come segue:

6-P) Determinazione erogazione minima

Reddito	36.671.110
Costi di funzionamento	-12.272.402
Oneri fiscali	-3.316.767
Avanzo di esercizio	21.081.941
Riserva obbligatoria (20%)	-4.216.388
Erogazione minima ai settori rilevanti	-8.432.777
Parametro di riferimento	8.432.776

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

6-P) Determinazione dell'accantonamento al FUN

Parametro di riferimento	8.432.776
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	562.185

15.7 I DEBITI ED I RATEI E RISCONTI PASSIVI

7-P) Debiti

		31/12/2019
Debiti verso fornitori		2.597.839
Debiti tributari		3.451.806
Per imposte di competenza dell'esercizio	3.236.646	
Per ritenute effettuate	215.160	
Debiti diversi		2.843.431
Totale		8.893.076

I debiti tributari sono relativi a IRES per 3,1 milioni, a IRAP per 0,1 milioni e a ritenute effettuate per 215 mila euro. Tra i debiti diversi sono ricompresi, per 2,1 milioni, gli oneri di urbanizzazione previsti dall'accordo di

programma con il Comune di Verona nell'ambito degli ex Magazzini Generali, per 0,4 milioni oneri e contributi sul personale maturati ma non ancora liquidati, e per 0,3 milioni depositi cauzionali ricevuti.

8-P) Ratei e risconti passivi

		31/12/2019
Ratei:		115.717
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		21.588
Oneri		94.129
Risconti		0
Totale		115.717

15.8 I CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine

		31/12/2019
Beni di terzi		390.457
Beni presso terzi		902.446.818
Garanzie ricevute		6.707.166
Garanzie e impegni		15.000.000
Impegni di erogazione		3.490.000
Fondi di dotazione di fondazioni		540.633
Impegni per sottoscrizione fondi		55.222.574

La voce **“Beni di terzi”** ricomprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi

	31/12/2019
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	1.746.180
Immobili di proprietà in comodato	61.093.578
Altri beni in comodato presso terzi	1.086.951
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	838.520.109
Totale	902.446.818

I *titoli di proprietà presso terzi*, pari 838,5 milioni, corrispondono ai titoli azionari, obbligazionari e alle quote di fondi depositati presso le banche depositarie e sono evidenziati al valore nominale.

La voce **“Garanzie ricevute”**, pari a 6,7 milioni, si riferisce a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce **“Garanzie e Impegni”**, pari a 15 milioni si riferisce a impegni su fondi chiusi.

La voce **“Impegni di erogazione”** rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione pervenuta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli enti beneficiari, è così ripartito:

Impegni di erogazione

	Importo
Anno 2020	3.490.000
Totale	3.490.000

La voce **“Fondi di dotazione”** si riferisce ad erogazioni effettuate principalmente in sede di costituzione delle seguenti Fondazioni e per le quali il contributo è stato destinato al Fondo di Dotazione:

Composizione della voce fondi di dotazione di fondazioni

	31/12/2019
Fondazione Arena	51.646
Fondazione Culturale Salieri	30.987
Fondazione Teatro delle Muse	50.000
Fondazione Futuro Insieme	88.000
Fondazione il Girasole Angelo e Lina Invernizzi	300.000
Fondazione Scipione Maffei	20.000
Totale	540.633

La voce **“Impegni per sottoscrizione fondi”** si riferisce a richiami da effettuare sul fondo immobiliare “Verona Property” per 2,4 milioni e sul fondo comune di

investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso “DeA Endowment fund” per 52,8 milioni.

16 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

16.1 IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

2-C) Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2019	31/12/2018
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	24.881.734	31.918.233
Dividendi da partecipazione UniCredit	10.826.359	12.831.240
Dividendi da altre partecipazioni	931.746	2.665.270
Proventi netti da fondi immobilizzati	13.123.629	16.421.723
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	2.243.096	97.200
Dividendi	2.243.096	97.200
Totale	27.124.830	32.015.433

I dividendi da altre partecipazioni sono relativi alle partecipazioni in Dovalue, A4 Holding, VeronaFiere e Lauro Dodici S.p.A., come indicato nella parte di

Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni finanziarie. I proventi netti da fondi immobilizzati si dettagliano come segue:

Descrizione	Importo
Black Rock Global Multi-Asset Income	6.012.435
AZ Multi Asset Romeo	2.380.864
Pioneer Multi-Asset Teodorico	4.372.441
Allianz European Equity Dividend	357.889
Totale	13.123.629

I dividendi su strumenti finanziari non immobilizzati sono relativi ad azioni Cattolica Assicurazioni e Snam Rete Gas.

La diminuzione della voce dividendi è dovuta principalmente al minor dividendo pagato da UniCredit rispetto l'anno precedente e ai minori proventi dai fondi.

3-C) Interessi e proventi assimilati

	31/12/2019	31/12/2018
Su crediti verso banche	56.004	81.431
Su titoli di debito	122.428	125.769
Altri interessi attivi	11	-
Totale lordo	178.443	207.200
Ritenute subite alla fonte su conti correnti verso banche	-3.955	-20.847
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito non immobilizzati	-21.258	-24.604
Totale	153.230	161.749

4-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2019	31/12/2018
Svalutazioni	238.120	2.551.359
Titoli di debito	2.335	-
Titoli di capitale	235.785	2.551.359
Riprese di valore	67.304	-
Titoli di capitale	67.304	-
Totale	-170.816	-2.551.359

Le svalutazioni di titoli di capitale corrispondono all'adeguamento al valore di mercato delle azioni Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e Mittel.

La ripresa di valore su titoli di capitale è relativa alle azioni Gabelli Value for Italy, svalutate l'anno precedente.

5-C) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2019	31/12/2018
Titoli di debito	0	1.140
Titoli di capitale	109.889	122.669
Contratti di investimento collettivo del risparmio	0	-4.556
Totale	109.889	119.253
Ritenute subite alla fonte	0	0
Totale	109.889	119.253

Tra i titoli azionari oggetto di negoziazione ricordiamo Snam Rete Gas, Fineco e Cattolica Assicurazioni.

6-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2019	31/12/2018
Svalutazioni	75.373	410.105
Partecipazioni strumentali	-	56.871
Altre partecipazioni	75.373	353.234
Totale	-75.373	-410.105

La svalutazione è relativa alla partecipazione in Lauro Dodici S.p.A.;

7-C) Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31/12/2019	31/12/2018
a) Per il personale incaricato della gestione del patrimonio	142.957	167.858
b) Per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	0	45.018
d) Interessi passivi e altri oneri finanziari	6.105	9.126
Totale	149.062	222.002

16.2 GLI ALTRI PROVENTI, ONERI E IMPOSTE

10-C) Altri proventi

	31/12/2019	31/12/2018
Recupero spese per personale distaccato	12.270	40.870
Fitti attivi e altri proventi su immobili	5.829.656	5.596.018
Credito d'imposta ART BONUS	893.553	1.319.948
Recuperi e rimborsi vari	20.175	210.018
Totale	6.755.654	7.166.854

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ai minori crediti di imposta ART BONUS stimati di competenza dell'esercizio.

11-C) Oneri

	31/12/2019	31/12/2018
a) Compensi e rimborsi organi statutari	1.096.881	1.532.560
b) Per il personale	3.928.462	3.922.305
c) Per consulenti e collaboratori esterni	790.968	886.139
d) Per servizi	1.234.858	1.348.805
e) Ammortamenti	2.780.873	2.720.895
f) Accantonamenti	1.878.556	699.972
g) Altri oneri	214.446	258.072
Totale	11.925.044	11.368.748

L'aumento della voce oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'accantonamento effettuato ai fondi per rischi e oneri. In diminuzione le spese per compensi organi statutari, per consulenti, per servizi.

I compensi e i rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

11-C) Organi statutari: compensi

	Numero	Importo
i- Organo di Indirizzo	25	203.415
ii- Organo di Amministrazione	8	566.926
iii- Organo di Controllo	3	116.661
iv- Comitati e/o Commissioni		209.879
Totale	36	1.096.881

Il personale della Fondazione è così composto:

11-C) Personale: numero dei dipendenti

	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	7	7
Quadri	12	13
Impiegati	18	18
Totale	37	38

Il personale si è ridotto di 1 unità, un quadro. Nel corso dell'anno 2019 non ci sono state promozioni con cambi d'Area d'inquadramento.

Tra gli oneri per consulenti e collaboratori esterni sono ricompresi i compensi corrisposti alla società di revisione KPMG S.p.A. per la revisione legale del bilancio annuale per un importo pari a euro 10.614,00.

11-C) Dettaglio della voce servizi

	31/12/2019	31/12/2018
Spese pubblicitarie	15.513	11.143
Spese assicurative	121.500	111.690
Spese di manutenzione immobili e impianti	204.295	160.289
Spese condominiali e amministrazione immobili	150.845	166.031
Spese per utenze	104.564	106.218
Spese di vigilanza, guardiana e sicurezza	64.818	64.105
Spese di pulizia	68.741	68.300
Spese di trasporto	57.191	55.619
Spese di gestione del sistema informativo	307.332	436.088
Spese telefoniche	21.763	32.286
Altri	118.296	137.036
Totale	1.234.858	1.348.805

La voce "Servizi" nel suo complesso registra una riduzione di circa 114 mila euro rispetto al 2018.

Il principale risparmio è individuabile nella voce "Spese di gestione del sistema informativo": nel corso del 2018 si era conclusa la fase di migrazione dei sistemi dati e fonia e questo aveva comportato la parziale sovrapposizione di costi (per la scadenza naturale dei contratti in essere) e l'aggravio delle spese sostenute per la specifica attività di migrazione. Nel 2019 si è quindi beneficiato di un sistema più efficiente, con un miglioramento dei servizi erogati e di una ottimizzazione derivante dall'integrazione dei servizi di dati e fonia.

Tra le voci che riguardano la gestione degli immobili

di proprietà della Fondazione (manutenzioni, spese condominiali e di amministrazione, utenze, vigilanza e sicurezza, pulizia), l'aumento delle manutenzioni è in parte legato a iniziative di valorizzazione del patrimonio (rinnovo di appartamenti in occasione di nuovi contratti di locazione) e in parte alle attività che si rendono necessarie per guasti ed imprevisti. La riduzione nelle spese condominiali è originata dalle minori spese richieste per interventi straordinari e dal più contenuto accollo di spese condominiali relative ad ambienti di proprietà che devono ancora essere locati.

Stabili sono le spese relative alle utenze ed ai servizi di pulizia e vigilanza.

La voce *ammortamenti* comprende, per 2,7 milioni, l'ammortamento degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è costituito il "fondo manutenzione straordinaria immobili" - iscritto nella voce fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Sono ammortizzati gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è

calcolato tenendo conto della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Sulla base di questo criterio sono stati ammortizzati gli immobili denominati "Magazzino 1" agli ex Magazzini Generali a Verona per 1,6 milioni e il "Centro Gemello" per un milione.

La voce *accantonamenti* si riferisce agli accantonamenti al fondo per spese legali e cause in corso e al fondo di manutenzione straordinaria immobili.

11-C) Dettaglio della voce altri oneri

	31/12/2019	31/12/2018
Quote associative	120.377	117.061
Spese di rappresentanza	30.691	36.122
Spese di cancelleria	18.086	7.499
Spese per bolli e diritti	1.088	3.738
Libri giornali e riviste	3.014	4.052
Spese per mobili, macchine e accessori	244	817
Spese per materiali accessori e di consumo	10.035	8.760
Licenze software	27.706	76.824
Altro	3.205	3.199
Totale	214.446	258.072

12-C) Proventi straordinari

	31/12/2019	31/12/2018
Indennità e risarcimenti	47.473	1.600
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.840	70.333
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	1.330.108	7.035
Plusvalenze su fondi	-	13.565
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	1.393.275	-
Totale	2.773.696	92.533

Le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali si riferiscono prevalentemente alla plusvalenza realizzata in sede di apporto di alcuni immobili al Fondo Verona Property stimati per un valore superiore a quello di iscrizione a bilancio.

Le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie sono relative alla vendita delle partecipazioni ENAV e DoValue.

13-C) Oneri straordinari

	31/12/2019	31/12/2018
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	514	176
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	180.000	27.025
Sopravvenienze passive	17.782	49.408
Totale	198.296	76.609

Le minusvalenze su immobilizzazioni materiali sono relative alla cessione della scultura "Novecento" di Arnaldo Pomodoro.

14-C) Imposte e tasse

	31/12/2019	31/12/2018
Imposte da dichiarazione dei redditi	2.507.926	3.266.004
IRES	2.370.710	3.129.249
Imposta sostitutiva	325	-
IRAP	136.891	136.755
Imposte versate nell'esercizio	808.841	896.975
IMU e TASI	648.314	657.161
Tasse locali	30.202	30.240
Imposta sulle transazioni finanziarie	196	10.449
Altre imposte e tasse	130.129	199.125
Totale imposte a carico dell'esercizio	3.316.767	4.162.979

La diminuzione dell'IRES è dovuta principalmente ai minori dividendi incassati su titoli azionari, in particolare UniCredit.

Il carico fiscale complessivo della Fondazione è il seguente:

14-C) Rilevazione carico fiscale

	31/12/2019	31/12/2018
Imposte e tasse		
IRES	2.370.710	3.129.249
Imposta sostitutiva	325	-
IRAP	136.891	136.755
IMU e TASI	648.314	657.161
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	4.207.800	5.351.689
Imposta di bollo	13.719	107.621
Imposta di registro	116.410	91.504
Imposta sulle transazioni finanziarie	196	10.449
Tasse locali	30.202	30.240
Totale	7.524.567	9.514.668



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

<u>17 LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO</u>	106
<u>18 INDICATORI GESTIONALI</u>	108

17 LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo.

La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO *Fondo di dotazione*

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione.

È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

PATRIMONIO NETTO *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

PATRIMONIO NETTO *Riserva obbligatoria*

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

PATRIMONIO NETTO *Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza*

Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari*

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali.

I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

**FONDI PER L'ATTIVITÀ
D'ISTITUTO**
*Fondo di stabilizzazione
delle erogazioni*

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

**FONDI PER L'ATTIVITÀ
D'ISTITUTO**
Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall'ACRI a cui la Fondazione ha aderito.

**EROGAZIONI
DELIBERATE**

La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

**FONDO PER IL
VOLONTARIATO**

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge 266/91 e al successivo art. 62 del d.lgs. 117/2017 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

**IMPEGNI DI
EROGAZIONE**

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

**AVANZO
DELL'ESERCIZIO**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

**EROGAZIONI
DELIBERATE IN CORSO
D'ESERCIZIO**

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno e degli storni di delibere.

**ACCANTONAMENTI AI
FONDI PER L'ATTIVITÀ
D'ISTITUTO**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali sulla base di quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

18 INDICATORI GESTIONALI

		31/12/2019	31/12/2018
Redditività			
n.1	Proventi totali netti	29.458.169	28.051.870
	Patrimonio	1.185.241.894	1.245.156.759
		2,5%	2,3%
n.2	Proventi totali netti	29.458.169	28.051.870
	Totale attivo	1.670.527.079	1.770.067.727
		1,8%	1,6%
n.3	Avanzo dell'esercizio	21.081.941	20.764.020
	Patrimonio	1.185.241.894	1.245.156.759
		1,8%	1,7%
Efficienza			
n.1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.683.544	8.783.797
	Proventi totali netti (media 5 anni)	34.646.293	41.350.976
		25,1%	21,2%
n.2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.683.544	8.783.797
	Deliberato (media 5 anni)	59.102.336	67.084.805
		14,7%	13,1%
n.3	Oneri di funzionamento dell'anno	7.319.310	8.044.484
	Patrimonio	1.185.241.894	1.245.156.759
		0,62%	0,65%
Attività Istituzionale			
n.1	Deliberato dell'anno	36.631.292	52.456.624
	Patrimonio	1.185.241.894	1.245.156.759
		3,1%	4,2%
n.2	Fondo di stabilizzazione erogazioni	227.980.672	227.980.672
	Deliberato dell'anno	36.631.292	52.456.624
		6,2 %	4,3 %
Composizione degli investimenti			
n.1	Partecipazioni nella conferitaria	522.071.090	396.725.912
	Totale attivo fine anno	1.739.955.576	1.601.098.581
		30,0%	24,8%

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposto dall'ACRI, "al valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;

- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Consiglio Generale della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*

Lo statuto della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona* pone in capo al Collegio Sindacale le funzioni descritte al primo comma dell'articolo 2403 del Codice civile in tema di società per azioni e dispone, altresì, la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio.

L'attività di questo Collegio Sindacale, nominato il 20 aprile 2018, si è svolta in corso d'esercizio in conformità alle disposizioni di legge, di statuto ed alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Preliminarmente si osserva che il controllo contabile è stato demandato alla Società di Revisione KPMG S.p.A., alla quale è stato conferito dal Consiglio Generale l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio per il triennio 2018 – 2020, nonché delle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità dell'ente, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla *Fondazione* nonché sul suo corretto funzionamento.

Nel corso del 2019 il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale ed a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, nelle quali, sulla base delle deliberazioni assunte, non ha rilevato violazioni di legge e dello statuto della *Fondazione*, né il compimento di operazioni manifestamente imprudenti ed azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della *Fondazione*.

A nostra volta, in corso d'anno, abbiamo tenuto nove riunioni collegiali a completamento dell'attività di vigilanza.

Durante le riunioni abbiamo poi ottenuto dal Consiglio di Amministratore e dal Direttore Generale informazioni sull'andamento della gestione, sia in merito all'attività erogativa che a quella di gestione del patrimonio, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla *Fondazione*.

Abbiamo intrattenuto con la Società di Revisione un costante e reciproco scambio di informazioni, coordinando l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio, di competenza della Società di Revisione.

Abbiamo incontrato periodicamente il Responsabile della funzione *Internal Audit* col quale abbiamo discusso in ordine all'adeguatezza del sistema di controllo interno, esaminando i rapporti dallo stesso

prodotti, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate.

Abbiamo, inoltre, incontrato l'Organismo di Vigilanza, col quale ci siamo confrontati in merito all'adeguatezza delle disposizioni normative, alla fattibilità ed all'efficacia operativa del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il ruolo di Sindaco unico della società strumentale *Teatro Ristori S.r.l.* svolto dal Presidente di questo Collegio, ha poi permesso una puntuale informativa in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed al generale andamento dell'attività sociale della partecipata.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della *Fondazione*, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, nonché attraverso l'esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da essere qui menzionati.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce.

Bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso nonché sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda forma e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì constatato l'osservanza della normativa vigente e dello statuto nella predisposizione della Relazione sulla gestione, nella quale il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2019, fornendo le relative informazioni. Risulta, inoltre, adeguatamente descritta l'attività di investimento realizzata dall'Ente nel corso dell'esercizio.

Al riguardo, abbiamo preso atto che la Società di Revisione, incaricata del controllo contabile, ha espresso un giudizio positivo in merito alla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Attraverso le attività sopra descritte abbiamo accertato che il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modificazioni. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma del citato articolo, anche per questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'*Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, messo a disposizione sin dalla formazione del bilancio del 2000, e gli *Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria* redatti dall'ACRI.



Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota integrativa, del Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. La Nota integrativa comprende poi alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della *Fondazione*.

Il bilancio relativo all'esercizio 2019 e la Nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	<i>euro</i>
STATO PATRIMONIALE	
Attivo	2.199.521.731
Passivo	469.038.172
Patrimonio netto	1.730.483.559
- di cui:	
<i>Avanzo residuo</i>	-
	<i>euro</i>
CONTO ECONOMICO	
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	21.081.941
Accantonamento alla riserva obbligatoria	4.216.388
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	562.185
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	14.673.031
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.630.337
<i>Avanzo residuo</i>	-

In calce allo Stato Patrimoniale risultano i Conti d'ordine relativi ai beni presso terzi per euro 902.446.818, ai beni di terzi in comodato per euro 390.457 e agli impegni e garanzie per complessivi euro 80.960.373, come previsto dalla specifica normativa in materia.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la stesura del bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato in base alle vigenti disposizioni normative.

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore, come specificato in Nota integrativa.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto sono quelli risultanti dopo gli accantonamenti previsti da disposizioni normative.

Da ultimo, l'accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze è stato effettuato con criteri di prudenza.

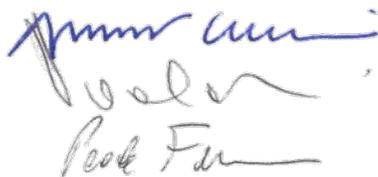
Conclusioni

Il Collegio Sindacale, preso atto del giudizio positivo, senza rilievi e/o richiami di informativa, rilasciato in data odierna dal soggetto incaricato del controllo contabile, esprime parere favorevole, per i profili di propria competenza, in ordine:

- all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
- agli accantonamenti a valere sull'avanzo di esercizio;

così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*.

Verona, 4 febbraio 2020



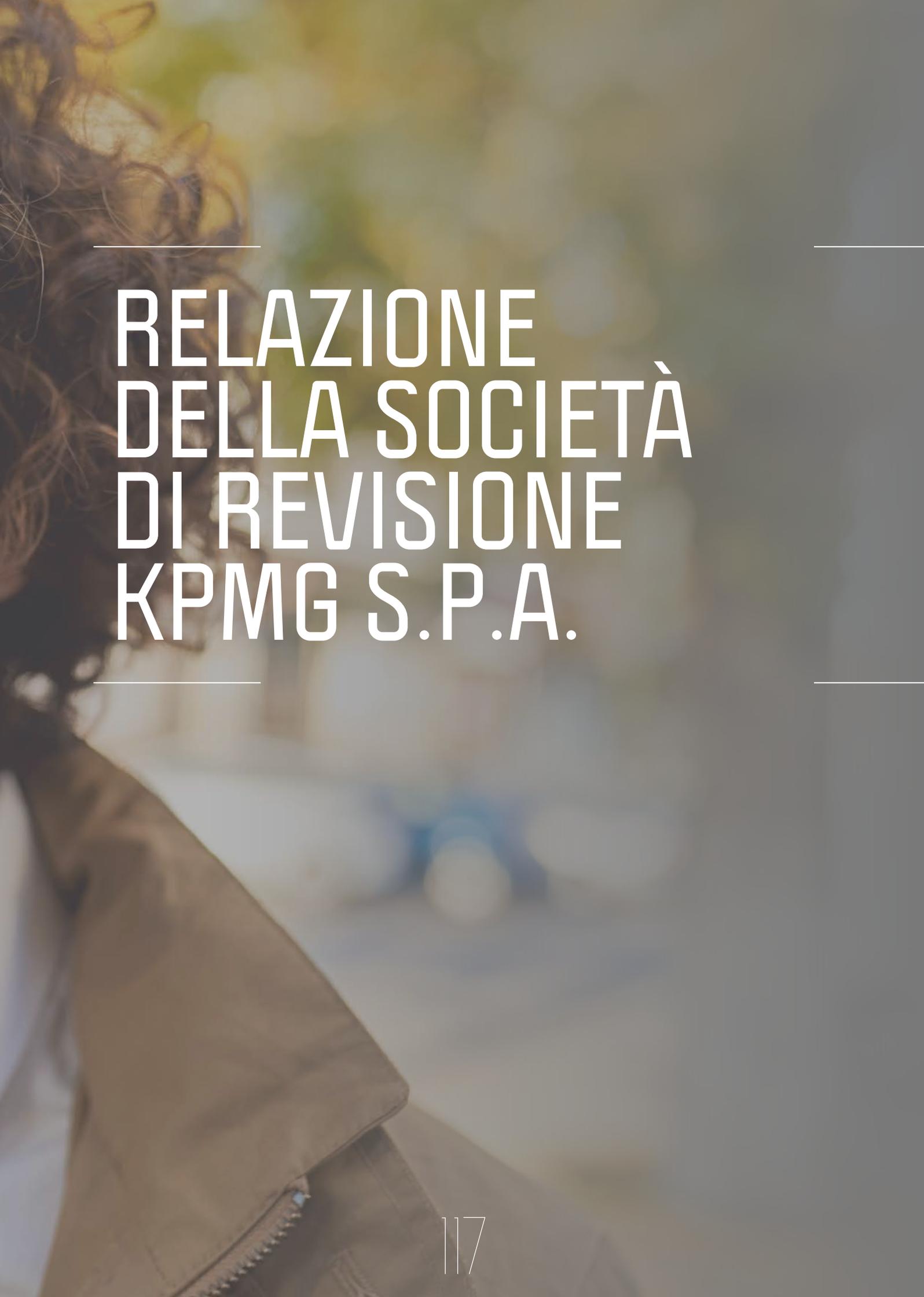
Il Collegio Sindacale

Alberto Centurioni – *Presidente*

Paola Pesci – *Sindaco*

Paolo Farinon – *Sindaco*





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.P.A.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Disposizioni applicabili alla revisione

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art.20, comma 4 dello Statuto della Fondazione che richiama le disposizioni applicabili alla revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 09709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vettor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 4 febbraio 2020

KPMG S.p.A.

Andrea Rosignoli
Socio



www.fondazionecariverona.org

